



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU


Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Struttura di supporto al Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche

PNRR - M2C4 I2.1a - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico

*Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo
per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza*

Versione 2.0 del 2026.01.26



PREMESSA	4
GLOSSARIO	5
1 DATI GENERALI	10
1.1 Inquadramento normativo Unionale e Nazionale	13
1.2 Organizzazione della governance della Misura PNRR M2C4 I2.1a	14
1.3 Organizzazione della struttura a supporto del Commissario straordinario	15
2 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO	19
2.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati	19
2.1.1 Descrizione della soluzione applicativa	19
3 PROCEDURE ATTUATIVE	20
3.1 Selezione dei Progetti	21
3.1.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti	21
3.1.2 Selezione degli interventi	22
3.2 Attuazione dei Progetti	23
3.2.1 Accordi Amministrazione centrale titolare e Amministrazioni attuatrici e relativi obblighi	23
3.2.2 Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare	25
3.2.3 Compiti in capo all'Amministrazione Attuatrice	26
3.2.4 Compiti in capo al Soggetto Attuatore	28
3.2.5 Avvio delle attività	30
3.2.6 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e fornitori di beni	30
3.2.7 Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore	31
3.2.8 Tenuta e Conservazione Documentale	32
3.2.9 Modifica, rimodulazione di un progetto	33
3.2.10 Rinuncia o revoca di un progetto	33
3.2.11 Fine attività e chiusura di un progetto	33
3.3 Monitoraggio	33
3.3.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti	33
3.3.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Milestone & Target della Misura	36
3.4 Attività di controllo	37
3.4.1 Controllo di Milestone & Target	39
3.4.1.1 Adempimenti del Soggetto attuatore	39
3.4.1.2 Adempimenti dell'Amministrazione attuatrice	40
3.4.1.3 Adempimenti dell'Amministrazione centrale titolare	41
3.4.1.4 Procedura di campionamento per le verifiche di Milestone & Target dell'Amministrazione attuatrice	41
3.4.2 Controllo delle procedure e delle spese e controlli dei rendiconti	42
3.4.2.1 Controlli del Soggetto Attuatore	42
3.4.2.2. Controlli dell'Amministrazione attuatrice	43
3.4.2.3 Controlli dell'Amministrazione centrale titolare	44
3.4.2.4. Metodologia di campionamento dell'Amministrazione attuatrice	46
3.4.2.5 Metodologia di campionamento dell'Amministrazione centrale titolare	50
3.5 Attività di rendicontazione	50



3.5.1	<i>Rendicontazione di Milestone & Target</i>	51
3.5.2	<i>Rendicontazione delle procedure e delle spese</i>	51
3.5.3	<i>Rendicontazione del Soggetto attuatore</i>	51
3.5.4	<i>Rendicontazione dell'Amministrazione attuatrice e dell'Amministrazione centrale titolare</i>	52
3.6	Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse	53
3.6.1	<i>Rendicontazione misura all'Ispettorato Generale per il PNRR</i>	53
3.6.2	<i>Erogazione delle risorse finanziarie ai Soggetti attuatori</i>	53
3.7	Misure di prevenzione di irregolarità, frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti	54
3.7.1	<i>Individuazione e nomina del “Referente Antifrode” e composizione del Gruppo operativo</i>	54
3.7.2	<i>Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio</i>	55
3.7.3	<i>Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento</i>	56
4	<i>INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ</i>	60
4.1	Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità	60
5	<i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i>	63
ALLEGATI		72



PREMESSA

Il presente documento si pone l'obiettivo di descrivere il **Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)** del **Commissario Straordinario di Governo** alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche di cui al decreto-legge n. 61 del 2023 (nel seguito, per brevità, **Commissario Straordinario**), di cui lo stesso si deve dotare, ai sensi di quanto disposto dall'art.8 del decreto-legge n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, per assicurare l'efficace attuazione degli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e garantire il soddisfacente conseguimento dei relativi Milestone & Target (M&T) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo le tempistiche stabilite quale condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

Il Si.Ge.Co. è da intendersi in senso dinamico in quanto suscettibile di aggiornamenti in rispondenza ai mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione del Sistema. Di conseguenza, **il presente documento e i relativi allegati potranno essere oggetto di opportune modifiche e/o integrazioni da parte dell'Amministrazione**, che saranno prontamente pubblicate e comunicate ai soggetti interessati coinvolti nell'attuazione.

Il presente documento costituisce l'integrale revisione del Sistema di Gestione e Controllo già adottato dal Commissario Straordinario con propria ordinanza n. 38 del 2024.

Tutte le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 14 gennaio 2026.



GLOSSARIO

Di seguito sono riportati i principali termini ricorrenti nell'ambito del PNRR al fine di agevolarne l'individuazione.

TERMINI	DESCRIZIONE
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR (nel caso di specie il Commissario Straordinario) che deve assicurare la supervisione complessiva del sub-investimento e rappresentare il punto di contatto con l'ispettorato Generale per il PNRR.
Amministrazione attuatrice	Soggetto a cui l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR affida con specifico atto convenzionale la responsabilità attuativa di un Investimento o parte di esso. La delega può riguardare l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di selezione Soggetti attuatori esterni così come le funzioni attuative, proprie dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, di presidio e coordinamento, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento.
ARACHNE	Strumento informatico di calcolo del rischio nelle verifiche di gestione, sviluppato dalla Commissione europea e introdotto con Regolamento (UE) 1303/2013.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR
CLP	Il Codice Locale Progetto (CLP) è un codice alfanumerico univoco che identifica un singolo intervento all'interno del sistema di monitoraggio nazionale (in particolare su ReGiS). Mentre il CUP (Codice Unico di Progetto) identifica l'investimento pubblico nella sua interezza a livello nazionale, il CLP serve a distinguere l'operazione specifica all'interno della gestione amministrativa e informatica dell'Amministrazione titolare. Nel caso di specie il CLP è identificato nel codice identificativo (ID) univoco riportato per ciascun intervento nelle ordinanze del Commissario straordinario.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.



CUP

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. Ad un singolo CUP può corrispondere più CLP.

Direttore Generale dell'ispettorato Generale PNRR	Responsabile del PNRR, nonché punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione europea.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Funzione di coordinamento della gestione	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli interventi di competenza dell'Amministrazione, nonché della gestione delle risorse finanziarie.
Funzione di Monitoraggio	Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi e del conseguimento dei relativi Milestone & Target.
Funzione di rendicontazione e controllo	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di milestone e target, nonché alla rendicontazione finanziaria e di Milestone & Target nei confronti dell'Ispettorato Generale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea.
Indicatore di <i>outcome</i>	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.
Indicatore di <i>output</i>	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come Misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da



Ispettorato Generale del PNRR

un’azione o un’omissione di un soggetto coinvolto nell’attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l’imputazione allo stesso di spese indebite.

Milestone

Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l’attuazione del Piano ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Misso

Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

Misura

Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

OLAF

Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di progetti da questo finanziati.

Pilastro

Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all’articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l’altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l’infanzia e i giovani, come l’istruzione e le competenze.

PNRR (o Piano)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

**Principio “non arrecare un
danno significativo”(cd.
DNSH)**

Principio definito all’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.

Progetto o intervento

Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell’ambito di una Misura



del Piano e identificato attraverso un Codice Locale di Progetto (CLP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica

Progetti a regia

Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali

Rendicontazione dei milestone & target Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (Milestone & Target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

Rendicontazione di investimento/riforma

Rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricoprire la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei Milestone & Target associati agli investimenti e/o riforme di competenza.

RRF

Recovery and Resilience Facility, o Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2021/241.

Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi

Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con l'Ispettorato Generale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono le misure PNRR di competenza dell'Amministrazione.

Rete dei referenti antifrode del PNRR

Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode dell'Ispettorato Generale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.

Richiesta di pagamento alla Commissione europea

Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di Milestone & Target concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Regolamento (UE) 241/2021.

Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR

Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche Milestone & Target) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.



Sistema ReGiS

Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.

Soggetto Attuatore

Soggetto pubblico o privato responsabile dell’attuazione dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto attuatore ai sensi delle ordinanze del Commissario Straordinario del Codice Locale di Progetto – CLP). In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti Attuatori sono: “soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 co. 1 del decreto legge n. 77/2021 specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti Attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.

Soggetto gestore

Soggetto delegato, con apposita convenzione, alla cura dell’istruttoria delle domande, della concessione, dell’erogazione dei contributi e dei servizi connessi, dell’esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziate

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto Attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

Target

Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Unità di audit

Struttura che svolge attività di controllo sull’attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.



1 DATI GENERALI

Il Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche è destinatario, giusta decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023, della nuova misura **M2C4 Investimento 2.1a** - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico - per un investimento inizialmente pari a 1,2 Mld € di progetti in essere (*cfr. decreto MEF del 3 maggio 2024 del Ministero dell'economia e delle finanze*) - nell'ambito della gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico - individuati e regolamentati da ordinanze, oggetto di ricognizione e definiti dal Commissario straordinario d'intesa con le regioni interessate.

L'obiettivo della Missione 2 Componente 4 del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia è affrontare una serie di debolezze strutturali legate alla gestione delle risorse idriche e dei rischi idrogeologici e adottare misure volte a preservare la biodiversità. Ciò deve essere raggiunto attraverso una combinazione significativa e bilanciata di riforme e investimenti.

Sul fronte delle riforme, la componente propone misure volte principalmente a migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse idriche riducendo la frammentazione del settore, stabilendo un'adeguata politica tariffaria e definendo incentivi per affrontare i problemi legati alla gestione delle acque reflue. Le riforme includono anche la semplificazione della progettazione e dell'attuazione di progetti relativi alle infrastrutture idriche e alla gestione/riduzione dei rischi idrogeologici.

Gli investimenti devono contribuire a mitigare e gestire meglio il rischio idrogeologico in Italia, sia in un'ottica di prevenzione che di adattamento, rendendo le infrastrutture idriche più resilienti. Inoltre, mirano a migliorare la gestione delle risorse idriche (riduzione perdite, gestione reflui, settore agricolo), potenziando la digitalizzazione e l'efficienza energetica. La componente include anche misure per la biodiversità in linea con la Strategia UE 2030.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per l'Italia (CSR) del 2019 e 2020 riguardanti la transizione verde/digitale e l'efficacia della Pubblica Amministrazione. È previsto che nessuna misura arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'Art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

La descrizione della misura M2C4-I2.1a riportata nella Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea (CID) prevede che gli interventi individuati dal Commissario straordinario ricadano, in particolare, nelle province di Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Fermo, Firenze, Forlì-Cesena, Modena, Pesaro-Urbino, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini, e riguardino:

- a) interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane. Gli interventi devono prevedere per quanto possibile soluzioni basate sulla natura e possono contemplare il riutilizzo dei materiali trasportati dalle alluvioni. Gli interventi dovrebbero inoltre promuovere, nella misura del possibile, l'adozione di pratiche sostenibili di gestione del suolo e dei terreni per favorire la resilienza a lungo termine dei suoli, arrestarne il degrado e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;
- b) interventi di ripristino della rete dei trasporti. Gli interventi possono riguardare infrastrutture complementari (compresi i ponti) che hanno subito danni e che devono essere riparate;
- c) interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari.

Il già richiamato decreto MEF del 3 maggio 2024 del Ministero dell'economia e delle finanze, di modifica alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste



per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 134 del 10-6-2024, ha previsto l'assegnazione delle risorse per l'intervento a titolarità della PCM – Commissario Straordinario, articolate in due sub-investimenti, come da tabella seguente.

Intervento a titolarità della PCM - Commissario straordinario Emilia-Romagna la Toscana e le Marche			-	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00	
M2	C4	Investimento	2.1.A: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi Emilia-Romagna	-	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00
M2	C4	Sub-Investimento	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico		334.350.000,00	334.350.000,00
M2	C4	Sub-Investimento	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - non taggato		865.650.000,00	865.650.000,00

Il traguardo M2C4-11 prevede, nell'ambito della misura M2C4-I2.1A, entro il 30 settembre 2024, che una o più ordinanze del Commissario straordinario devono individuare l'elenco esatto degli interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, degli interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, e il numero totale di km di rete dei trasporti da ripristinare. Il valore del numero totale degli interventi ammonta ad almeno 1,2 miliardi di EUR. Il traguardo è stato conseguito e rendicontato nell'ambito della richiesta di pagamento della VII rata, mediante la selezione degli interventi con le ordinanze commissariali n. 35/2024 e 48/2025.

La misura di competenza del Commissario straordinario è stata interessata dalla seconda revisione nazionale del PNRR, volte ad assicurare che gli obiettivi e i traguardi previsti nei Piani possano essere rendicontati inderogabilmente entro l'agosto 2026, approvata dal **Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2025**, dopo la preliminare valutazione positiva da parte della Commissione europea il 4 novembre 2025.

La revisione ha comportato la rimodulazione finanziaria e il ridimensionamento degli obiettivi per circostanze oggettive, sulla base dell'analisi dei dati di monitoraggio e delle criticità emerse nel corso dell'attuazione. Per la M2C4 – Investimento 2.1 (a) - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico – si è operata una rimodulazione finanziaria in riduzione di 910 Mln €, per cui la dotazione finanziaria aggiornata ammonta a 290 Mln €, di cui 81,5 Mln € afferenti al sub-investimento con tagging climatico.

La revisione della misura di competenza del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, volta a sostenere gli interventi di ricostruzione, ripristino e riparazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali nel maggio 2023 (M2C4I2.1a), ha conosciuto modifiche di natura semplificativa e sostanziale. Infatti, sono state semplificate sia la descrizione della misura, sia il testo del target finale. Da un punto di vista sostanziale, si è provveduto a inserire un numero univoco di interventi da completare con la corrispondente riduzione del budget assegnato. Tale modifica finanziaria si è resa necessaria a causa del verificarsi di eventi metereologici estremi occorsi nel 2024 che hanno impattato sugli interventi di ricostruzione in corso nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche, già toccati dalle precedenti alluvioni di maggio 2023.

Nella tabella di seguito sono riportate le **principali informazioni aggiornate sull'investimento del Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione nel territorio della regione Emilia-Romagna, Toscana e Marche** ricompreso nella **Missoione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 4** - Tutela del territorio e della risorsa idrica, con l'indicazione del costo totale, della modalità di attuazione, nonché delle relative Milestone & Target associate, in coerenza con gli *“Operational Arrangements”* allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio cd. “CID” 15106/25 Ecofin del 25 novembre 2025.



Missione Componente	Investimento	Importo	Indicatori Milestone & Target	Descrizione Milestone & Target	Modalità attuazione
M2C4	2.1.a Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche	290 Mln €	Si / No	M2C4-11 (M): Una o più ordinanze del commissario straordinario devono individuare l'elenco esatto degli interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, degli interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, e il numero totale di km di rete dei trasporti da ripristinare. Il valore del numero totale degli interventi ammonta ad almeno 1,2 miliardi di EUR. (M-Q3-2024)	Regia
			Numero certificati di ultimazione dei lavori	M2C4-11 bis (T): Rilascio di certificati di ultimazione dei lavori per almeno 190 interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane e interventi di ripristino della rete di trasporto, individuati nelle ordinanze del commissario straordinario (T-Q2-2026)	

Referente dell'Amministrazione centrale titolare (single contact point): Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche:

Nominativo referente	Ing. Fabrizio Curcio
Indirizzo	Via Sardegna, 49 Roma
E-mail	cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it
PEC	commissarioricostruzione@pec.governo.it



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1 Inquadramento normativo Unionale e Nazionale

Il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge n. 108 del 29 luglio 2021 e ss.mm.ii., **definisce la governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a livello nazionale, individuando tra l'altro i soggetti coinvolti nell'attuazione e definendo ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni.**

In tale ambito è intervenuto da ultimo il Decreto-Legge del 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 21 aprile 2023, **che revisiona il sistema della governance del PNRR, (come sinteticamente rappresentato nella Figura 1) istituendo, fino al 31 dicembre 2026, una nuova struttura presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominata Struttura di missione PNRR.**

Tale struttura, oltre a supportare l'Autorità politica delegata in materia di PNRR per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento relativamente all'attuazione del Piano, **esercita anche funzioni di punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241**, assicurando le interlocuzioni con la Commissione europea.

Una tra le principali novità introdotte dal suddetto decreto è rappresentata dalla costituzione dell'Ispettorato generale per il PNRR (già Servizio Centrale PNRR) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del Regolamento (UE) 2021/241. Resta invece in capo alle Amministrazioni centrali titolari di Misura PNRR il compito primario di presidiare e vigilare costantemente sull'esecuzione degli interventi di propria competenza, al fine di garantire il raggiungimento di Milestone & Target entro le tempistiche stabilite.

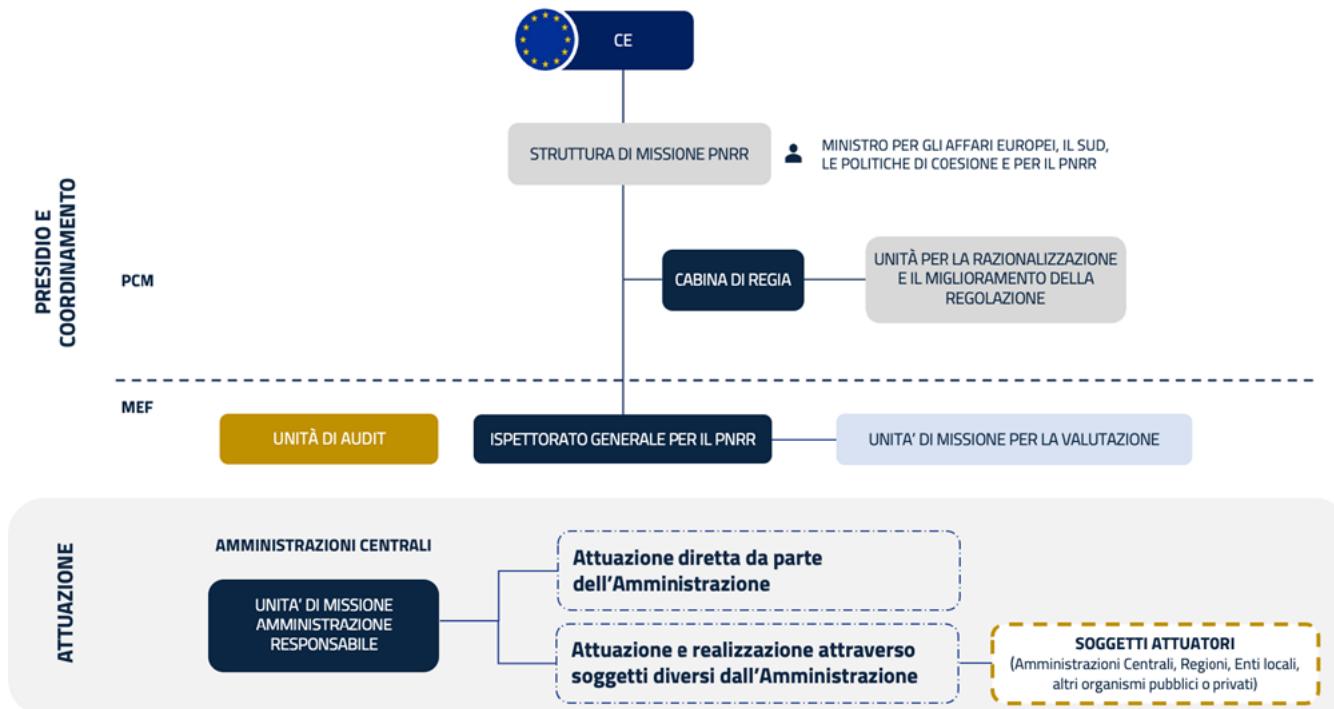


Figura 1. I Soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR

Con riferimento specifico alle strutture responsabili dell'attuazione delle riforme e investimenti previsti nel PNRR, l'articolo 8, comma 1, del citato Decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021, **prevede che ciascuna Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR individui, tra quelle presenti ovvero provveda a costituire ex-novo, nell'ambito della costituita Unità di Missione, strutture organizzative dedicate**



alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza.

1.2 Organizzazione della governance della Misura PNRR M2C4 I2.1a

Il Commissario Straordinario di Governo alla ricostruzione delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche è individuato quale **Amministrazione Centrale Titolare** per l'investimento **PNRR M2C4 i2.1a**.

Il Referente dell'Amministrazione centrale titolare (single contact point) è l'ingegnere Fabrizio Curcio, nominato a decorrere dal 13 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025, in sostituzione del precedente Commissario straordinario Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, **con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025**, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2025.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 2026, l'incarico conferito all'Ing. Fabrizio Curcio con DPR 13 gennaio 2025, quale Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dagli eventi alluvionali che si sono verificati a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 1-bis, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n.100, è stato prorogato sino al 31 maggio 2026.

Il Commissario straordinario rappresenta l'organo di vertice e di direzione della Struttura, della quale definisce gli indirizzi strategici e coordina l'attività complessiva.

Il Commissario Straordinario di Governo è stato istituito con il **D.L. 1° giugno 2023, n. 61 (il cosiddetto "Decreto Alluvione")**, coordinato con la Legge di conversione 31 luglio 2023, n. 100. In particolare, l'art. 20-ter del D.L. 61/2023 disciplina specificamente la nomina e le funzioni del Commissario Straordinario. Tra i compiti del Commissario Straordinario, per quanto rilevante ai fini del presente documento, vi è la programmazione e gestione degli interventi di ricostruzione pubblica nelle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti (nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e delle norme UE) per velocizzare l'affidamento dei lavori.

Il quadro normativo di riferimento è stato ulteriormente integrato e potenziato dal **D.L. 7 maggio 2025, n. 65, coordinato con la Legge di conversione 4 luglio 2025, n. 101**, intervenuto con la finalità di evolvere il modello di governance e incrementare la capacità operativa della Struttura Commissariale e dei Soggetti Attuatori, estendendo il perimetro di azione del Commissario Straordinario anche agli eventi alluvionali che hanno interessato la regione Emilia-Romagna nei mesi di settembre/ottobre 2024. Il provvedimento introduce, inoltre, disposizioni urgenti volte all'accelerazione e semplificazione procedurale, necessarie per garantire l'efficace attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica. Tale intervento legislativo mira a ottimizzare i processi di affidamento ed esecuzione dei lavori, garantendo al contempo la piena coerenza con gli obiettivi di monitoraggio e rendicontazione della misura M2C4 I2.1a.

Il Commissario Straordinario si avvale di una **Struttura di supporto** (istituita sempre ai sensi dell'art. 20-ter, comma 2), composta da personale tecnico e amministrativo esperto. A seguito dell'avvicendamento dei Commissari straordinari e dell'adozione del D.L. n. 65/2025, il Commissario Straordinario ha provveduto con l'Ordinanza n. 44, adottata il 21 maggio 2025 e successivamente registrata dalla Corte dei Conti per l'efficacia definitiva, alla riorganizzazione della Struttura di Supporto, definendo la nuova articolazione interna degli uffici commissariali.

Nell'ambito della struttura di supporto al Commissario straordinario è stata individuata **la struttura dedicata all'attuazione del PNRR**, prevedendo, mediante apposite convenzioni, il supporto dell'UO PNRR del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Società partecipate MEF (Cassa Depositi e Prestiti e Fintecna) con funzioni di assistenza tecnica e supporto tecnico-operativo. Per i dettagli sull'articolazione della struttura di supporto al Commissario straordinario e della struttura, in essa incardinata, dedicata all'attuazione del PNRR si rimanda al *paragrafo 1.3*.

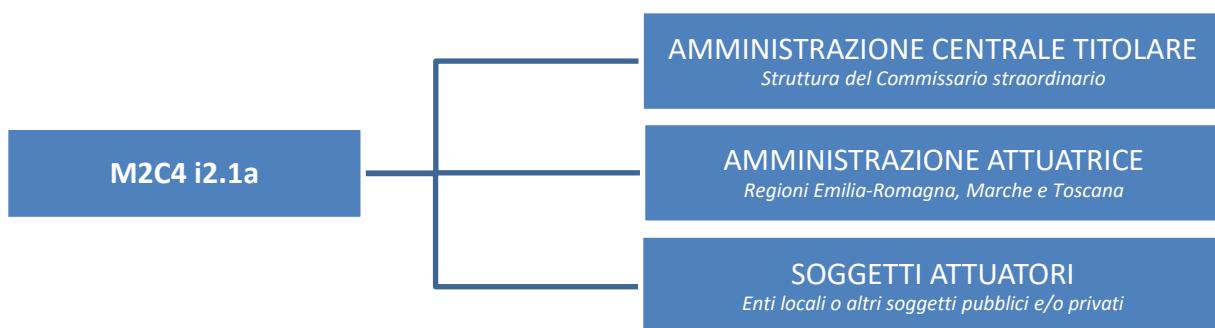


In completa analogia al percorso già attuato e risultato particolarmente efficiente nel sub investimento 2.1b della medesima misura PNRR di titolarità del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di ottimizzare i flussi di monitoraggio e rendicontazione della Misura M2C4 I2.1a, si è provveduto ad aggiornare il sistema di governance, passando dal modello iniziale che prevedeva un rapporto diretto Commissario-Soggetti Attuatori ad una struttura su tre livelli, prevedendo il coinvolgimento delle Regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Marche), già operanti tramite i Presidenti in qualità di **Sub-Commissari**, in qualità di **Amministrazioni Attuatrici intermedie**. Tale funzione è disciplinata da appositi Accordi di Collaborazione volti a delegare le attività di controllo di primo livello e la verifica della conformità ai principi trasversali del PNRR (DNSH, Tagging climatico, etc.), ferma restando la responsabilità ultima del Commissario Straordinario quale Soggetto Responsabile.

La strategia governance a 3 livelli risulta perfettamente aderente al ruolo che le Regioni, che per il tramite del loro Presidente/Sub-commissario e delle relative strutture regionali, svolgono nell'attività di ricostruzione pubblica nei territori di rispettiva competenza così come delineati al comma 9 dell'art. 20-ter che prevede che i Sub-commissari *"provvedono, nei territori di rispettiva competenza...al coordinamento, al monitoraggio e alla gestione dell'attuazione degli interventi urgenti di ricostruzione pubblica di cui agli articoli 20-octies e 20-novies..."*.

I **Soggetti Attuatori** degli interventi sono gli Enti locali o altri soggetti pubblici e/o privati destinatari dei contributi per la ricostruzione pubblica, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 20-octies e 20-novies del D.L. n. 61/2023. Con successive ordinanze il Commissario Straordinario ha individuato per interventi urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione degli immobili e delle infrastrutture danneggiati in diretta conseguenza degli eventi alluvionali cui destinare contributi per le attività di riparazione, ripristino o ricostruzione, anche finalizzate alla riduzione del rischio idraulico o idrogeologico nei territori interessati, purché strettamente funzionali e per le quali sia verificato il nesso di causalità con i citati eventi calamitosi individuati. A seguito delle innovazioni introdotte dal D.L. n. 65 del 2025, l'insieme degli interventi ammessi a contributo, unitamente alla disciplina derogatoria utilizzabile e alle procedure per la richiesta, concessione ed erogazione delle risorse finanziarie, è denominato **"piano speciale di ricostruzione"** che può essere rimodulato, nei limiti delle risorse stanziate allo scopo.

Con le Ordinanze del Commissario Straordinario n. 35/2024 e n. 48/2025 sono stati individuati, tra quelli ammessi a contributo, gli interventi da rendicontare, quali *progetti in essere*, nell'ambito della misura PNRR M2C4 I2.1a.



1.3 Organizzazione della struttura a supporto del Commissario straordinario

Il Commissario straordinario, **si avvale di una propria Struttura di supporto, articolata in aree, servizi e unità**, ciascuna delle quali, nell'ambito delle rispettive competenze, svolge attività di assistenza al Commissario stesso, collaborando all'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, come modificato e integrato dal decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2025, n. 101, nonché al perseguitamento degli obiettivi in esso previsti.



L'organizzazione della struttura di supporto del Commissario straordinario è stata inizialmente definita mediante le **ordinanze n. 4 del 2023 e n. 21 del 2024**. A seguito dell'avvicendamento dei Commissari straordinari e all'emanazione del D.L. n. 65/2025, il Commissario straordinario con l'**ordinanza n. 44 del 2025** ha modificato l'assetto organizzativo e le modalità di funzionamento della Struttura di supporto.

La struttura di supporto risulta oggi essere articolata in due Aree, coordinate da dirigenti di livello generale, a loro volta articolata in servizi, coordinati da dirigenti di livello non generale, nonché in servizi di staff e unità operative, che, nell'ambito delle rispettive competenze, svolgono attività di supporto al Commissario straordinario, concorrendo all'attuazione degli obiettivi e delle attività affidate dalla legge di riferimento per la ricostruzione.

La struttura organizzativa può essere così descritta:

1. **Area tecnica:** retta da un dirigente generale, coordina le attività volte alla realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione, privata e pubblica nei territori interessati, in conformità a quanto previsto dagli articoli 20-sexies, 20-septies, 20-octies, 20-novies e 20-decies del decreto-legge e dai commi da 435 a 442 dell'art. 1 della legge n. 213 del 2023 con specifico riferimento a quanto previsto nell'ambito del PNRR. L'Area tecnica, che recepisce le funzioni in capo all'Unità di coordinamento per l'impiego dei fondi PNRR, è articolata in:

- Servizio ricostruzione privata;
- Servizio infrastrutture e edilizia pubblica;
- Servizio assetto territoriale.

2. **Area amministrativa, giuridica e finanziaria:** retta da un dirigente generale, coordina le attività volte al funzionamento della struttura di supporto, alla gestione del personale ad essa afferente, alla stipula di accordi e convenzioni con i diversi soggetti concorrenti all'azione del Commissario straordinario, alla cura degli aspetti giuridici, legislativi e del contenzioso relativi alle attività del Commissario straordinario, alla programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione, privata e pubblica nei territori interessati, in conformità a quanto previsto dagli articoli 20-ter e 20-quinquies, del decreto-legge e dai commi da 435 a 442 dell'art. 1 della legge n. 213 del 2023 e, per i profili di competenza, dagli altri articoli del decreto-legge individuati nell'ambito dei relativi Capi da 1-bis a 1-quinquies, nonché alla gestione della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario.

Tale area è articolata in:

- Servizio affari generali;
- Servizio affari giuridici;
- Servizio affari finanziari.

3. **Servizi di staff:**

- **Servizio segreteria tecnica**, supporta il Commissario Straordinario nell'attività di raccordo organizzativo ed operativo tra l'Area tecnica e l'Area amministrativa, giuridica e finanziaria e tra queste e i servizi di staff e le unità, anche al fine di trattare e istruire questioni di interesse trasversale, produrre la relativa documentazione e monitorare la complessiva azione commissariale. Il Servizio supporta, inoltre, il Commissario nelle attività connesse alle relazioni istituzionali con i soggetti pubblici e privati e con le competenti autorità, nonché con la Cabina di coordinamento di cui all'art. 20-quater, commi da 1 a 3, del decreto-legge. Svolge, infine, eventuali incarichi specifici affidati dal Commissario.
- **Servizio comunicazione e stampa**, coordina le funzioni discendenti dalla legge 7 giugno 2000, n. 150, ovvero si occupa della gestione dei rapporti con gli organi di informazione, della diffusione di messaggi e note stampa, della rassegna stampa, della gestione del sito web istituzionale e dei



canali social del Commissario straordinario, della gestione delle relazioni con i cittadini e cura, altresì, su indicazione del Commissario straordinario, le attività volte all'approvazione ed attuazione del piano di comunicazione alla popolazione concernente la realizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza del rischio idraulico e idrogeologico in relazione all'evoluzione delle condizioni del territorio a seguito dell'attuazione degli interventi di cui all'art. 20-quater, comma 3-bis, del decreto-legge.

4. Unità operative:

- **Unità segreteria organizzativa**, supporta il Commissario straordinario nell'organizzazione e gestione delle proprie attività ordinarie e si raccorda per le questioni di natura tecnica, strategica e di rapporti istituzionali, con il Servizio segreteria tecnica. L'Unità assicura, altresì, in raccordo con l'Unità sistemi informativi, le attività di gestione documentale.
- **Unità sistemi informativi**, supporta il Commissario straordinario assicurando la gestione tecnico-operativa dei sistemi informativi in uso ed eventualmente da sviluppare e funge da collegamento per tali aspetti con le altre articolazioni della struttura di supporto e con le omologhe strutture dei Sub Commissari e con gli altri soggetti pubblici o privati con i quali si relaziona il Commissario.
- **Unità presidio della legalità**, supporta il Commissario straordinario per la verifica degli interventi di ricostruzione pubblica e privata previsti dal decreto-legge con riferimento ai profili di rispetto della legalità e funge da collegamento per tali aspetti con le altre articolazioni della struttura, con l'Autorità nazionale anticorruzione, con le Prefetture e con gli altri soggetti pubblici o privati interessati. L'Unità supporta, altresì, il Commissario nell'organizzazione e gestione delle attività ispettive, di controllo e vigilanza per la prevenzione e la repressione di illeciti correlati all'utilizzo di contributi pubblici di cui agli articoli 20-ter, comma 7, lettera c), numero 2), e 20-septies, comma 5, del decreto-legge.

Nella figura seguente **si riporta l'organigramma della struttura** di supporto al Commissario Straordinario, così come definito nell'Ordinanza 44/2025.

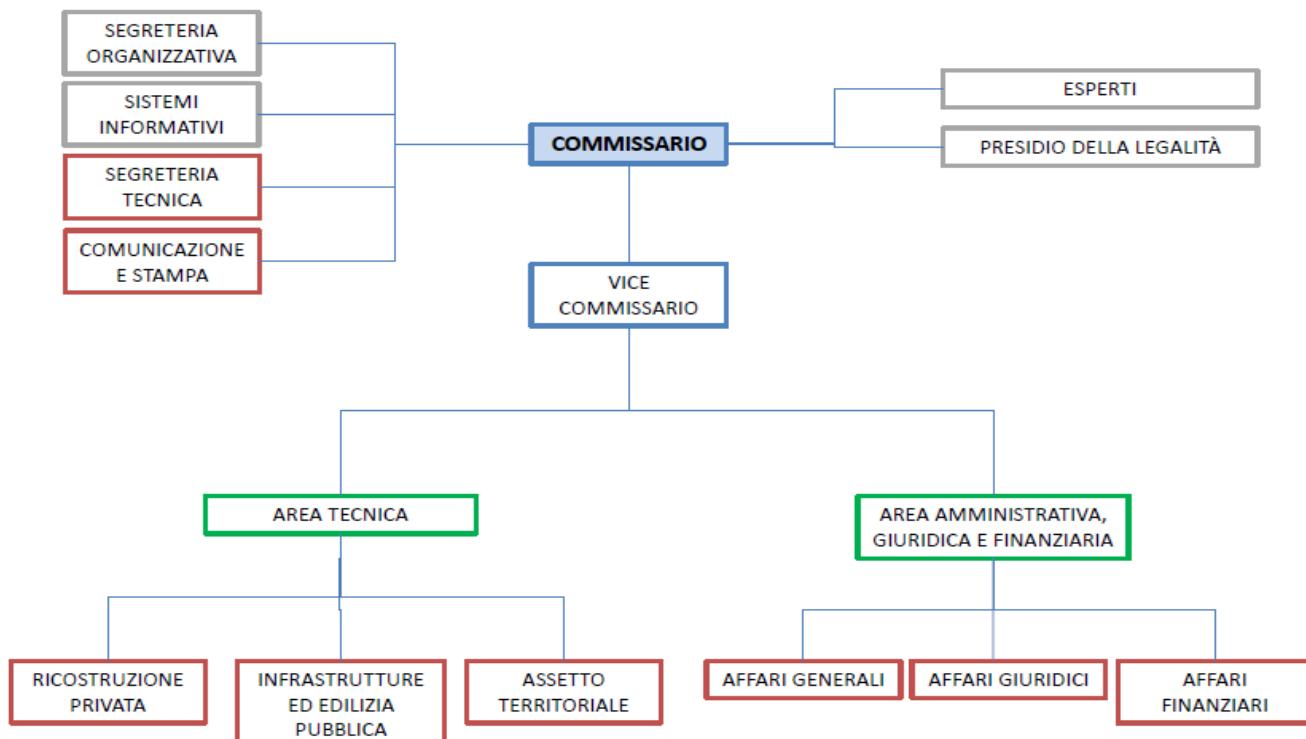
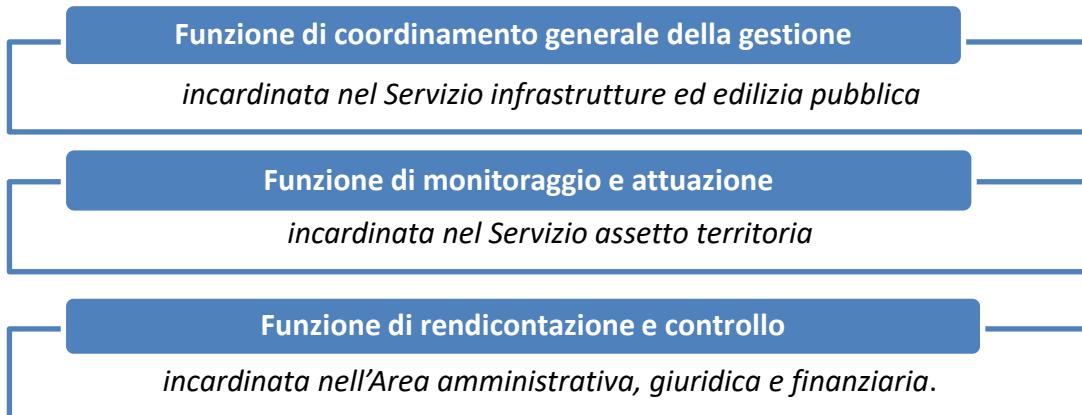


Figura 2. Organigramma



Nell'ambito della Struttura di supporto al Commissario straordinario, aree tecnica e amministrativa giuridica e finanziaria, **con Determinazione del Commissario straordinario n. 192 del 30/10/2025 si è provveduto all'aggiornamento della struttura organizzativa per l'attuazione della misura PNRR M2C4 Investimento 2.1a, nonché alla nomina del referente antifrode e alla costituzione del gruppo operativo per la valutazione del rischio frode.** La struttura organizzativa per l'attuazione della misura PNRR si articola in tre funzioni operative principali:



Nello specifico, al netto delle competenze trasferite alle Amministrazioni Attuatori, a tali funzioni competono le seguenti attività:

Funzione PNRR	Coordinatore	Funzioni	Risorse dedicate alla gestione del PNRR
Funzione di coordinamento generale della gestione	Ing. Giovanni De Carlo (Dirigente Servizio Infrastrutture e edilizia pubblica - Area tecnica)	<ul style="list-style-type: none">• presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Commissario straordinario e sul raggiungimento dei relativi Milestone & Target;• coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti di competenza e definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica;• controllo sulla gestione finanziaria degli investimenti affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con PNRR;• emanazione e predisposizione di linee guida e istruzioni operative destinate ai Soggetti attuatori;• vigilanza sull'adozione delle iniziative da adottare necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.	<ul style="list-style-type: none">• Personale assegnato: Ing. Laura Albicini, dott.ssa Ermira Rama;• Personale di supporto: n. 3 unità di cui alla convenzione CDP/Fintecna• Assistenza esperta: UO PNRR del Dipartimento di Protezione Civile presso la PCM
Funzione di monitoraggio e attuazione	Dott. Marco Bacchini (Dirigente Servizio Assetto territoriale - Area Tecnica)	<ul style="list-style-type: none">• funzioni di presidio sull'attuazione dell'investimento PNRR e sul raggiungimento dei relativi Milestone & Target;• assistenza e supporto tecnico ai Soggetti Attuatori per la pianificazione operativa, la progettazione e l'attuazione degli interventi, inclusa assistenza su aspetti finanziari e giuridico amministrativi;• vigilanza sulla trasmissione all'Ispettorato generale per il PNRR dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli interventi tramite ReGiS.	<ul style="list-style-type: none">• Personale assegnato: ing. Antonio Cardoni Martinetti, dott.ssa Paola Ammeli;• Personale di supporto: n. 3 unità di cui alla convenzione CDP/Fintecna



Funzione PNRR	Coordinatore	Funzioni	Risorse dedicate alla gestione del PNRR
Funzione di rendicontazione e controllo	Dott.ssa Manuela Messina (Direttore Area Amministrativa, Giuridica e Finanziaria)	<ul style="list-style-type: none"> • ricezione e controllo dei Rendiconti di Progetto dei Soggetti Attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di Milestone & Target in coerenza con gli impegni assunti; • coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti, definizione di procedure di gestione e controllo e della manualistica, emanazione di linee guida per l'esecuzione delle procedure di attuazione e rendicontazione, la gestione finanziaria degli investimenti, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure relative agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR; • assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi intermedi e finali (Milestone & Target); • vigilanza sulle attività di verifica della regolarità delle procedure e delle spese eseguite, sulle attività di ricezione delle rendicontazioni dei soggetti attuatori, sullo stato di avanzamento finanziario e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali e sull'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale assegnato: Ten. Col. (EI) com. s.SM Walter Mitola Petruzzelli, dott.ssa Gabriella Carunchio; • Personale di supporto: n. 6 unità di cui alla convenzione CDP/Fintecna.

Il Commissario Straordinario, per l'attuazione della misura PNRR M2C4 Investimento 2.1a, **si avvale del supporto tecnico specialistico fornito da Cassa Depositi e Prestiti** in forza di una apposita Convenzione sottoscritta il 07 agosto 2025, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti in data 29 agosto 2025, foglio n. 2314, e **del contributo qualificato del personale della UO PNRR del Dipartimento della Protezione Civile**, anch'esso sancito da apposita convenzione sottoscritta il 04 agosto 2025.

2 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

2.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

Il Commissario Straordinario per lo scambio elettronico dei dati utilizza il sistema informativo ReGiS, sviluppato e messo a disposizione dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, così come previsto dall'art. 1, comma 1043, Legge n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), progettato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella compilazione del Piano. **Gli elementi contenuti nel sistema informatizzato ReGiS costituiscono base informativa di riferimento** sia per l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale relativa al Piano, sia per la divulgazione delle informazioni sullo stato di attuazione del PNRR degli interventi finanziati.

2.1.1 Descrizione della soluzione applicativa

Il sistema di monitoraggio rileva tutti i seguenti dati relativi all'attuazione del PNRR gestiti, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano, rispettivamente da Amministrazione centrale titolare, Amministrazione attuatrice e Soggetti Attuatori:

- **a livello finanziario**, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l'attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- **a livello fisico**, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;



- **a livello procedurale**, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- **a livello di Milestone & Target**, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

Le funzionalità e le specifiche tecniche del sistema sono definite dal MEF e formalizzate in manuali/linee guida/indirizzi forniti, finalizzati alla corretta gestione e implementazione del sistema informativo e che riguardano in sintesi:

- **inizializzazione del Piano – Gestione della gerarchia del PNRR a 4 livelli** (Missione, Componente, Intervento, Sub-intervento) e dei dati anagrafici;
- **gestione della pianificazione finanziaria** - Pianificazione stanziamenti RFF di Intervento/Sub-intervento;
- **assegnazione TAG - Gestione del catalogo dei tag Green e Digital** assegnato a ciascuna iniziativa (Intervento/Sub-intervento);
- **gestione pianificazione indicatori** - Pianificazione Milestone & Target collegato a ciascun Intervento/Sub-intervento;
- **attivazione e configurazione delle procedure di attivazione;**
- **creazione e gestione del singolo progetto/intervento;**
- **rendicontazione delle spese di progetti/interventi.**

Le informazioni e i dati di avanzamento sono registrati nel sistema informativo ReGiS a livello di dettaglio da parte dei Soggetti Attuatori in quanto responsabili della realizzazione operativa degli interventi, e messi a disposizione del MEF – Ispettorato Generale per il PNRR (in qualità di responsabile del monitoraggio complessivo del Piano).

I Soggetti attuatori, le Amministrazioni attuatrici e l'Amministrazione centrale titolare, rispettivamente secondo le indicazioni fornite nei paragrafi successivi, coerentemente con i compiti loro assegnati, effettuano rispettivamente le operazioni di caricamento, pre-validazione e validazione dei dati e della documentazione come meglio descritto nel *par. 3.5* del presente documento.

3 PROCEDURE ATTUATIVE

Gli interventi riconducibili al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Commissario Straordinario prevedono esclusivamente modalità attuative “**a regia**”, ossia sono realizzati tramite Soggetti attuatori quali enti territoriali, organismi di diritto pubblico, enti pubblici economici, società a controllo pubblico e altri soggetti previsti dalla normativa nazionale ed europea, nonché dall’articolo 20-ter del D.L. n. 61/2023, esterni rispetto all’Amministrazione centrale titolare.

Il Commissario Straordinario, in qualità di Amministrazione centrale titolare, rappresenta il punto di contatto con l’Ispettorato Generale per il PNRR di cui all’articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per l’espletamento degli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, **per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell’articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento.**

Nei rapporti con le Amministrazioni attuatrici, il Commissario Straordinario svolge le attività indicate negli Accordi ai sensi dell’art. 15, della legge 241/1990 stipulati con le stesse, come meglio descritte nel par. 4.2.2 del documento. L’Amministrazione centrale titolare, in aggiunta, cura la stipula degli atti di convenzionamento con le Amministrazioni attuatrici rappresentate dalle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, nonché l’espletamento delle ulteriori procedure amministrative finalizzate all’attribuzione delle relative funzioni attuative.



Le Amministrazioni attuatori e i Soggetti attuatori si impegnano a garantire il pieno rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (“Codice dei contratti pubblici”), come modificato dal decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, tenendo conto altresì delle norme di semplificazione emanate ai fini dell’attuazione del PNRR.

3.1 Selezione dei Progetti

3.1.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

Tutti gli interventi riconducibili alla Misura M2C4 – Investimento 2.1a sono qualificabili come “**progetti in essere**”, individuati tra gli interventi di ricostruzione pubblica, ai sensi dell’art. 20-octies del D.L. n. 61/2023, di cui al piano speciale di ricostruzione, così come definiti dalle pertinenti ordinanze commissariali.

Oltre al rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale applicabile, i progetti sono tenuti a conformarsi ad alcuni principi specifici, denominati “**Elementi comuni di ammissibilità**”, come individuati nelle “*Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”, allegate alla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 e ss.mm.ii. Tali principi sono finalizzati ad assicurare la piena e immediata compatibilità degli interventi con il quadro normativo di riferimento del PNRR e riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- **Conseguimento di Milestone & Target (M&T):** i dispositivi amministrativi per l’attuazione degli interventi devono contenere indicazioni operative per la verifica del raggiungimento di Milestone & Target prefissati per singolo investimento. Al riguardo le Amministrazioni attuatori devono garantire il conseguimento degli obiettivi dell’intervento quantificati secondo gli indicatori di Milestone & Target, nonché fornire le informazioni necessarie, anche relative a stati intermedi, volte a permettere il monitoraggio dello stato procedurale e fisico degli investimenti e, conseguentemente, la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di Milestone & Target, delle relazioni e dei documenti sull’attuazione dei progetti.
- **Sana gestione finanziaria:** i dispositivi attuativi devono prevedere il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato dal Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2024/2509 e dal Regolamento (UE) 2021/240 nell’art. 22, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del medesimo Regolamento (UE) n. 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.
- **Do No Significant Harm:** gli strumenti attuativi degli interventi devono prevedere misure volte a garantire che sia rispettato il principio di “non arrecare un danno significativo” rispetto agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e ss.mm.ii. e dei relativi orientamenti tecnici di cui alla Comunicazione della Commissione 2021/C58/01. (Su questo specifico punto si rinvia alle Istruzioni sul DNSH (di cui all’**Allegato Si.Ge.Co. n.1 – “Istruzioni DNSH”** al presente Si.Ge.Co.).
- **Tagging climatico e digitale:** ai sensi dell’art. 18, paragrafo 4, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/241, è previsto che il PNRR fornisca una spiegazione qualitativa del modo in cui le misure siano in grado di rispettare il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging). L’allegato VI dello stesso Regolamento fornisce un elenco di campi cui sono associati i seguenti coefficienti di sostegno per gli obiettivi climatici e ambientali: 0%; 40%; 100%. Una volta assegnato il singolo progetto di investimento ad uno specifico campo di intervento sarà automaticamente associata una percentuale di valorizzazione del tagging climatico o digitale.



- **Comunicazione e informazione:** i provvedimenti attuativi degli interventi devono contenere indicazioni operative circa il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. In particolare, è necessario garantire che i destinatari finali del finanziamento in ambito PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione per mezzo dell'emblema dell'UE e dicitura "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto, che venga assicurata la pubblicazione delle procedure di attuazione sul portale italiadomani.gov.it e che sia previsto il riferimento alla Misura, Componente, Investimento. Inoltre, quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE. I documenti attuativi riporteranno in prima pagina l'emblema dell'Unione e la dicitura "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" nonché il logo del Commissario Straordinario alla ricostruzione nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (*cfr. par. 4 "Informazione, comunicazione e pubblicità"*).
- **Conservazione della documentazione:** il dispositivo attuativo del singolo intervento deve contenere indicazioni operative sull'obbligo di conservazione, nel rispetto anche di quanto specificatamente previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'art. 9, comma 4, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, della documentazione progettuale, **cartacea o digitale**, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, deve essere messa prontamente a disposizione, da parte dell'Amministrazione attuatrice e dei Soggetti attuatori laddove previsti (ovvero di tutti i destinatari finali dei fondi erogati), su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare degli interventi, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di audit, della Commissione europea, dell'Olaf, della Corte dei conti europea, della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'Olaf, la Corte dei conti e l'Eppo a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; Euratom) 2024/2509.

I dispositivi attuativi devono contenere inoltre, **ove applicabile**, riferimenti circa le modalità per rispettare le seguenti **priorità trasversali**:

- superamento dei Divari territoriali ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 2021/241;
- rispetto e promozione della parità di genere di cui al DPCM 7 dicembre 2021;
- protezione e valorizzazione dei giovani di cui al DPCM 7 dicembre 2021.

3.1.2 Selezione degli interventi

L'individuazione degli interventi a rendicontazione PNRR è stata operata, dal Commissario Straordinario d'intesa con le Regioni interessate, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, mediante l'ordinanza n. 35 del 2024, successivamente modificata e integrata con l'ordinanza n. 48 del 2025.

Gli interventi di cui alle già menzionate ordinanze sono stati selezionati tra gli interventi di ricostruzione pubblica, ai sensi dell'art. 20-octies del D.L. n. 61/2023, di cui al piano speciale di ricostruzione, così come definiti dalle pertinenti ordinanze commissariali a cui si aggiungono gli interventi previsti all'art. 14 del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73.

In particolare, con l'ordinanza n. 48 del 2025, il Commissario Straordinario d'intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente competenti, nel loro ruolo di sub-commissari, ha selezionato un gruppo di progetti per un importo pari a € 1.148.212.176,66, al netto dell'IVA, così ripartito:



- **€ 1.104.804.802,95 finanziati mediante le risorse già stanziate sulla contabilità speciale** di cui all'articolo 20-quinquies, comma 4, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, in coerenza con le Ordinanze commissariali già emanate;
- **€ 43.407.373,71 finanziati, ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73**, a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 868, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In tale ambito il coinvolgimento delle Regioni si è articolato in diverse fasi per assicurare un'accurata identificazione dei bisogni e una realizzazione efficiente degli interventi, secondo le seguenti modalità:

- **aggiornamento del quadro esigenziale:** le Regioni hanno rappresentato le risultanze delle cognizioni condotte mediante il quadro esigenziale aggiornato degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità;
- **verifica e attestazione del nesso di causalità:** le Regioni hanno dichiarato il nesso di causalità dei citati interventi con gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, evidenziando l'assoluta necessità di effettuare gli interventi di messa in sicurezza al fine di preservare il territorio e la pubblica e privata incolumità;
- **proposta degli interventi prioritari:** in base al quadro esigenziale, le Regioni hanno proposto un elenco dettagliato degli interventi prioritari, ognuno accompagnato da una descrizione tecnica, obiettivi specifici, tempistiche previste e una stima dei costi necessari per la realizzazione;
- **individuazione dei Soggetti Attuatori:** le Regioni hanno individuato i Soggetti Attuatori da finanziare per la realizzazione degli interventi urgenti segnalati.

Il Commissario, valutate le proposte delle Regioni e il quadro esigenziale di riferimento, ha proceduto all'adozione dell'ordinanza commissoriale per l'individuazione degli interventi per la successiva rendicontazione e finanziamento a valere sul Recovery Fund.

Gli interventi selezionati e finanziati non devono arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali tenendo conto della descrizione degli stessi e delle misure di mitigazione stabilite nel PNRR in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH. Tali interventi, inoltre, non prevedono l'installazione o la sostituzione di caldaie a gas né l'acquisto di veicoli.

Facendo seguito alla rimodulazione finanziaria e al ridimensionamento degli obiettivi, approvati dal **Consiglio dell'Unione europea il 27 novembre 2025**, si provvederà, sulla base del monitoraggio dell'effettivo stato di attuazione finanziario, fisico e procedurale degli interventi di cui alle ordinanze del Commissario straordinario, alla rimodulazione dell'elenco degli interventi a rendicontazione e finanziamento a valere sul Recovery Fund, allo scopo di garantire efficacia, efficienza ed economicità all'azione amministrativa sottesa all'attuazione della misura, stralciando, d'intesa con le Amministrazioni attuatori, gli interventi che per motivazioni oggettive non possono contribuire al raggiungimento del target finale di misura.

Il Soggetto Attuatore assume formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR di cui alle Ordinanze commissariali vigenti e future attraverso la sottoscrizione dell'apposita "Dichiarazione di realizzazione dell'intervento", che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento (cfr. Istruzioni operative per i Soggetti attuatori).

3.2 Attuazione dei Progetti

3.2.1 Accordi Amministrazione centrale titolare e Amministrazioni attuatori e relativi obblighi

L'attuazione del sub-investimento 2.1.a viene regolamentata attraverso la sottoscrizione di Accordi tra il Commissario Straordinario e le Amministrazioni attuatori quali enti territoriali competenti alla ricostruzione. Nello specifico, le parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a salvaguardare e riqualificare il territorio colpito dagli eventi alluvionali.



Tali Accordi disciplinano, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione UE di riferimento e dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n.108, **gli impegni operativi di ciascuna parte derivanti dall'inclusione degli interventi nel PNRR**.

Fermo restando quanto disposto in tema di governance del Piano dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, **le Parti si impegnano a:**

- a. **agire per l'attuazione dell'investimento** nel rispetto del principio del DNSH;
- b. **garantire la massima collaborazione e il miglior coordinamento**, mediante l'adozione di strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c. **garantire l'adozione, per quanto di competenza, di tutti gli atti necessari alla realizzazione degli interventi**, ivi inclusi, il rilascio dei pareri e nulla osta, anche di carattere paesaggistico;
- d. **collaborare per la risoluzione degli eventuali ostacoli** alla regolare esecuzione degli impegni assunti e a risolvere ogni eventuale interferenza con altri interventi in fase di realizzazione nell'ambito dell'investimento;
- e. **sollecitare, ove necessario, i soggetti competenti per la convocazione di apposite conferenze di servizi**, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della legge n. 241/1990;
- f. **effettuare i controlli** sulla regolarità delle procedure e delle spese effettuate, nonché adottare, prevenire e correggere qualsivoglia indebito utilizzo delle risorse;
- g. **riconoscere che i cronoprogrammi procedurali e di spesa**, costituiscono gli elementi prioritari ed essenziali per la verifica dello stato di avanzamento dei singoli interventi e il conseguente rispetto delle Milestone & Target dell'investimento.

Gli obblighi in capo alle parti, disciplinati nell'accordo, **si applicano a tutti gli interventi in essere dell'investimento 2.1.a**, nei limiti consentiti dalla normativa di riferimento e compatibilmente con le caratteristiche degli interventi medesimi.

Secondo quanto indicato negli Accordi il **Commissario Straordinario e l'Amministrazione attuatrice, per il tramite dei Soggetti attuatori, si impegnano a:**

- **garantire la conservazione e messa a disposizione della documentazione contabile**, nei limiti temporali previsti, ai sensi del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, fatta salva la normativa nazionale in materia di conservazione degli atti e documenti della PA;
- **facilitare eventuali controlli in loco** da parte dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit del PNRR, della Commissione Europea e di ogni altro organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in conformità alla normativa UE;
- **adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità** di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa *Next Generation EU*;
- **Registrare, per il tramite dei Soggetti attuatori, i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS**, caricando la documentazione utile al conseguimento delle Milestone & Target e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento caricati da parte dei rispettivi Soggetti attuatori, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR, e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione dell'investimento in oggetto.



Alla data del presente documento sono stati perfezionati gli **Accordi, ex art. 15 della legge 241/1990, con le Amministrazioni attuatori**:

- **Regione Emilia-Romagna** - prot. 8857 del 16 dicembre 2025;
- **Regione Toscana** - prot. 6371 del 10 ottobre 2025;
- **Regione Marche** - prot. 86 del 08 gennaio 2026.

3.2.2 Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare

Con la sottoscrizione dell'Accordo, **l'Amministrazione centrale titolare, si obbliga a:**

- a. **assicurare la supervisione complessiva** del sub-investimento;
- b. **rappresentare il punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR** di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento. La stessa provvede a supervisionare la trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale dell'investimento, nonché dell'avanzamento delle relative Milestone & Target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- c. **rielaborare, il Sistema di gestione e controllo del PNRR**, e relativi allegati e i manuali di istruzioni destinati ai soggetti attuatori afferenti alla realizzazione dell'investimento in oggetto, a cui le parti dovranno attenersi, per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento delle Milestone & Target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- d. **verificare la realizzabilità dei Milestone & Target associati alla misura** di propria competenza entro le scadenze concordate a livello europeo, anche attraverso il monitoraggio della programmazione di dettaglio della misura;
- e. **sorvegliare in itinere il corretto avanzamento dell'attuazione** degli interventi PNRR di pertinenza;
- f. **eseguire verifiche formali, a campione, sulle rendicontazioni dei Soggetti attuatori**, in base alle convenzioni stipulate, circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, inserita nel sistema da parte dei Soggetti attuatori;
- g. **vigilare sul rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità nel PNRR** da parte dell'Amministrazione attuatrice;
- h. **verificare gli avanzamenti di spesa e gli avanzamenti degli indicatori**;
- i. **verificare e sollecitare l'implementazione del sistema di monitoraggio** da parte dell'Amministrazione attuatrice per procedure, spese ed indicatori;
- j. **assicurare gli avanzamenti rispetto alle tappe intermedie** previste nella programmazione di dettaglio;
- k. **verificare, validare e trasmettere le rendicontazioni prodotte dall'Amministrazione attuatrice**, relative alle spese sostenute per l'attuazione degli interventi PNRR di propria competenza, all'Ispettorato Generale per il PNRR;



- i. trasmettere il conseguimento dei Target connessi all'attuazione degli interventi PNRR di propria competenza;**
- m. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate,** ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico, con le modalità individuate nella manualistica di cui al punto c.

3.2.3 Compiti in capo all'Amministrazione Attuatrice

Con la sottoscrizione dell'Accordo, **l'Amministrazione attuatrice si impegna, anche per il tramite dei Soggetti attuatori a:**

- a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa unionale e nazionale**, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- b. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali** di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- c. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR** dalla normativa nazionale e unionale, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- d. rispettare, ove applicabile, il principio di parità di genere** in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- e. adottare proprie procedure interne**, assicurando la conformità ai regolamenti unionali e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare;
- f. partecipare in modo attivo per dare piena attuazione al sub-investimento**, per quanto di competenza, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, fermo restando la proposta di revisione delle Milestone & Target presentata all'Unione europea;
- g. curare, in collaborazione con l'Amministrazione centrale titolare la proposta di revisione delle Milestone & Target**, al fine di rendere realizzabile il conseguimento degli obiettivi della misura;
- h. verificare la sussistenza e il permanere dei requisiti di idoneità** di cui all'allegato alla circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in capo ai Soggetti attuatori degli interventi, con particolare riferimento a:
 - capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
 - assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
 - adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
 - possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018 e quanto previsto dall'art. 22 del regolamento (UE)2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
- i. acquisire i successivi atti d'impegno dei soggetti attuatori**, di cui alle "Linee Guida per i Soggetti Attuatori" approvate con Ordinanza n. 37/2024 ed eventuali sue modifiche ed integrazioni;
- j. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**, recante "Codice dei contratti pubblici",



come modificato dal decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73 tenendo anche conto delle norme di semplificazione emanate per l'attuazione del PNRR;

- k. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina unionale e nazionale**, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati;
- l. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia**, previa approvazione da parte dell'Amministrazione centrale titolare;
- m. adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS)**, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del regolamento (UE) 2021/241, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione centrale titolare;
- n. caricare sul sistema informatico di cui al punto m) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli** preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione centrale titolare sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica nel caso predisposta da quest'ultima;
- o. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo del sistema ReGiS** dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base all'indicatore adottato per la misura del target annesso alla misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale di cui al punto l), nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla stessa;
- p. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate** conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica nel caso adottata dall'Amministrazione centrale titolare;
- q. trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR e all'Amministrazione centrale titolare i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti**, caricati per il tramite dei Soggetti Attuatori, anche al fine del monitoraggio dell'avanzamento del relativo target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- r. assicurare il coordinamento delle relative attività di gestione**, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo complessivo degli interventi;
- s. garantire la conservazione della documentazione progettuale**, da parte dei rispettivi Soggetti attuatori, in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 punto 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; Euratom) 1046/2018;
- t. eseguire le attività di controllo amministrativo contabile;**
- u. eseguire verifiche formali, sul 100% dei rendiconti presentati da parte dei soggetti attuatori,**



in base alle convenzioni stipulate, circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, inserita nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- v. **rispettare le tempistiche e gli obblighi richiamati nel decreto n. 164 in data 3 maggio 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze**, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successive modifiche e integrazioni delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.a del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”.

Inoltre in coerenza quanto indicato nell'Accordo, **l'Amministrazione attuatrice, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale, per il tramite dei Soggetti attuatori, deve registrare i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS**, caricando la documentazione utile al conseguimento dei Milestone & Target e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento caricati da parte dei rispettivi Soggetti attuatori, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR, e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione dell'investimento in oggetto.

3.2.4 Compiti in capo al Soggetto Attuatore

I soggetti attuatori sono responsabili della corretta, tempestiva e trasparente attuazione degli interventi, nel rispetto delle normative e regolamenti unionali e nazionali, delle disposizioni contenute nelle Ordinanze commissariali di assegnazione dei contributi di ricostruzione pubblica, di aggiornamento e rimodulazione del Piano Speciale di Ricostruzione e di selezione degli interventi a rendicontazione e finanziamento a valere sul Recovery Fund (ordinanze nn. 35/2024, 48/2025 e successive modifiche integrazioni), nonché delle “Linee Guida per i Soggetti Attuatori” approvate con Ordinanza n. 37/2024 ed eventuali sue modifiche ed integrazioni (oggi “*Istruzioni operative per il Soggetto attuatore*”)

In particolare, al soggetto attuatore spetta la predisposizione della “*Dichiarazione di realizzazione degli interventi dell'investimento 2.1a*” allegata alle già menzionate *Istruzioni operative per il Soggetto attuatore*.

In particolare, **mediante la sottoscrizione della citata dichiarazione i Soggetti Attuatori si impegnano a garantire:**

- **il rispetto generale di tutte le disposizioni previste dalla normativa unionale e nazionale** (con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento UE 2021/241, dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108);
- **l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria** secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE/ Euratom) 2024/2509 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- **la piena attuazione al progetto ammesso al rimborso con i fondi del PNRR**, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- **il rispetto delle Circolari RGS** in tema di attuazione, procedure finanziarie, rendicontazione, controllo e monitoraggio;



- **regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione** sul PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, garantito attraverso lo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale vigente;
- **la raccolta dei dati necessari alla determinazione all'individuazione del titolare effettivo** dei soggetti realizzatori (categorie di dati di cui all'art. 22, comma 2, lettera d), del Regolamento (UE) n. 2021/241);
- **misure di prevenzione** volte a prevenire, individuare ed evitare conflitti di interessi e doppio finanziamento;
- **l'utilizzo del sistema informatico unitario ReGiS** per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del regolamento (UE) 2021/241, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione attuatrice;
- **il caricamento sul citato sistema informatico ReGiS dei dati e la documentazione** utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione;
- **l'osservanza delle disposizioni previste dal Commissario Straordinario alla ricostruzione;**
- **l'osservanza dei principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento UE 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)**, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, garantendo la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea, nonché dalla Guida operativa aggiornata con la Circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024. In particolare, i Soggetti attuatori sono tenuti a:
 - inserire nei documenti di gara, nei capitolati tecnici e nei contratti esecutivi le clausole necessarie a garantire il rispetto del principio DSH;
 - compilare e conservare la documentazione attestante il rispetto del principio DSH secondo le *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*;
 - trasmettere alla struttura del Commissario, su richiesta, ogni documento utile alla verifica del rispetto del principio DSH, nonché caricare sulla piattaforma ReGiS le informazioni rilevanti secondo le modalità operative stabilite;
 - rendersi disponibili ai controlli ex ante, in itinere ed ex post, inclusi quelli disposti dalla Struttura di missione PNRR, dall'Ispettorato Generale per il PNRR della Ragioneria Generale dello Stato e dagli organismi europei competenti.
- **l'obbligo di comprovare il conseguimento di Milestone & Target** associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- **l'obbligo del rispetto delle condizionalità dei principi trasversali al PNRR**, per quanto applicabile in relazione alla specificità dell'investimento;
- **l'obbligo di provvedere alla presentazione di periodiche rendicontazioni delle spese sostenute**, attraverso i rendiconti di progetto, caricando sul sistema informativo ReGiS la documentazione atta a comprovare le spese sostenute e la documentazione attestante le verifiche effettuate;
- **l'obbligo di svolgere le attività di controllo e compilazione e sottoscrizione delle Attestazioni sulle verifiche svolte**, sul Sistema ReGiS, circa il rispetto dei diversi requisiti richiesti nell'attuazione delle Misure previste in fase di scelta del soggetto realizzatore e in fase di rendiconto di progetto, così come previsto dalle Linee Guida per le attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR;



Il Soggetto Attuatore, inoltre, nell'individuazione dei soggetti realizzatori di opere, procede **all'indizione di gare per l'affidamento** di lavori/servizi nel rispetto:

- **della normativa nazionale e unionale**, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) e sue modifiche e integrazioni;
- **delle norme unionali** che introducono semplificazioni e sospensioni per gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR;
- **delle deroghe previste dalle Ordinanze Commissariali**;
- **degli obblighi derivanti dal PNRR** prescritti negli atti normativi/amministrativi di riferimento e indicati nelle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

3.2.5 Avvio delle attività

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto ammesso a finanziamento, sono avviate dal Soggetto Attuatore mediante l'invio della “*Dichiarazione di realizzazione degli interventi dell'investimento 2.1.a*” e con la contestuale “*Richiesta di abilitazione al sistema ReGiS*”.

Secondo quanto contenuto negli Accordi tra il Commissario Straordinario le Amministrazioni attuatici, è **compito delle Amministrazioni attuatici acquisire i successivi atti d'impegno dei Soggetti attuatori**, di cui alle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

I Soggetti Attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati a costi dei propri progetti.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda alle citate *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

3.2.6 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e fornitori di beni

Il Soggetto realizzatore è il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) individuato dal Soggetto Attuatore nel rispetto della normativa unionale e nazionale applicabile.

I Soggetti realizzatori sono individuati dai Soggetti Attuatori in conformità con:

- **la normativa nazionale e unionale**, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) e sue modifiche e integrazioni;
- **le norme nazionali** che introducono semplificazioni e sospensioni per gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR;
- **le deroghe previste dalle Ordinanze Commissariali**;
- **gli obblighi derivanti dal PNRR** prescritti negli atti normativi/amministrativi di riferimento e indicati nelle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

Nelle procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni i Soggetti Attuatori devono porre particolare cura, attraverso l'inserimento di specifiche previsioni nei documenti di gara:

- **del rispetto del principio DNSH** - come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e dalla successiva Circolare n. 22, del 14 maggio 2024 “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”, nella fase attuativa degli interventi è necessario dimostrare che le attività di progetto sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, secondo le liste di controllo “**checklist DNSH**” relative alla specificità della misura M2C4 – Investimento 2.1a (*cfr.*



Istruzioni operative del Soggetto attuatore). Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di attuazione, i Soggetti Attuatori, dunque:

- indirizzano, già nelle fasi di ideazione progettuale, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza;
- adottano criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- individuano e implementano le modalità più opportune per verificare il rispetto del principio DNSH nel corso di esecuzione del progetto;
- attestano nelle fasi di rendicontazione delle spese, delle Milestone & Target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e producono la documentazione necessaria per eventuali controlli;
- **del rispetto dell'obbligo, da parte dei partecipanti alla gara**, di fornire i dati necessari per l'identificazione delle proprie titolarità effettive attraverso la produzione di specifiche Comunicazioni;
- **del rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interesse** – i Soggetti Attuatori sono tenuti ad inserire negli atti di gara inerenti all'individuazione del soggetto realizzatore, prescrizioni circa l'obbligo di rilascio da parte dei partecipanti di una Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

I Soggetti Attuatori devono garantire il rispetto dei principi generali di parità di accesso e trattamento degli operatori economici, nonché di trasparenza amministrativa nella selezione dei Soggetti realizzatori.

Ulteriori indicazioni in tema di garantire il rispetto dei principi generali di parità di accesso e trattamento degli operatori economici, nonché di trasparenza amministrativa nella selezione dei Soggetti realizzatori sono riportate nelle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*

3.2.7 Tipologie di Spese ammissibili del Soggetto Attuatore

Le spese ammissibili sono definite in coerenza con le finalità previste dall'intervento e nel rispetto dei vincoli definiti per la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento e delle ordinanze del Commissario straordinario di assegnazione del contributo.

Nell'indicare le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si fa riferimento alla normativa nazionale e UE applicabile, nonché, ove applicabile, alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori e servizi e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE).

In linea generale, sono ammissibili le spese:

- **coerenti con le finalità previste dagli interventi medesimi** nel rispetto dei vincoli definiti dalla Missione, Componente e Investimento PNRR di riferimento, nel caso di specie M2C4-Investimento 2.1a;
- **sostenute in coerenza con la normativa unionale e nazionale vigente** e in aderenza, in ultimo, con il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- **tracciabili e debitamente documentate, comprovate da idonei giustificativi amministrativo-contabili** (es. fatture quietanzate emesse o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, cedolini, ecc.), per il tramite di strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni;



- **derivanti da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) in cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo, nonché il riferimento al progetto ammesso a finanziamento.

Le spese, inserite nel quadro economico, possono comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **spese tecniche** di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e sue modifiche e integrazioni;
- **spese per l'esecuzione di lavori** o per l'acquisto di beni/servizi;
- **imprevisti** purché inclusi nel quadro economico;
- **allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici.**

Coerentemente con quanto previsto dallo strumento del Recovery and Resilience Facility (RRF), non sono ammissibili **spese di assistenza tecnica** a valere sulla dotazione di risorse assegnata agli Stati membri sui rispettivi PNRR (vedi Circolare n. 6 MEF-RGS del 24/01/2022).

Per i costi del personale si rinvia al DL 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 e, in particolare, all'art. 1 che stabilisce le condizioni per il riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con apposita circolare del 18/01/2022 n. 4, a cui si rinvia, ha, inoltre, fornito indicazioni attuative relativamente al suddetto art.1 comma 1 del DL 80/2021 definendo quali sono i costi di personale ammissibili al PNRR nonché le modalità di verifica dell'ammissibilità e le modalità di imputazione al PNRR degli stessi.

Ulteriori indicazioni in tema di ammissibilità delle spese sono riportate nelle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

3.2.8 Tenuta e Conservazione Documentale

Per quanto concerne la **tenuta e conservazioni documentale**, negli Accordi stipulati tra il Commissario Straordinario e le Amministrazioni attuatori è indicato che **le parti devono garantire la conservazione e messa a disposizione** degli organismi nazionali e unionali preposti ai controlli di tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.

Nei già menzionati Accordi è inoltre indicato che **le Amministrazioni attuatori devono garantire la conservazione della documentazione progettuale, da parte dei rispettivi Soggetti attuatori**, in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni.

Negli atti che regolano i rapporti con i Soggetti Attuatori è indicato, tra gli altri, l'obbligo da parte del medesimo di conservazione della documentazione in fascicoli cartacei e informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto all'art.9 punto 4 del decreto-legge 77/2021, convertito con legge n. 108/2021.

Nello specifico, **tra gli obblighi dei Soggetti Attuatori è previsto l'utilizzo del sistema informativo ReGiS** finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione, nonché a conservare la documentazione in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni. All'interno delle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori* sono state fornite specifiche indicazioni circa l'obbligo di conservazione e sistematica archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico.



Tutta la documentazione archiviata, nelle diverse fasi di verifica e controllo, deve essere prontamente messa a disposizione su richiesta della Struttura del Commissario Straordinario, dell'Amministrazione attuatrice, dell'Ispettorato Generale PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. A tale riguardo nella Circolare MEF-RGS n. 22/2025 è stato precisato che i servizi di controllo della Commissione e la Corte dei conti europea potranno svolgere verifiche e attività di audit fino a cinque anni successivi al pagamento dell'ultima rata del PNRR del dicembre 2026.

3.2.9 Modifica, rimodulazione di un progetto

I progetti possono essere modificati e/o rimodulati, nel rispetto del decreto legislativo n. 36 del 2023 e in conformità a quanto previsto nelle ordinanze commissariali.

3.2.10 Rinuncia o revoca di un progetto

La casistica di rinuncia o revoca del progetto si configura quando, per effetto dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio ReGiS, si evidenzia una criticità nell'attuazione degli interventi rispetto al cronoprogramma, che può portare al mancato raggiungimento di milestone e target nei tempi assegnati. A seguito di tale evidenza, l'Amministrazione titolare instaura, con il supporto dell'Amministrazione attuatrice, un confronto con l'ente attuatore per rilevare le eventuali misure di accelerazione che possono essere applicate per risolvere il problema.

Qualora la criticità riscontrata non fosse risolvibile, l'Amministrazione titolare con provvedimento motivato sancisce la revoca dell'intervento tra quelli a rendicontazione a valere sul RRF.

3.2.11 Fine attività e chiusura di un progetto

La conclusione delle attività di progetto, riferita a ciascun CLP, è determinata dall'emissione del certificato di ultimazione dei lavori, emesso in contraddittorio con l'esecutore ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, allegato II.14, articolo 1, comma 2, lett. t), per tutti i lotti funzionali, prestazionali, quantitativi in cui è stato suddiviso l'appalto di lavori necessario per l'intervento urgente di ricostruzione, ripristino e riparazione ammesso a contributo nell'ambito delle ordinanze commissariali.

Entro 10 giorni dalla conclusione dell'intervento, il Soggetto Attuatore è tenuto a caricare su ReGiS la documentazione comprovante il raggiungimento di Milestone & Target per ogni intervento (CLP), ivi compreso il certificato di ultimazione dei lavori, l'attestazione di chiusura dell'intervento, la check-list DNSH e le check-list di autocontrollo (*cfr. Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*).

Successivamente, al completamento finanziario e procedurale dell'intervento provvederà alla rendicontazione delle spese secondo quanto indicato nelle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

3.3 Monitoraggio

3.3.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

Attraverso l'attività di monitoraggio viene realizzato il processo di rilevazione sistematica e di verifica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, procedurale, fisico ed economico dell'investimento, nonché del livello di conseguimento di M&T e di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.

Il monitoraggio viene attuato attraverso un insieme di procedure e attività volte alla rilevazione periodica dei dati al fine di creare una base informativa utile a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.



Un corretto ed efficace sistema di monitoraggio permette, infatti, di disporre di informazioni granulari che consentono di verificare in tempo reale l’evoluzione dei singoli interventi e di conseguenza dell’intero Piano, analizzando la conformità ai cronoprogrammi iniziali e apportando eventuali azioni correttive e/o adeguamenti.

In sintesi, i principali obiettivi **dell’attività di monitoraggio ai quali tutti gli attori del processo di gestione devono puntare** sono:

- **verificare che gli interventi si realizzino nei tempi e nei modi previsti;**
- **verificare che gli interventi raggiungano M&T definiti**, attraverso il soddisfacimento dei meccanismi di verifica periodica concordati con la Commissione Europea ed elencati nel documento *Operational Arrangements*;
- **accertare che le attività e le opere realizzate rispondano a precisi vincoli** stabiliti dalla normativa di riferimento;
- **intervenire nella gestione con appropriati correttivi**, in caso di significative variazioni e/o ritardi.

Al fine di consentire l’avvio delle attività di monitoraggio, **l’Amministrazione centrale titolare** deve provvedere al censimento sul sistema ReGiS, delle procedure di attivazione associate alla Misura di competenza del Commissario Straordinario, delle convenzioni e dell’allestimento delle schede progetto tramite ReGiS (*censimento PRATT; convenzioni e progetti*).

Le **Amministrazioni attuatori** sono invece responsabili, per il tramite dei Soggetti attuatori, della **registrazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema ReGiS**; esse devono inoltre garantire la correttezza, l’affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell’intervento.

Più in particolare i **Soggetti Attuatori inseriscono nel sistema ReGiS** i dati riguardanti:

- **esecuzione procedurale**, ossia registrare l’avanzamento delle fasi del progetto, inclusa la data di completamento e i documenti pertinenti. Devono anche segnalare eventuali contestazioni riguardanti l’avvio o l’esecuzione dei progetti, indicando date, autorità coinvolte e decisioni prese;
- **realizzazione fisica**, segnalando lo stato concreto di avanzamento dei progetti attraverso indicatori definiti e censiti sul sistema informatico ReGiS. I dati inseriti dovranno trovare corrispondenza negli Stati di Avanzamento Lavori formalmente approvati (SAL – ove di pertinenza) ovvero negli altri documenti formali attestanti l’esecuzione dei progetti, unitamente alla documentazione relativa ai controlli (e relativi esiti) effettuati dal Soggetto Attuatore. Compete al Soggetto Attuatore garantire la coerenza tra il progresso fisico e i dati finanziari;
- **esecuzione finanziaria**, i dati da registrare attengono sostanzialmente le procedure di affidamento, gli impegni (contratti stipulati), i giustificativi di spesa prodotti dai fornitori/realizzatori (fatture) e i pagamenti effettuati per i progetti.

Il Soggetto attuatore **provvede inoltre a caricare sul sistema ReGiS anche la documentazione a comprova dell’effettivo raggiungimento di M&T** che viene sottoposta a controlli come meglio dettagliato nel *paragrafo 3.3.2*.

Secondo le funzionalità previste dal sistema vengono inoltre alimentati anche i dati relativi agli “*indicatori comuni*” pertinenti per la misura. **I dati possono essere inseriti in qualsiasi momento all’interno dell’applicativo e devono essere caricati sul sistema ReGiS** secondo le indicazioni previste dalla Circolare MEF/RGS n. 27 del 21/06/2022 e ss.mm.ii.



A seguito del caricamento dei dati, le Amministrazioni attuatori provvedono a:

- **verificare la coerenza e la completezza dei dati di monitoraggio** attraverso la pre-validazione dei dati inseriti sul sistema;
- **verificare la coerenza fra l'iter procedurale ed il cronoprogramma;**
- **in caso di carenze o anomalie riscontrate, ad attivarsi presso il Soggetto attuatore** per la registrazione dei dati di avanzamento corretti;
- **ad attestare l'avvenuta conclusione dell'attività di pre-validazione con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica ordinaria cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it** inserendo nell'oggetto “Pre-validazione dati di monitoraggio”.

Le attività di verifica si sostanziano in una analisi di completezza, volta ad individuare la presenza dei dati/documenti sui singoli progetti nelle tempistiche definite, l'esaustività delle diverse informazioni fornite, la coerenza tra le informazioni di tipo procedurale e finanziario fornite e l'avanzamento dei piani dei costi e l'avanzamento di spesa, nonché una analisi di congruità dei dati inseriti.

Laddove vengano rilevate delle carenze e delle anomalie sui dati le Amministrazioni attuatori provvedono ad informare i Soggetti attuatori al fine di richiedere le opportune correzioni/integrazioni del caso.

Le Amministrazioni attuatori, inoltre, attraverso il sistema ReGiS devono sorvegliare i progressi conseguiti dai progetti al fine di rilevare eventuali scostamenti e criticità e nel caso in cui vengono rilevate criticità/scostamenti le Amministrazioni attuatori **devono**:

- **attivarsi con i Soggetti attuatori** al fine di individuare possibili misure correttive;
- **sorvegliare l'implementazione delle soluzioni** e devono informare il responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario.

Il responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario a sua volta:

- **verifica la corretta implementazione dei dati** sul sistema attraverso la consultazione del sistema ReGiS;
- **sorveglia i progressi conseguiti dai progetti.**

Nel caso in cui, nel corso delle attività di supervisione vengano **rilevate criticità/scostamenti, esse sono opportunamente segnalate alle Amministrazioni attuatori** affinché intervengano attraverso specifiche azioni correttive.

Nel caso di carenze o omissioni (anche parziali) di caricamento dei dati non debitamente giustificate da parte delle strutture, il responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario provvede a segnalare tempestivamente le inadempienze all'Ispettorato generale per il PNRR.

Tale presidio consente di individuare in tempo reale eventuali scostamenti e disallineamenti rispetto a quanto programmato, consentendo alla Struttura di supporto al Commissario Straordinario di valutare, congiuntamente con l'Ispettorato Generale per il PNRR, la portata e la natura delle variazioni e il loro impatto su elementi sostanziali del progetto (come i tempi di realizzazione, i costi stimati, gli indicatori di realizzazione, M&T).

Dopo aver effettuato le verifiche sopra indicate, il responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario ha il compito di **validare** sul sistema ReGiS i dati, entro il **20° giorno del mese** successivo a quello di aggiornamento degli stessi, che vengono trasmessi automaticamente tramite il sistema all'Ispettorato Generale per il PNRR.



L’Ispettorato Generale per il PNRR provvede dunque ad effettuare le verifiche formali e sostanziali, attraverso specifici controlli atti ad eseguire un set predefinito di verifiche di qualità, correttezza e coerenza dei dati trasmessi, anche attraverso l’incrocio di base dati diverse da quelle del sistema di monitoraggio.

In caso di esito negativo della verifica di validazione, l’Ispettorato Generale per il PNRR invia opportuno riscontro per mezzo di specifici *warnings* in corrispondenza delle incoerenze/incongruenze dei dati trasmessi; il responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario deve pertanto verificare, giustificare ed – eventualmente – correggere le informazioni trasmesse, anche coinvolgendo i vari attori del processo attuativo ove necessario.

L’esito negativo di un singolo controllo su un record di progetto impedisce la validazione dell’intero progetto (ossia di tutti i dati riferiti a quel progetto).

In caso di esito positivo della verifica, i dati trasmessi vengono validati e quindi resi disponibili per la condivisione con le istituzioni competenti e gli altri soggetti interessati alla gestione e attuazione del PNRR, nonché alle iniziative di diffusione e comunicazione dei dati (anche tramite il portale Italiadomani e in formati coerenti con le logiche open data).

In ultimo, dopo la validazione delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio, l’Ispettorato Generale per il PNRR procede periodicamente all’operazione di consolidamento dei dati di monitoraggio.

Profilatura utenze su ReGiS

Per richiedere la profilatura della **propria utenza su ReGiS** i referenti dell’Amministrazione centrale titolare devono compilare il format di cui all’**Allegato Si.Ge.Co. n.27 – “Template Censimento Utenti ReGiS_ACT”**.

Per richiedere la profilatura della **propria utenza ReGiS** i referenti dell’Amministrazione attuatrice devono compilare l’apposito format di cui all’**Allegato Si.Ge.Co. n.28 – “Template Censimento Rendicontatore Intermedio ReGiS_AA”**. Tale Template deve essere inviato con mail avente ad oggetto la dicitura “Richiesta di attivazione utenze Rendicontatore Intermedio ReGiS” ai seguenti recapiti e-mail:

A: monitoraggiopnrr@mef.gov.it

CC: cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it

Per le modalità di richiesta della profilatura della **propria utenza su ReGiS da parte del Soggetto attuatore** si rimanda alle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

3.3.2 Monitoraggio e Sorveglianza di Milestone & Target della Misura

Come descritto nell’Allegato della Decisione del Consiglio europeo sul PNRR italiano, le Milestone sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura; i Target sono invece traguardi quantitativi, misurati tramite indicatori ben specificati.

Milestone & Target sono spesso accompagnati da differenti requisiti specifici che caratterizzano ogni misura del Piano, oltre a requisiti trasversali, ove applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo all’ambiente” (DNSH), della parità di genere e l’attenzione all’impatto sui giovani – anch’essi oggetto di rendicontazione e monitoraggio costante attraverso i dati inseriti nella piattaforma ReGiS e l’individuazione di indicatori di riferimento.

Nel caso di specie alla misura M2C4 – Investimento 2.1.a sono associati Milestone & Target indicate nel *paragrafo 1* del presente documento, così come indicato negli “*Operational Arrangements*” allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio 15106/25 Ecofin del 25 novembre 2025.



Il responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario provvede a monitorare l'avanzamento dei procedimenti attuativi e delle tappe intermedie verso il conseguimento di Milestone & Target sulla base delle informazioni periodicamente fornite dalle Amministrazioni attuatici.

Sulla base della programmazione stabilita, il responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario verifica il rispetto delle tempistiche di realizzazione degli step attuativi da parte delle Amministrazioni attuatici e, in caso di criticità, provvede a individuare e segnalare alle stesse gli scostamenti o le criticità riscontrate affinché intervengano attraverso specifiche **azioni correttive**.

In caso di scostamenti di maggiore rilevanza, derivanti anche da fattori esogeni alla struttura organizzativa e/o dalle Amministrazioni attuatici, il responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario provvede ad avviare interlocuzioni dirette con l'Ispettorato Generale per il PNRR al fine di concordare eventuali provvedimenti correttivi.

Le Amministrazioni attuatici, al fine di consentire all'Amministrazione centrale titolare di attestare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti, **redigono e firmano** un *report* contenente le opportune informazioni e lo **trasmettono al responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario** straordinario che verifica la correttezza e congruità delle Relazioni trasmesse dalle Amministrazioni attuatici e predispongono una “*dichiarazione attestante l'effettivo stato dell'arte delle attività realizzate*” per il conseguimento degli obiettivi **da effettuarsi mediante apposita funzionalità** prevista alla sezione “*Avanzamento M&T*” del sistema ReGiS.

La registrazione dei dati di avanzamento include il caricamento della documentazione di attestazione dello stato di avanzamento dichiarato come meglio descritto nel par. 3.2.11 a cui si rimanda.

3.4 Attività di controllo

L'attività di controllo degli interventi riguarda sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (Milestone & Target) sia quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute e le procedure attuate per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti.

Il processo di controllo persegue le seguenti principali finalità, in coerenza con l'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241):

- **la dimostrazione dello stato di avanzamento finanziario** (dando evidenza delle spese sostenute e della loro regolarità) e **fisico** (con riguardo al raggiungimento di Milestone & Target) dei progetti finanziati;
- **il rispetto delle disposizioni normative** e di tutti gli obblighi e adempimenti necessari per ottenere l'erogazione delle risorse previste;
- **assicurare la sana gestione finanziaria**, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.

Le attività di controllo si sostanziano dunque in:

- **controlli su Milestone & Target**, necessari a verificare che siano correttamente raggiunti gli obiettivi associati agli interventi di competenza (*cfr. par. 3.4.1*);
- **controlli ordinari amministrativo – contabili svolti dai Soggetti attuatori** (*autocontrollo*) volti ad attestare la regolarità amministrativo-contabile delle procedure di affidamento; la regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione; il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali, per quanto applicabile, del PNRR, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento e del conflitto di interesse (*cfr. par. 3.4.2.1*);



- **controlli formali sui rendiconti predisposti dai Soggetti attuatori svolti dalle Amministrazioni attuatrici** (*cfr. par. 3.3.2.2*) volti ad analizzare la correttezza e completezza dei dati e delle informazioni presenti sul sistema ReGiS. Le verifiche formali sono tese a verificare, tra l’altro:
 - i. **la coerenza amministrativa e contabile delle procedure e delle spese relative al progetto** approvato, attraverso il controllo della tenuta documentale, della coerenza dei CUP e dei CIG;
 - ii. **l’evidenza dei controlli ordinari di legalità e dei controlli amministrativo-contabili** previsti dalla legislazione nazionale applicabile per gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l’attuazione degli interventi del PNRR, ivi comprese l’evidenza dei controlli circa l’assenza del doppio finanziamento, della completezza e correttezza dei dati e della documentazione di progetto;
 - iii. **la presenza e la coerenza dei dati relativi all’avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell’intervento**, nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati a Milestone & Target PNRR associati al progetto;
 - iv. **la verifica del rispetto della conservazione degli atti e della documentazione giustificativa di progetto** sul sistema informatico e/o su supporti informatici propri dell’ente locale o in archivi digitali e/o cartacei che siano adeguati, al fine di garantire l’accesso per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti (*cfr. par. 3.2.8*);
- **controlli formali sui rendiconti predisposti dall’Amministrazione attuatrice svolti dalla Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario**, volti a verificare la corretta esecuzione delle attività da parte della stessa (*cfr. par. 3.4.2.3*);
- **verifiche sostanziali amministrative (a campione) on desk e anche in loco svolte dalla Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario e dalle Amministrazioni attuatrici** volte ad attestare la correttezza, la conformità delle procedure di gara/affidamento adottate per l’attuazione dell’intervento alla normativa di riferimento, l’effettività, la legittimità e l’ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti Attuatori; tali verifiche includono anche controlli sul titolare effettivo, sull’assenza di doppio finanziamento e di conflitto di interesse (*cfr. par. 3.4.2.2 e par. 3.4.2.3*).

Nell’ambito degli **approfondimenti in loco** sono effettuate le verifiche:

- **sulla conservazione della documentazione di gara** e le modalità di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica;
- **sull’adozione di una codificazione contabile adeguata**;
- **sull’avanzamento e completamento degli interventi in linea con la documentazione tecnica, progettuale e amministrativa contabile dell’intervento**;
- **sulla realizzazione degli interventi in linea con i cronoprogrammi presentati**, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato;
- **sulla funzionalità ed esistenza dell’opera** (in caso di intervento concluso);
- **sulla realizzazione dei lavori** in piena conformità ai termini e alle condizioni per singola forma di sostegno;
- **sul rispetto delle norme in materia di pubblicità** ai sensi dell’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

Gli eventuali approfondimenti in loco devono essere generalmente effettuati quando l’operazione è effettivamente avviata, sia dal punto di vista materiale sia finanziario. È preferibile procedere a verifiche in loco quando l’operazione non è stata completata al fine di poter adottare, laddove fossero identificate delle irregolarità, idonee misure correttive (*cfr. par. 3.7.3*).



Le attività di controllo sono svolte in coerenza con quanto previsto dal presente Sistema di gestione e controllo e in linea con le apposite Circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul tema (*cfr. Circolare MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, n. 27 del 15 settembre 2023 e n. 13 del 28 marzo 2024 e ss.mm.ii.*).

3.4.1 Controllo di Milestone & Target

Il PNRR è un programma “*performance based*” ove il finanziamento erogato dall'Unione Europea allo Stato Membro è effettuato solo in base al raggiungimento di determinati Milestone & Target concordati preventivamente e temporalmente cadenzati.

Le Milestone costituiscono un traguardo qualitativo da raggiungere tramite una misura del PNRR (riforme, decreti, bandi e avvisi ecc.) mentre i **Target, invece, costituiscono un obiettivo quantitativo e misurabile**, verificabile nell'ambito dell'attuazione degli interventi.

Per garantire i necessari adempimenti, gli Stati Membri devono definire un sistema di controllo efficace che accerti e confermi che i M&T sono soddisfacentemente conseguiti e che le misure attuate per il conseguimento siano compatibili con i principi comunitari (trasparenza, antifrode, codice degli appalti europeo, ecc.), in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio vigente.

In particolare, i controlli su M&T consistono in:

- **controlli formali di Milestone & Target** finalizzati all'accertamento della coerenza dei dati e delle informazioni di avanzamento, fisico e procedurale, presenti a sistema ed associati agli interventi finanziati rispetto ai documenti programmatici del PNRR e di progetto;
- **controlli sostanziali di Milestone & Target** finalizzati ad accettare la presenza e conformità di tutta la documentazione probatoria e/o output archiviata nel sistema, attestante l'effettivo avanzamento/conseguimento dei valori dichiarati.

Nel caso di specie alla misura M2C4 – Investimento 2.1.a sono associati i seguenti Milestone & Target, in coerenza con quanto previsto negli “*Operational Arrangements*” allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio 15106/25 Ecofin del 25 novembre 2025:

- **M2C4-11 (M):** Una o più ordinanze del commissario straordinario devono individuare l'elenco esatto degli interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, degli interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, e il numero totale di km di rete dei trasporti da ripristinare. Il valore del numero totale degli interventi ammonta ad almeno 1,2 miliardi di EUR (T3-2024).
- **M2C4-11 bis (T):** Rilascio di certificati di completamento dei lavori per almeno 190 interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane e interventi di ripristino della rete di trasporto, individuati nelle ordinanze del commissario straordinario (T2-2026).

Alla data del presente documento risulta raggiunto il target M2C4-11.

3.4.1.1 Adempimenti del Soggetto attuatore

Il Soggetto Attuatore è tenuto a caricare su ReGiS la documentazione comprovante il raggiungimento di Milestone & Target per ogni intervento (CLP).

Più in particolare, è tenuto a caricare su ReGiS, **entro 10 giorni dalla conclusione di ogni appalto di lavori** (nel caso di **M2C4-11bis**) la documentazione indicata nelle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori, cui si rimanda, e in particolare:*



1. **attestazione di chiusura dell'intervento;**
2. **certificato di ultimazione dei lavori** per ogni appalto di lavori (CIG) terminato correlato agli interventi (CLP);
3. **check list DSH** per ogni progetto (CLP) concluso.

Al termine del caricamento della documentazione, il Soggetto attuatore deve effettuare un auto-controllo sulla completezza e sulla coerenza di tutta la documentazione prodotta a comprova del raggiungimento del target, compilando l'apposita “*Checklist M&T_M2C4-11bis*” allegata alle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

3.4.1.2 Adempimenti dell'Amministrazione attuatrice

L'Amministrazione Attuatrice è coinvolta nella procedura di verifica sul conseguimento di Milestone & Target con un'attività di controllo sia formale che sostanziale a campione. Più in particolare l'Amministrazione svolge **controllo formale sul 100%** di tali interventi, al fine di **verificare la presenza e la coerenza** della seguente documentazione caricata su ReGiS:

- **attestazione di chiusura dell'intervento;**
- **certificato di ultimazione dei lavori** per ogni appalto di lavori (CIG) correlato a ciascun intervento (CLP);
- **check list DSH** per ogni intervento (CLP) concluso;
- **check list per la verifica del raggiungimento di Milestone & Target del Soggetto Attuatore.**

Gli esiti di tale verifica formale vengono registrati nella apposita *checklist* di cui al *format Allegato Si.Ge.Co. n. 14 – “Checklist verifica formale M&T”*.

Il controllo sostanziale viene svolto a campione, sulla base della procedura di cui al *paragrafo 0*, con l'obiettivo di accertare la completezza, la regolarità, la legittimità e la correttezza degli atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento delle Milestone & Target.

Per ciascun intervento campionato, l'Amministrazione attuatrice deve compilare la apposita *checklist* sulle verifiche sostanziali delle Milestone & Target (**Allegato Si.Ge.Co. n. 15 – “Checklist verifica sostanziale M&T”**), avvalendosi, ove disponibili, anche dei controlli sostanziali precedentemente effettuati in sede di verifica delle rendicontazioni di progetto.

Al termine del controllo sostanziale a campione, l'Amministrazione attuatrice deve redigere il “*Report M&T*” (**Allegato Si.Ge.Co. n. 16 – “Report avanzamento investimenti Milestone & Target”**) corredata dalla relativa tabella (**Allegato Si.Ge.Co. n. 16.1- “Tabella di riepilogo CLP (Allegato Report)”**), all'interno del quale verranno riepilogate le attività di verifica svolte.

Al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste, l'Amministrazione attuatrice deve trasmettere il pacchetto documentale completo, comprensivo di checklist, verbale di campionamento e report - tramite PEC all'indirizzo commissarioricostruzione@pec.gov.it - non appena conclusa l'attività e comunque almeno 20 giorni prima la scadenza per la rendicontazione di Milestone & Target - affinché il Commissario Straordinario, quale Amministrazione centrale titolare, possa procedere con le successive verifiche di competenza.

In caso di richiesta di documentazione integrativa da parte della Commissione Europea, sull'effettivo conseguimento del target o di osservazioni formulate dall'IGPNRR, l'Amministrazione attuatrice è tenuta a fornire tutti gli elementi richiesti a comprova del raggiungimento della Milestone & Target.



3.4.1.3 Adempimenti dell'Amministrazione centrale titolare

Una volta ricevuto il pacchetto documentale predisposto dall'Amministrazione attuatrice, **il responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario deve effettuare un'attività di quality review sull'operato delle Amministrazioni attuatrici**, finalizzata ad accertare il corretto svolgimento dei controlli e il corretto conseguimento delle Milestone & Target.

In particolare, viene eseguita l'attività di *quality review* su ciascuna Amministrazione attuatrice al fine di verificare principalmente:

- il rispetto della tempistica dell'esecuzione del controllo;
- l'utilizzo degli strumenti di controllo corretti;
- la correttezza e completezza della compilazione degli strumenti di controllo;
- la coerenza tra l'esito della verifica e la compilazione degli item;
- la correttezza dell'esecuzione delle verifiche sulla base delle indicazioni fornite alle Amministrazioni Attuatrici;
- l'adeguatezza del controllo rispetto alle conclusioni espresse;
- l'uniformità e correttezza di giudizio applicate nelle verifiche;
- la correttezza e completezza della documentazione relativa al controllo;
- la corretta archiviazione e accessibilità della documentazione utilizzata.

Il responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario compila dunque la *checklist* di quality review (**Allegato Si.Ge.Co. n.17 – “Checklist M&T Quality review”**) una per ciascuna Amministrazione attuatrice, con l'obiettivo di attestare l'attività di verifica svolta.

Gli esiti della verifica vengono formalizzati nel registro dei controlli (**Allegato Si.Ge.Co. n. 7 – “Registro dei controlli”**) e ultimata le attività di verifica si attiva il processo di rendicontazione di Milestone & Target di cui al par. 3.3.4 del presente documento a cui si rimanda.

Le attività di controllo sulla consuntivazione di Milestone & Target devono essere concluse in tempo utile per consentire all'Ispettore Generale per il PNRR di effettuare le verifiche di competenza e il caricamento di tutta la documentazione necessaria sulla piattaforma “FENIX” della CE.

3.4.1.4 Procedura di campionamento per le verifiche di Milestone & Target dell'Amministrazione attuatrice

In coerenza con quanto indicato nel par.0 l'Amministrazione Attuatrice effettua *controlli sostanziali a campione* finalizzati ad accertare la completezza, la regolarità, la legittimità e la correttezza degli atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento della Milestone & Target.

Pertanto, l'universo di riferimento che l'Amministrazione Attuatrice considera per l'estrazione del campione è composto da tutti i progetti conclusi (nel caso di **M2C4-11 bis**) e per i quali il Soggetto attuatore ha svolto l'attività di auto-controllo sulla documentazione prodotta a comprova del raggiungimento della Milestone & Target utilizzando l'apposita *checklist* di verifica (ognuno di tali progetti rappresenta un'unità dell'universo di riferimento).

Il campione è estratto con il **metodo di campionamento statistico casuale semplice**, grazie al quale ogni singola unità, che compone l'universo di riferimento, ha la stessa probabilità di un'altra di essere estratta.



La procedura di campionamento si struttura nelle seguenti fasi:

- **definizione della lista di campionamento** in cui a ogni unità viene associato un numero d'ordine;
- **estrazione delle singole unità** servendosi di un generatore di numeri casuali, facendo in modo che ogni unità estratta non venga più reimessa per le estrazioni successive; ad ogni estrazione il campione da sottoporre a verifica deve essere tale da rappresentare **almeno il 10% del numero dei progetti** che formano l'universo di riferimento;
- **accertamento dell'elenco delle verifiche da svolgere** ed eventuale bilanciamento/ponderazione del campione sulla base dei seguenti criteri:
 - importo rilevante di un progetto concluso non risultato estratto;
 - progetto i cui rendiconti non sono mai stati sottoposti a verifiche amministrativo-contabili e per i quali sussistono rischi di controllo;
- **completamento del file di campionamento** (di cui *al format Allegato Si.Ge.Co. n. 18 – “File campione M&T”*) e avvio delle verifiche.

L’Amministrazione Attuatrice redige un verbale (di cui *al format Allegato Si.Ge.Co. n. 19 – “Verbale campionamento M&T”*) descrittivo delle operazioni di estrazione del campione in cui si dà evidenza delle fasi della procedura di campionamento nonché dell’elenco identificativo dei progetti selezionati per le verifiche. Su tali progetti l’Amministrazione Attuatrice deve eseguire i controlli di cui al par. 0.

La documentazione di lavoro è conservata in formato elettronico dall’Amministrazione Attuatrice.

3.4.2 Controllo delle procedure e delle spese e controlli dei rendiconti

Si riporta nei sotto-paragrafi di seguito indicati il **dettaglio dell’attività di controllo espletata dai soggetti coinvolti** ai diversi livelli dai rispettivi enti: Soggetto attuatore, Amministrazione attuatrice, Commissario straordinario, quale Amministrazione centrale titolare.

3.4.2.1 Controlli del Soggetto Attuatore

Un primo livello di controllo è rappresentato dai **controlli ordinari amministrativo – contabili** previsti dalla vigente normativa nonché i **controlli di gestione ordinari** su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali collegati alle spese sostenute che sono **svolti da parte dei Soggetti attuatori** in coerenza con quanto previsto nelle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori* alle quali si rimanda. **Si precisa che i controlli espletati da parte dei Soggetti attuatori devono includere anche**, in coerenza con la Circolare MEF-RGS n.13/2024:

- **verifiche in materia di conflitto di interesse;**
- **verifiche volte ad accertare l’assenza di duplicazione dei finanziamenti** sulle spese inserite nel rendiconto, andando ad esempio a verificare sui documenti giustificativi di spesa la presenza, degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l’esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (es. CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, indicazione riferimento al titolo dell’intervento e al finanziamento da parte dell’Unione europea – Next Generation EU).

I già menzionati controlli vengono formalizzati nelle *checklist* di autocontrollo allegate alle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

Si precisa che il Soggetto attuatore deve inoltre presentare la **Dichiarazione di assenza di duplicazione dei finanziamenti e le Attestazioni delle verifiche effettuate sul sistema ReGiS**.

Le attività di controllo sono propedeutiche alla rendicontazione delle spese (cfr. par. 3.5.2).

Per ulteriori dettagli si rimanda alle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.



3.4.2.2. Controlli dell'Amministrazione attuatrice

L'Amministrazione attuatrice, acquisito il rendiconto da parte del Soggetto attuatore tramite ReGiS, l'Amministrazione attuatrice, provvede ad un secondo livello di controllo effettuando le seguenti verifiche:

- **controlli formali al 100%** delle rendicontazioni di spesa trasmesse dai Soggetti Attuatori;
- **verifiche amministrativa sostanziali on desk (a campione)** volte ad assicurare la regolarità delle procedure di gara/affidamento espletate, nonché la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate, in coerenza con la normativa europea e nazionale.

Gli esiti delle verifiche formali sono registrati in una apposita *checklist* di controllo che deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal soggetto incaricato del controllo (**Allegato Si.Ge.Co. n. 2 – “Checklist verifiche formali”**).

Per quanto concerne le **verifiche amministrative sostanziali on desk** l'Amministrazione attuatrice, successivamente all'acquisizione dei rendiconti dei soggetti attuatori, procede all'estrazione del campione delle operazioni (CIG) da sottoporre a verifica sulla base della metodologia di campionamento dettagliata al par. 3.3.2.4 a cui si rimanda.

Il soggetto incaricato del controllo dell'Amministrazione attuatrice procede dunque **all'analisi della documentazione relativa all'operazione (CIG) campionata inserita su ReGiS** e alla registrazione dei relativi esiti nell'apposita *checklist* per le verifiche sostanziali *on desk* (**Allegato Si.Ge.Co. n. 3 – “Checklist controlli sostanziali on desk”**). La checklist deve essere opportunamente compilata in tutte le sue parti e deve riportare l'esito della verifica.

Qualora l'esito della verifica sia positivo, **il soggetto incaricato del controllo procede alla sottoscrizione della checklist**.

Qualora invece la documentazione non risultasse esaustiva, il soggetto incaricato del controllo può richiedere al Soggetto attuatore gli opportuni chiarimenti/integrazioni documentali.

Nel caso in cui siano formulate osservazioni e/o l'esito della verifica non sia positivo, il Soggetto attuatore, acquisite le risultanze del controllo attraverso il sistema ReGiS, può produrre controdeduzioni necessarie al fine di chiedere la riapertura dell'istruttoria con la valutazione dei nuovi elementi presentati. Il Soggetto attuatore può presentare controdeduzioni e ulteriore documentazione integrativa entro **15 giorni lavorativi** dall'acquisizione degli esiti del controllo.

In tale caso il soggetto incaricato del controllo procede alla verifica dell'ulteriore documentazione acquisita e all'aggiornamento della checklist.

Nel caso di esito negativo della verifica, le rettifiche devono essere applicate direttamente al rendiconto in esame in fase di rendicontazione al Commissario Straordinario sul sistema ReGiS.

L'Amministrazione attuatrice ha la facoltà di effettuare eventuali controlli in loco al fine di approfondire gli esiti delle verifiche amministrative sostanziali *on desk* effettuate. I controlli sono svolti sulle operazioni (CIG) risultate campionate secondo la metodologia di cui al par. 3.4.1.4, dando priorità ad i rischi elevati secondo quanto emerge dall'analisi dei rischi formalizzata.

In tale caso, a seguito dell'estrazione del campione, **il soggetto incaricato del controllo in fase amministrativa on desk predisponde la comunicazione di annuncio del controllo, orientativamente 10 giorni prima della data del sopralluogo**, recante indicazioni su: estremi dell'operazione oggetto del controllo, finalità, soggetto incaricato, sede, data e orario del controllo, i soggetti rappresentanti del Soggetto attuatore che dovranno essere presenti in fase di controllo, l'elenco della documentazione che dovrà essere resa disponibile ai fini della verifica.



Successivamente, il controllore effettua il sopralluogo presso la sede del Soggetto attuatore al fine di accertare la conformità, la legittimità e la regolarità degli elementi fisici e tecnici della spesa sostenuta alla normativa europea e nazionale di riferimento e al PNRR.

Nel corso della verifica il controllore è tenuto a compilare un **verbale di sopralluogo (Allegato Si.Ge.Co. n. 4 – “Verbale di sopralluogo”)** che viene sottoscritto anche dal rappresentante del Soggetto Attuatore cui viene rilasciata copia.

Le attività di verifica devono essere svolte con l'utilizzo di un'apposita *checklist* per le verifiche sostanziali in loco (**Allegato Si.Ge.Co. n. 5 – “Checklist verifiche sostanziali in loco”**) che prevede la possibilità di apporre come esito del controllo “**Con Rilievi**” o “**Senza Rilievi**”; nel caso in cui siano rilevate delle irregolarità nella checklist deve essere indicata anche la rettifica finanziaria da apportare.

Nel caso di verifica in loco con esito provvisorio “**Con Rilievi**” viene avviato il cosiddetto “**follow up del controllo in loco**”, attraverso il quale Soggetto attuatore provvede verificate le criticità riscontrate, a sanare, qualora possibile, le anomalie rilevate o a prendere atto dell'importo irregolare.

Al termine del controllo il soggetto incaricato formalizza l'esito della verifica, che può essere positivo, negativo o parzialmente positivo, nel documento “**Esito controllo in loco**” (**Allegato Si.Ge.Co. n. 6 – “Esito del controllo”**) che viene trasmesso al Soggetto attuatore per opportuna conoscenza.

Nel caso di esito negativo o parzialmente positivo, le rettifiche finanziarie devono essere applicate direttamente al rendiconto in esame in fase di rendicontazione al Commissario Straordinario sul sistema ReGiS.

Nel caso in cui si rilevi una percentuale di errore elevata in una determinata tipologia di operazione si può estendere la verifica ad operazioni simili non incluse nel campione originale al fine di mitigare rischi futuri e migliorare la qualità del controllo.

L'individuazione delle unità aggiuntive e/o del campione supplementare deve essere documentata formalmente in un apposito verbale, che descrive le motivazioni e i criteri adottati per la selezione delle operazioni aggiuntive da sottoporre a controllo.

Tutta la documentazione idonea a comprovare le attività di controllo svolte (quali verbali di campionamento, campione degli interventi estratti, *checklist* e verbali di controllo in loco, etc.), ivi incluse le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti preposti al controllo, deve essere opportunamente conservata agli atti, e sul sistema ReGiS, nella sezione “**Allegati**” della scheda ReGiS “**Anagrafica progetto**”. **I controlli svolti devono essere registrati sul registro dei controlli** (di cui al format **Allegato Si.Ge.Co. n. 7 – “Registro dei controlli”**).

A valle dell'espletamento dei controlli effettuati, l'Amministrazione attuatrice deve sottoscrivere l’“**Attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Misura**” (di cui all’**Allegato Si.Ge.Co. n. 26 “fac simile ReGiS_Attestazione su Rendiconto di Misura”**), che deve essere opportunamente caricato sul sistema ReGiS in occasione della rendicontazione (cfr. par. 3.5.4).

3.4.2.3 Controlli dell'Amministrazione centrale titolare

Ad un terzo livello di controllo, una volta acquisito il rendiconto tramite il sistema ReGiS da parte dell'Amministrazione Attuatrice, **il responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario** straordinario effettua le **verifiche di reperformance**, al fine di valutare anche l'operato dell'Amministrazione attuatrice.

A tal proposito vengono effettuate:

- **verifiche formali sulla rendicontazione presentata dall'Amministrazione attuatrice;**
- **verifiche amministrative sostanziali on desk (a campione)** sulle operazioni (CIG) campionate secondo le modalità indicate nel par. 3.4.1.5 ed eventuali approfondimenti in loco.



Nell'ambito delle verifiche formali vengono effettuati in particolare:

- **controlli sulla completezza della documentazione** relativa al rendiconto presentato dall'Amministrazione attuatrice;
- **la presenza della documentazione probatoria** delle verifiche svolte dalle Amministrazioni attuatrici;
- **la presenza di procedure interne** alle Amministrazioni attuatrici e dei Soggetti attuatori in materia in particolare di conflitti d'interesse e doppio finanziamento;
- **la verifica del rispetto della conservazione della documentazione** sul sistema informatico ReGiS e/o su supporti informatici adeguati.

Laddove si ritenga necessario il responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario può richiedere all'Amministrazione attuatrice eventuali chiarimenti o integrazioni documentali.

Gli esiti delle verifiche formali sono registrati in una apposita **checklist di controllo** che deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal soggetto incaricato del controllo (di cui all'**Allegato Si.Ge.Co. n. 8 - “Checklist verifiche formali”**).

Nel caso in cui nel corso delle verifiche formali vengano rilevate criticità, il responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario può richiedere all'Amministrazione l'esecuzione di ulteriori controlli.

Per quanto concerne le **verifiche amministrative sostanziali on desk** il responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario, successivamente all'acquisizione del rendiconto da parte dell'Amministrazione attuatrice, procede **all'estrazione del campione delle operazioni (CIG) da sottoporre a verifica** sulla base della metodologia di campionamento dettagliata al *par. 3.4.1.5.* a cui si rimanda.

Il soggetto incaricato del controllo procede, dunque, all'analisi della documentazione relativa all'operazione campionata e a registrare gli esiti della verifica nell'apposita **check list per le verifiche sostanziali on desk** (di cui all'**Allegato Si.Ge.Co. n. 3 – “Checklist controlli sostanziali on desk”**). La checklist deve essere opportunamente compilata in tutte le sue parti, deve riportare l'esito della verifica e deve essere firmata.

Per quanto riguarda le **verifiche sostanziali in loco**, esse sono svolte di norma mediante visite presso l'Amministrazione attuatrice/Soggetto attuatore al fine di raccogliere ulteriori informazioni sulle operazioni campionate rispetto a quelle acquisite con le verifiche amministrative on desk e controllare il raggiungimento degli obiettivi.

Il soggetto incaricato del controllo predispone la comunicazione di annuncio del controllo in loco, recante indicazioni su: estremi dell'operazione oggetto del controllo, finalità, soggetto incaricato, sede, data e orario del controllo, i soggetti rappresentanti del Soggetto Attuatore/Amministrazione attuatrice che dovranno essere presenti in fase di controllo, l'elenco della documentazione che dovrà essere resa disponibile ai fini della verifica. **La comunicazione da parte dell'amministrazione centrale titolare viene trasmessa via PEC orientativamente 10 giorni prima della data del sopralluogo.**

Nel corso della verifica il controllore è tenuto a compilare un verbale di sopralluogo (di cui *al format Allegato Si.Ge.Co. n. 9 – “Verbale di sopralluogo”*) che viene sottoscritto anche dal rappresentante del Soggetto Attuatore/Amministrazione attuatrice cui viene rilasciata copia. Le attività di verifica devono essere svolte con l'utilizzo di un'apposita checklist per le verifiche sostanziali in loco (di cui *al format Allegato Si.Ge.Co. n. 10 – “Checklist verifiche sostanziali in loco”*) che prevede la possibilità di apporre come esito del controllo “*Con Rilievi*” o “*Senza Rilievi*”; nel caso in cui siano rilevate delle irregolarità nella checklist deve essere indicata anche la rettifica finanziaria da apportare.



La verifica in loco con esito provvisorio “**Con Rilievi**” avvia il cosiddetto “**follow up del controllo in loco**”, attraverso il quale l’Amministrazione attuatrice/Soggetto attuatore provvede a verificare le criticità riscontrate, sanando le anomalie, qualora possibile, o prendendo atto dell’importo irregolare. Solo successivamente all’acquisizione del follow-up, viene inviato all’Amministrazione attuatrice/Soggetto attuatore l’esito del controllo in loco (di cui al format **Allegato Si.Ge.Co. n.11 – “Esito del controllo”**).

Nel caso in cui si rilevi una percentuale di errore elevata in una determinata tipologia di operazione, si può estendere la verifica ad operazioni simili incluse nel campione estratto dall’Amministrazione attuatrice, al fine di mitigare rischi futuri e migliorare la qualità del controllo.

L’individuazione delle unità aggiuntive e/o del campione supplementare deve essere documentata formalmente in un apposito verbale, che descrive le motivazioni e i criteri adottati per la selezione delle operazioni aggiuntive da sottoporre a controllo. **Nel caso in cui il Commissario Straordinario, nell'esecuzione dei controlli, rilevi delle irregolarità che non siano state rilevate dall'Amministrazione attuatrice, può richiedere a tale Amministrazione di effettuare ulteriori controlli.**

Il Commissario Straordinario si riserva comunque la possibilità di effettuare ulteriori controlli qualora vi siano aspetti meritevoli di ulteriori approfondimenti oppure pervengano rilievi o segnalazioni da parte di Organismi terzi (es. Autorità di Audit, Servizi Audit della Commissione Europea, altri Organismi di controllo).

Tutta la documentazione idonea a comprovare le attività di controllo svolte (quali verbali di campionamento, campione degli interventi estratti, checklist e verbali di controllo in loco, etc.) ivi incluse le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse dei soggetti preposti al controllo deve essere opportunamente conservata agli atti. I controlli svolti devono essere registrati sul registro dei controlli (di cui al format **Allegato Si.Ge.Co. n. 7 – “Registro dei controlli”**).

A valle dell’espletamento dei controlli effettuati, l’Amministrazione centrale titolare deve sottoscrivere sul sistema ReGiS l’“**Attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Misura**” (di cui all’**Allegato Si.Ge.Co. n. 26 – “fac simile ReGiS_Attestazione su Rendiconto di Misura”**).

3.4.2.4. Metodologia di campionamento dell’Amministrazione attuatrice

Nel presente paragrafo vengono illustrate le **procedure adottate dalle Amministrazioni attuatori per l'estrazione di un campione rappresentativo di operazioni da sottoporre a verifica amministrativa on desk e a eventuale controllo in loco**.

La metodologia definita prevede che la selezione delle operazioni (CIG) da sottoporre a verifica sia realizzata attraverso un campionamento che consente la programmazione e lo svolgimento di verifiche amministrative *on desk* ed eventuali approfondimenti in loco su campioni di operazioni individuati grazie ad un’analisi dei rischi che tenga conto di:

- **elementi di rischio derivanti dal sistema informativo antifrode ARACHNE;**
- **elementi di rischio intrinseco** dei progetti finanziati (es: importo, tipo procedura, localizzazione, numero di soggetti correlati, ecc.);
- **elementi di rischio derivanti da precedenti controlli** (su medesimo progetto, procedura, ecc.).

Le verifiche amministrative on desk sono svolte dall’Amministrazione attuatrice su un campione di operazioni (CIG) estratto con la procedura di campionamento che viene di seguito descritta e hanno ad oggetto il controllo sulla conformità delle procedure di gara/affidamento e la legittimità e l’ammissibilità delle spese rendicontate dai Soggetti Attuatori.

Le verifiche in loco sono effettuate sempre dall’Amministrazione attuatrice su un campione di operazioni a completamento delle verifiche amministrative *on desk* al fine di analizzare gli elementi fisici e tecnici del progetto e di verificarne la conformità alla normativa unionale e nazionale nonché il rispetto delle condizionalità previste dal PNRR.



La procedura di campionamento ha per oggetto l'insieme di CIG contenuti nei rendiconti presentati sul sistema ReGiS dai Soggetti Attuatori. Tale procedura consente di estrarre un campione di operazioni con un'ampiezza definita sulla base dell'analisi preventiva dei principali fattori di rischio connessi ad un'operazione (CIG), associati prevalentemente all'importo, alla procedura di aggiudicazione e alle risultanze di precedenti controlli svolti.

L'universo di campionamento è sottoposto ad analisi dei rischi strutturata su variabili rappresentative. **Ad ogni estrazione il campione da sottoporre a verifica deve essere tale da rappresentare almeno il 10% della spesa complessiva contenuta nei rendiconti dei soggetti attuatori (che sono inclusi nel rendiconto dell'Amministrazione attuatrice) che formano l'universo di campionamento.**

L'analisi dei rischi effettuata dall'Amministrazione attuatrice è finalizzata ad individuare diversi livelli di rischio associati a operazioni (CIG) per fornire informazioni utili alla successiva fase dell'estrazione del campione. A tal fine sono state individuate **cinque variabili rappresentative** alle quali vengono attribuiti punteggi di rischio, definiti sulla base dell'esperienza professionale e degli esiti dei ranking di rischio estraibili dal sistema antifrode ARACHNE.

A valle dell'analisi di rischio, attribuiti i singoli punteggi all'universo campionabile, l'Amministrazione attuatrice definisce il campione di spese attraverso la sommatoria dei punteggi delle singole cinque variabili ovvero:

$$C = \sum_{i=1}^5 V_i = (V_1 + V_2 + V_3 + V_4 + V_5)$$

Di seguito si riportano le variabili e il punteggio da attribuire in base ai fattori di rischio.

Variabile 1 – Rischiosità del progetto in ARACHNE

Tale variabile tiene in considerazione la rischiosità del progetto (CIG) facendo riferimento ai valori di rischio così come valutati dalla categoria di allerta reputazionale e di frode del sistema unionale antifrode ARACHNE. Pertanto, viene attribuito un livello di rischio crescente in base al punteggio complessivo “*allerta frode e rischio per la reputazione (valutazione progetto)*” risultante dall'estrazione dell'apposito report dal sistema ARACHNE, ove disponibile.

La sintesi delle fasce di punteggio e dei livelli di rischio e punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

VARIABILE 1 – RISCHIOSITÀ PROGETTO IN ARACHNE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 10	BASSO	1
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 11 a 20	MEDIO BASSO	2
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 21 a 30	MEDIO	3
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 31 a 40	MEDIO ALTO	4
Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 41 a 50	ALTO	5



Variabile 2 – Rischiosità del Soggetto Attuatore in ARACHNE

Tale variabile tiene in considerazione la rischiosità del Soggetto Attuatore così come valutata dal sistema comunitario antifrode ARACHNE, attribuendo un livello di rischio crescente in base al punteggio complessivo “*allerta frode e rischio per la reputazione (valutazione beneficiario)*” risultante dall’ estrazione dell’apposito report dal sistema ARACHNE, ove disponibile.

In caso di presenza del Soggetto Attuatore nella lista ARACHNE con un livello complessivo alto (punteggio compreso tra 41 e 50) la spesa si ritiene sempre campionata. Qualora si dovesse rilevare una rischiosità alta per più di un Soggetto Attuatore (presenza del Soggetto Attuatore nella lista ARACHNE con punteggio complessivo alert frode compreso tra 41 e 50), si procede alla selezione delle spese, garantendo la selezione di almeno una spesa per Soggetto Attuatore.

La sintesi delle fasce di punteggio e dei livelli di rischio e punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

VARIABILE 2 – RISCHIOSITÀ SOGGETTO ATTUATORE IN ARACHNE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 10	BASSO	1
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 11 a 20	MEDIO BASSO	2
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 21 a 30	MEDIO	3
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 31 a 40	MEDIO ALTO	4
Presenza del SA nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 41 a 50	ALTO	5

Variabile 3 – Valore finanziario dell’intervento

Questa variabile analizza il valore finanziario dell’intervento cui afferisce la spesa oggetto di campionamento, partendo dal presupposto che ad operazioni (CIG) di elevato importo corrisponde un fattore di rischio maggiore rispetto ad uno di importo inferiore. Per tale motivo, l’universo di riferimento viene suddiviso in quattro fasce finanziarie, dalla più bassa alla più alta, assegnando ad ognuna di esse un valore di rischio crescente rispetto all’aumento del range finanziario. Gli importi delle fasce finanziarie e i relativi punteggi sono quelli riportati nella tabella seguente.

VARIABILE 3 – VALORE FINANZIARIO DELL’INTERVENTO			
CLASSI DI RISCHIO	COSTO TOTALE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Fascia 1	Inferiore a € 400.000,00	BASSO	1
Fascia 2	Da € 400.000,01 a € 800.000,00	MEDIO BASSO	2
Fascia 3	Da € 800.000,01 a € 2.000.000,00	MEDIO ALTO	4
Fascia 4	Da € 2.000.000,01 in su	ALTO	5

Variabile 4 – Tipologia di affidamento/conferimento

Questa variabile individua delle classi di rischio secondo un criterio basato sulla rischiosità delle tipologie di procedura di affidamento del contratto pubblico e di conferimento incarico cui la spesa afferisce, attribuendo uno specifico livello di rischio e un punteggio crescente alle singole procedure (o classi di procedure) di affidamento/conferimento. La sintesi dei punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.



VARIABLE 4 – TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO/CONFERIMENTO		
VARIABLE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Accordi quadro, Convenzioni/contratti quadro CONSIP	BASSO	1
Competitiva con negoziazione, Dialogo competitivo	MEDIO BASSO	2
Accordi tra enti ed amministrazioni aggiudicatrici del settore pubblico (art. 7 D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.)	MEDIO ALTO	3
Affidamento Ente In House	ALTO	4
Procedura negoziata senza bando		
Procedura aperta o ristretta sopra e sotto e sopra soglia (escluse procedure negoziate)		
Affidamenti diretti		
Altre modalità di affidamento (varianti, atti aggiuntivi, servizi analoghi, ecc.)		

Variabile 5 – Esiti dei precedenti controlli

La variabile relativa al rischio del controllo interno è correlata agli esiti registrati nei precedenti controlli svolti sui rendiconti di progetto. Riguardo le operazioni “mai sottoposte a verifica”, si deve cercare comunque di garantire l’applicazione del principio di rotazione entro la chiusura del Piano anche per quelle che, per le loro caratteristiche intrinseche, non risulterebbero mai o difficilmente estraibili. La sintesi dei punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

VARIABLE 5 – ESITI DEI PRECEDENTI CONTROLLI		
VARIABLE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
100% rendicontazioni con esito positivo	BASSO	1
Da 99% a 75% rendicontazioni con esito positivo	MEDIO BASSO	2
Da 75% a 50% rendicontazioni con esito positivo	MEDIO ALTO	4
Da 49% a 25% rendicontazioni con esito positivo	ALTO	5

L’analisi dei rischi è predisposta con il supporto del file dedicato (di cui *al format Allegato Si.Ge.Co. n.12 - “Tabella analisi dei rischi”*).

L’estrazione delle spese da sottoporre a verifica avviene a seguito dell’attribuzione del rischio associato ai CIG e quindi dei punteggi, secondo quanto descritto in precedenza. Le spese e i relativi elementi attuativi collegati (affidamenti, impegni giuridicamente vincolanti e giustificativi) oggetto di controllo sostanziale sono estratte seguendo la procedura di seguito esposta:

- **Preliminarmente sono campionate tutte le spese con punteggio totale assegnato pari al ranking più elevato risultante dall’analisi dei rischi, il cui valore finanziario totale rappresenti almeno il 10% dell’ammontare complessivo delle spese incluse nel Rendiconto della Misura dell’Amministrazione attuatrice, facenti parte dell’universo campionabile. Qualora la somma delle spese campionate risulti superiore alla soglia minima del 10%, si procede alla selezione delle spese di importo finanziario più alto secondo un ordine decrescente sino al raggiungimento di una spesa campionata pari almeno al 10%;**
- **Qualora invece, il totale delle spese con il ranking più alto non raggiungesse la soglia minima prevista del 10% dell’ammontare complessivo delle spese, si procede all’estrazione di ulteriori spese nell’ambito di quelle con il ranking totale immediatamente inferiore a quello risultato più alto. Anche in questo caso, qualora la soglia minima del 10% dovesse risultare superata, si procede alla selezione delle spese con gli importi più alti in ordine decrescente sino alla concorrenza del 10%; nel caso contrario, si procede alla selezione di ulteriori spese del ranking immediatamente inferiore a quello delle ultime spese aggiunte al campione selezionandole secondo la metodologia già descritta e così di seguito fino al raggiungimento della soglia minima prima indicata.**



Nel caso in cui non sia possibile attribuire punteggi diversi, in quanto le spese sono riconducibili tutte al medesimo range, si può procedere ad estrazione casuale.

Oltre all'estrazione casuale delle operazioni (CIG) da verificare, possono essere effettuate estrazioni mirate in funzione di specifiche peculiarità di un intervento (es. rischiosità del progetto e/o del Soggetto Attuatore nella lista ARACHNE, ammontare dell'investimento, etc.) o in relazione agli esiti dei precedenti controlli. **Laddove dovesse comunque risultare necessario, la scelta può essere ragionata basandosi sull'esperienza professionale con obbligo**, in tal caso, di indicare la motivazione all'interno del verbale di campionamento.

L'Amministrazione attuatrice redige un verbale descrittivo delle operazioni di estrazione del campione in cui si dà evidenza delle fasi della procedura di campionamento nonché dell'elenco identificativo delle operazioni selezionate per le verifiche (**Allegato Si.Ge.Co. n.13 – “Verbale di campionamento”**).

La documentazione relativa all'analisi dei rischi e al campione estratto dovrà essere conservata in formato elettronico nonché caricata su ReGiS nella sezione “*Allegati*” della scheda ReGiS “*Anagrafica progetto*”.

Al fine di garantire la massima correttezza e regolarità della spesa, l'**Amministrazione attuatrice può prevedere anche eventuali campionamenti aggiuntivi**, qualora, ad esempio, pervengano rilievi o segnalazioni di rischio di irregolarità da parte di Organismi terzi (Amministrazione centrale titolare, Autorità di Audit, Servizi Audit della Commissione Europea, altri Organismi di controllo).

3.4.2.5 Metodologia di campionamento dell'Amministrazione centrale titolare

Nel presente paragrafo vengono illustrate le **procedure adottate dal responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario per l'estrazione di un campione** delle operazioni (CIG) da sottoporre a verifica amministrativa sostanziale on desk o a eventuale controllo in loco (*cfr. par. 3.4.2.3*).

L'Amministrazione titolare centrale al fine di validare il procedimento di campionamento effettuato dall'Amministrazione attuatrice esegue un controllo formale sulla completezza della documentazione relativa al campionamento effettuato, compilando l'apposita *checklist* (di cui ai *punti 6 e 7* del *format Allegato Si.Ge.Co. n. 8 – “Checklist verifiche formali”*).

La procedura di campionamento ha per oggetto l'insieme dei CIG già campionati dall'Amministrazione attuatrice (*cfr. 3.4.2.4*).

Vengono dunque campionati con estrazione casuale i CIG il cui ammontare totale rappresenta almeno il 50% dell'ammontare complessivo delle spese già campionate dall'Amministrazione attuatrice.

Viene dunque predisposto un **verbale descrittivo** in cui si dà evidenza del campionamento nonché dell'elenco identificativo delle operazioni selezionate per le verifiche (**Allegato Si.Ge.Co. n. 13 – “Verbale di campionamento”**, da compilare per le parti pertinenti). La documentazione relativa al campione estratto deve essere opportunamente conservata in formato elettronico.

3.5 Attività di rendicontazione

La presente sezione descrive le attività di rendicontazione relative agli interventi di competenza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Più in particolare in ambito PNRR. **L'attività di rendicontazione è articolata su due step successivi:**

- **la rendicontazione di Milestone & Target:** elementi volti a verificare il corretto conseguimento di Milestone & Target (*cfr. par. 3.5.1*);



- **la rendicontazione delle procedure e delle spese:** elementi volti a giustificare che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi siano regolari e conformi alla normativa vigente e coerenti con i risultati raggiunti (*cfr. par. 3.5.2*).

3.5.1 Rendicontazione di Milestone & Target

Il processo di rendicontazione di Milestone & Target è subordinato all'esecuzione dei controlli volti a verificare le informazioni raccolte e la documentazione comprovante e funzionale all'effettivo raggiungimento dei Milestone & Target.

Più in particolare, una volta ultimate le verifiche e la raccolta della documentazione in relazione ad ogni singola Milestone & Target, il **responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo** del Commissario straordinario provvede, in coerenza con le indicazioni della circolare MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e della circolare MEF-RGS n. 29 del 31 maggio 2024, al caricamento attraverso la funzionalità di ReGiS, della documentazione (*evidence*) a comprova del conseguimento del target di misura, finalizzata alla redazione e sottoscrizione dei seguenti documenti:

- **Report sull'avanzamento di Milestone & Target** (di cui all'**Allegato Si.Ge.Co. n.21 – “*fac simile ReGiS_Report Avanzamento Investimenti_Riforme M&T*”** al presente documento), che include le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti da milestone;
- **Check list per la verifica di milestone e target** (di cui all'**Allegato Si.Ge.Co. n.22 – “*fac simile ReGiS_Checklist per la verifica di M&T*”** al presente documento) che elenca i punti di controllo da verificare e l'indicazione di eventuali carenze, non conformità, irregolarità rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto;

Successivamente il **responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo** redige e procede al caricamento attraverso la funzionalità di ReGiS il seguente documento:

- **Dichiarazione di gestione** che attesti l'eventuale raggiungimento di milestone e target secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e unionale comprensiva delle **Sintesi delle irregolarità e Sintesi dei controlli su M/T** (di cui ai *format Allegato Si.Ge.Co. n.23 – “*fac simile ReGiS_Dichiarazione di Gestione*”; **Allegato Si.Ge.Co. n. 24 - “*fac simile ReGiS_allegato 1_dichiarazione di gestione_Sintesi delle irregolarità*”**; **Allegato Si.Ge.Co. n. 25 “*fac simile ReGiS_allegato 2_dichiarazione di gestione_Sintesi dei controlli di M&T*”**).*

Infine, il **Commissario straordinario, nella qualità di Referente dell'Amministrazione centrale titolare, attraverso la funzionalità “Consuntivazione M&T” di ReGiS, finalizzerà la rendicontazione dei Target di misura, firmando digitalmente la Dichiarazione di gestione** sopra descritta.

3.5.2 Rendicontazione delle procedure e delle spese

Nei paragrafi di seguito riportati è contenuto il dettaglio dell'attività di rendicontazione espletata dai soggetti coinvolti ai diversi livelli (Soggetto attuatore; Amministrazione attuatrice; Amministrazione centrale titolare).

3.5.3 Rendicontazione del Soggetto attuatore

Il processo di rendicontazione dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti è avviato dai Soggetti realizzatori, i quali, a seguito dell'esecuzione dei lavori/servizi, emettono le relative fatture e le trasmettono al Soggetto Attuatore.

Quest'ultimo, a seguito dell'esecuzione dei controlli di competenza, predisponde e trasmette attraverso ReGiS la rendicontazione all'Amministrazione attuatrice.

La rendicontazione viene effettuata a costi reali ovvero sulla base di spese effettivamente sostenute e comprovate da documenti giustificativi di spesa e di pagamento.



Le modalità di rendicontazione per i soggetti attuatori sono dettagliate nelle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori* alle quali si rimanda.

3.5.4 Rendicontazione dell'Amministrazione attuatrice e dell'Amministrazione centrale titolare

Le Amministrazioni attuatori, una volta ricevuta tramite il sistema ReGiS la documentazione rendicontativa dai Soggetti Attuatori, **procedono all'espletamento delle verifiche formali** sui rendiconti presentati e **delle verifiche sostanziali amministrative on desk a campione** (cfr. par. 3.4.2.2 e par. 3.4.2.4) nonché **alla successiva trasmissione**, sempre tramite ReGiS, **della rendicontazione al responsabile della funzione di rendicontazione e controllo del Commissario Straordinario**.

Più in particolare l'Amministrazione attuatrice trasmette tramite ReGiS all'Amministrazione centrale titolare **la rendicontazione delle spese dei Soggetti attuatori tramite apposito rendiconto**, che deve essere corredato da:

- **elenco dei progetti inclusi nella rendicontazione**, con indicazione del CUP/CLP e delle procedure attivate (CIG);
- **rendiconto analitico delle spese sostenute da parte dei Soggetti attuatori**;
- **la documentazione attestante lo svolgimento dei controlli di regolarità formale e delle verifiche sostanziali amministrative on desk**, anche in loco, effettuati dalla stessa (es. checklist, verbali di campionamento e tabella analisi rischi etc.);
- **l'attestazione del rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione delle “Dichiarazioni di realizzazione dell'intervento”**, incluse le condizionalità, i requisiti connessi alla misura, i principi trasversali e il principio DSH;
- **la dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSH**;
- **l'Attestazione delle verifiche effettuate** (di cui all'Allegato Si.Ge.Co. n.26 – “*fac simile ReGiS_Attestazione su Rendiconto di Misura*”).

La rendicontazione deve essere effettuata in coerenza con le funzionalità previste sul sistema ReGiS, caricando la documentazione nelle apposite sezioni (es. sezione “*Allegati*”) presenti nel “*Cruscotto di Creazione del Rendiconto di Misura*” di ReGiS. Per quanto concerne l'Attestazione delle verifiche effettuate dell'Amministrazione attuatrice, essa deve essere compilata extra sistema ReGiS e caricata sul sistema nella sezione “*Allegati*”.

Il responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario una volta ricevuto il rendiconto da parte dell'Amministrazione attuatrice, **svolge, a sua volta, le verifiche di competenza sia formali che sostanziali amministrative on desk** (cfr. par. 3.4.2.3 e par. 3.4.2.5).

L'Amministrazione centrale titolare, dunque, provvede ad inoltrare all'Ispettorato Generale del PNRR tramite il sistema informativo ReGiS, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli. Tale rendicontazione include:

- **l'elenco dei progetti compresi nella rendicontazione**, con indicazione del relativo CUP/CLP e delle procedure attivate (CIG);
- **l'indicazione dei relativi pagamenti quietanzati** che vengono rendicontati;
- **la documentazione attestante lo svolgimento dei controlli** (es. checklist, verbali di campionamento etc.);
- **la dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSH**;
- **l'Attestazione delle verifiche effettuate**.



Si precisa che l’Attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Misura dell’Amministrazione centrale titolare, di cui all’**Allegato Si.Ge.Co. n.26 – “*fac simile ReGiS_Attestazione su Rendiconto di Misura*”**, viene predisposta direttamente sul sistema ReGiS.

La rendicontazione deve essere effettuata in coerenza con le funzionalità previste sul sistema ReGiS, caricando la documentazione nelle apposite sezioni (es. sezione “*Allegati*”) presenti nel “*Cruscotto di Creazione del Rendiconto di Misura*” di ReGiS.

3.6 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

3.6.1 Rendicontazione misura all’Ispettorato Generale per il PNRR

L’attuazione degli interventi individuati nell’ambito della misura di competenza del Commissario straordinario, che prevede esclusivamente “*progetti in essere*”, è regolamentata attraverso l’emanazione di **ordinanze**, nel cui ambito sono disciplinate le modalità operative volte a garantire la realizzazione degli interventi urgenti di ricostruzione, di ripristino e di riparazione delle infrastrutture e dei beni danneggiati dagli eventi alluvionali, i contributi assegnati e le modalità procedurali per l’erogazione delle relative risorse finanziarie.

A tale riguardo si specifica che **l’Amministrazione centrale titolare dovrà trasmettere all’Ispettorato Generale per il PNRR sia la rendicontazione di M&T** (*cfr. par. 3.5.1*) a riprova del conseguimento dei previsti Target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), **quale condizione abilitante per il rimborso da parte della Commissione europea**, allo Stato membro, a norma dell’articolo 24, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241, **sia la rendicontazione delle spese** (*cfr. par. 3.5.2*) che hanno superato con esito positivo i controlli per i seguiti di competenza.

Nel trasmettere la rendicontazione M&T all’Ispettorato Generale per il PNRR, la Struttura di supporto al Commissario Straordinario deve attestare, **attraverso apposita dichiarazione di gestione**, che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate sono complete, esatte e affidabili, che le verifiche gestionali interne dei Soggetti Attuatori e i controlli espletati sulle spese presentate forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi siano stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria.

Al contempo, **il responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario presenta, all’Ispettorato Generale per il PNRR, anche una dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH**, previsto dall’articolo 17 del sistema di “*Tassonomia per la finanza sostenibile*” (Regolamento UE 2020/852), secondo quanto dichiarato nelle schede di valutazione ex ante trasmesse alla Commissione europea come parte integrante del PNRR.

3.6.2 Erogazione delle risorse finanziarie ai Soggetti attuatori

Il circuito finanziario della Misura M2C4 I2.1a si avvale della Contabilità Speciale del Commissario Straordinario, ex art. 20-quinquies D.L. 61/2023. Tale circuito risulta funzionalmente distinto dalle procedure ordinarie di erogazione delle risorse PNRR.

Le istanze di erogazione dei contributi devono, pertanto, essere presentate esclusivamente secondo quanto indicato nelle pertinenti ordinanze commissariali. Permangono gli obblighi di rendicontazione su ReGiS di cui alle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*, per la protezione e il rimborso finale della spesa da parte dello Stato membro



3.7 Misure di prevenzione di irregolarità, frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti

3.7.1 Individuazione e nomina del “Referente Antifrode” e composizione del Gruppo operativo

Il Regolamento europeo 241/2021 che ha istituito il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza prevede che **gli Stati membri debbano adottare ogni iniziativa utile a prevenire e contrastare i casi di frode, corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento**, lesivi degli interessi finanziari dell’Unione, anche mediante il potenziamento del proprio sistema nazionale antifrode.

In tale contesto, come indicato dalla *Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, particolare rilevanza assume la costituzione della “Rete dei Referenti antifrode”, istituita con determina n. 57 del 09/03/2022 presso la Ragioneria Generale per il tramite dell’Ispettorato Generale per il PNRR e costituita da referenti della Ragioneria stessa e delle Amministrazioni centrali.

Nell’ottica del rafforzamento della governance multilivello, è prevista la partecipazione di un referente antifrode designato da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a incontri di confronto tecnico anche non formalizzati.

La Rete dei referenti antifrode del PNRR è, infatti, incaricata di svolgere un’analisi e una valutazione periodica dei rischi di frode, con l’obiettivo di definire le eventuali azioni (migliorative e/o correttive) da adottare, ossia le conseguenti misure “efficaci e proporzionate” da implementare presso ciascuna Amministrazione coinvolta, ai vari livelli, nella gestione e attuazione del PNRR, per ridurre ulteriormente i livelli di rischio individuati e non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti.

In considerazione della suddetta Strategia, unitamente alla nota EGESIF_14-0021-00 16/06/2014 della Commissione Europea “*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*”, il Commissario Straordinario, in qualità di Amministrazione centrale titolare degli interventi **si è dotato di un valido sistema di controllo interno che mira effettivamente alla riduzione dei rischi**, i cui tratti essenziali sono delineati in questo Si.Ge.Co (**Allegato Si.Ge.Co n.20 – “Strategia antifrode”**).

Inoltre, in data 20 dicembre 2023 **il Commissario Straordinario ha siglato un Protocollo d’Intesa con la Guardia di Finanza** volto, tra l’altro, a facilitare la trasmissione reciproca di segnalazioni qualificate su eventuali irregolarità riscontrate e finalizzato alla messa in campo di iniziative volte a supportare il rafforzamento delle procedure operative di prevenzione, individuazione e contrasto alle frodi riscontrabili (anche solo potenzialmente) nell’utilizzo delle risorse del PNRR e, più in generale, ogni forma di utile cooperazione che possa concorrere agli obiettivi di tutela del bilancio comunitario e nazionale.

Oltre all’Accordo di collaborazione sopracitato, **il Commissario straordinario ha stipulato dei Protocolli d’Intesa con l’ANAC, con le Prefetture insistenti sui territori colpiti dagli eventi alluvionali e con il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell’Arma dei carabinieri**, al fine di mettere in campo ulteriori forme di prevenzione, riconducibili alla vigilanza collaborativa, alla implementazione di misure di contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata e al supporto della componente dell’Arma specializzata nella prevenzione degli illeciti di natura ambientale.

Con Determina n. 192 firmata il 30/10/2025 nell’ambito della **struttura di supporto al Commissario straordinario è stato individuato, nella persona del Ten. Col. GdF Diego Tatulli il referente antifrode** per la Struttura Commissariale con i seguenti compiti:

- definire e adottare, in linea con quanto stabilito dalla Rete dei referenti antifrode, la strumentazione operativa di riferimento da utilizzare nonché la procedura da seguire per l’analisi, individuazione e valutazione dei rischi di frode del PNRR;
- raccogliere la documentazione e le fonti di informazioni necessarie per procedere alla valutazione dei rischi di frode;
- individuare eventuali nuovi rischi;



- eseguire l'autovalutazione del rischio frode della Misura PNRR di competenza del Commissario Straordinario e le eventuali azioni di miglioramento e/o correttive da attuare;
- monitorare il “Sistema” antifrode PNRR posto in essere e, in particolare, lo stato di avanzamento delle attività previste nell’eventuale piano di azione;
- rivedere periodicamente la valutazione effettuata, a seconda dei livelli di rischio e dei casi di frode intercettati nell’attuazione della Misura PNRR di competenza del Commissario Straordinario, nel corso del periodo di esecuzione del Piano;

Con la medesima determina sono state definite anche le funzioni del “*Gruppo operativo per l’autovalutazione del rischio frode*”, che, così come specificato in tale atto, risulta composta dalle seguenti risorse:

- coordinatore Ten. Col. GdF Diego Tatulli,
- componenti: dott.ssa Ermira Rama, Ten. Col. (EI) com. s.SM Walter Mitola Petruzzelli.

3.7.2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio

Ai sensi dell'art. 22, par. 2, lett. b), Reg. (UE) del 12 febbraio 2021, n. 241, gli accordi di sostegno stipulati con gli Stati Membri devono prevedere in capo a questi ultimi l'obbligo di adottare misure adeguate a prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.

La norma citata stabilisce altresì l'obbligo per gli Stati Membri di intraprendere azioni legali per recuperare i fondi indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del Piano per la ripresa e la resilienza.

Nello specifico, l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, nonché i Soggetti Attuatori e le Amministrazioni attuatrici devono prevedere **opportune procedure interne volte a favorire l'adozione di tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere** le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti.

Ai fini della prevenzione, inoltre, risulta fondamentale l'applicazione dell'obbligo di astensione dal partecipare a decisioni o attività in situazione di conflitto di interesse di qualsiasi natura, anche potenziale.

A tal proposito, in particolare, il Commissario Straordinario (Amministrazione centrale titolare di misura) e le Amministrazioni attuatrici garantiscono, nell'ambito dell'organizzazione del sistema di gestione e controllo:

- **il rispetto della separazione delle funzioni e meccanismi di rotazione del personale;**
- **l'utilizzo di apposite dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interesse** e di situazioni di incompatibilità da parte del personale esterno ed interno che opera nelle aree più a rischio.

L'approccio, come definito dalla Strategia precedentemente menzionata e recepito dalla Strategia di gestione dei rischi in materia di frode e corruzione del Commissario Straordinario, è **mirato pertanto alla gestione del rischio, tramite la predisposizione di misure antifrode strutturate** intorno ai quattro elementi chiave del ciclo di lotta alla frode (prevenzione, individuazione, segnalazione e misure correttive).

La prevenzione, considerata una priorità per ridurre al minimo i rischi di frode, si fonda sull'adozione di misure ed azioni utili a prevenire eventuali comportamenti fraudolenti/fenomeni corruttivi. Tra queste, si richiamano:

- **la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione** specifica che garantiscano la diffusione di una “cultura etica” di lotta alle frodi;



- **politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure** che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di *compliance* “anticorruzione” adottati dall’Amministrazione;
- **il monitoraggio periodico del rischio di frode** anche attraverso l’utilizzo integrato di sistemi e strumenti informatici di analisi dei potenziali rischio di frode (ad es. attraverso il sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE);
- **la stipula di protocolli di intesa specifici** da parte del Commissario Straordinario volti a rafforzare le attività che garantiscono il principio di legalità.

3.7.3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento

Secondo quanto previsto nella Determina rep. n. 192 del 30/10/2025 del Commissario Straordinario **l’attività di vigilanza** sull’adozione delle iniziative da adottare per prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi **viene svolta da parte della Funzione di coordinamento generale di gestione e dalla Funzione di rendicontazione e controllo** del Commissario Straordinario.

Sul piano dell’individuazione delle frodi il Commissario Straordinario/Amministrazioni attuatori, nonché i Soggetti attuatori, adottano misure che assicurano:

- **il controllo ordinario amministrativo-contabile**, necessario anche rispetto a procedure relative a spese sostenute a valere sul PNRR;
- **i controlli aggiuntivi nell’ambito del PNRR** e la conseguente registrazione degli esiti di esse sul sistema informativo ReGiS al fine di evidenziare eventuali irregolarità che possono rivelare casi di frode e corruzione;
- **l’impiego del sistema informativo antifrode ARACHNE** sulle verifiche relative alla selezione operazioni, all’effettuazione analisi del rischio, alle verifiche di conflitto di interesse e all’individuazione di casi di doppio finanziamento.

Con particolare riguardo all’individuazione di casi di “*doppio finanziamento*” **lo strumento del Codice Unico di Progetto (CUP)**, associato a ciascun progetto, consente la verifica in tema di frequenza, similarità e doppio finanziamento di progetti e di soggetti coinvolti nella loro attuazione.

Il sistema ReGiS si pone come lo strumento che consente di avere una visione completa della distribuzione dei fondi nei territori e delle relative fonti di finanziamento, permettendo di verificare e monitorare, all’interno di un’unica banca dati, i progetti finanziati dal PNRR ma anche gli strumenti delle politiche di investimento comunitarie e nazionali.

Il controllo viene anche svolto attraverso l’interrogazione di banche dati pubbliche disponibili (ad esempio OpenCUP) o di ulteriore piattaforma informatica messa a disposizione dall’Ispettorato Generale per il PNRR e/o dalla Commissione europea (es. piattaforma PIAF).

I controlli dovranno riguardare anche l’identificazione del **titolare effettivo** del beneficiario delle risorse a valere sui fondi PNRR così come indicato nella Circolare MEF-RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 e nella Circolare MEF-RGS n. 27 del 15 settembre 2023 - *Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive*.

L’identificazione del titolare effettivo rappresenta una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di compliance/antifrode tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio di riciclaggio di denaro, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d’interessi. Più in particolare il Soggetto attuatore deve procedere alla raccolta e controllo delle titolarità effettive come meglio descritto nelle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

Le Amministrazioni centrali titolari di Misure, a loro volta, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF-



RGS n. 27 del 15 settembre 2023 sono chiamate ad **attestare di aver provveduto alla verifica della raccolta dei dati riferiti alla titolarità effettiva dei destinatari dei fondi/appaltatori, in esito al positivo svolgimento delle procedure previste da parte dei Soggetti Attuatori** (attraverso la sottoscrizione all'interno del sistema informativo ReGiS dell'"*Attestazione delle verifiche sul Rendiconto di Misura*").

In tema di segnalazione delle frodi, ai fini della tempestiva comunicazione dei casi rilevati di sospetta frode o accertata, **la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario comunica all'OLAF le irregolarità accertate**. Le segnalazioni vengono effettuate sul sistema comunitario Irregularities Management System (IMS), seguendo le "Linee Guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo" approvate con delibera nr. 20/2019 del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF) e la Circolare interministeriale 12 ottobre 2007 e Note esplicative.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di frode PNRR, essa si sostanzia in un *assessment* sul rischio che presuppone un'analisi dettagliata del contesto (interno ed esterno) ed una mappatura dei processi/attività che caratterizzano le principali fasi di attuazione del Piano. **La metodologia da utilizzare per la valutazione del rischio di frode si ispira ai principi e agli orientamenti comunitari** e, in particolare, alla nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate".

Dal punto di vista operativo, lo svolgimento dell'attività di analisi e valutazione viene svolta dal Gruppo operativo per l'autovalutazione del rischio frode mediante l'utilizzo del **Tool Fraud Risk Assessment** in coerenza con le *Linee Guida per la compilazione dello Strumento di autovalutazione del rischio frode nell'ambito del PNRR "Tool Fraud Risk Assessment"*.

Per quanto concerne tale fase di *follow-up* **nei casi di irregolarità/frodi, nella strategia del Commissario Straordinario è assicurata**:

- **la predisposizione di uno specifico piano di azione**, predisposto dalla rete di valutazione del rischio di frode nel caso in cui si evidenzi un rischio residuo "significativo" e/o "critico", finalizzati a introdurre le azioni migliorative utili ad abbattere il rischio individuato o le misure correttive necessarie da intraprendere a fronte di irregolarità accertate;
- **l'adozione di misure correttive capaci di sanare criticità sistemiche**, così come l'applicazione della rettifica finanziaria a livello di singola operazione, con la conseguente deduzione dell'importo oggetto dell'irregolarità rilevata.

FOCUS: duplicazione dei finanziamenti

Il concetto di duplicazione dei finanziamenti in ambito RRF/PNRR si atteggia in termini in parte differenti rispetto a quanto previsto per gli altri fondi UE (ad es., fondi SIE), in considerazione delle peculiarità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, legate alla natura stessa del Piano – performance based – in cui l'erogazione delle rate di finanziamento non è collegata solo alle spese effettivamente sostenute e certificate, le quali non possono essere rimborsate due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura, come accade nell'ambito degli altri fondi UE, bensì al soddisfacente raggiungimento di una serie di performance (Milestone & Target), i cui costi devono essere coperti esclusivamente con l'RRF.

Come previsto dall'Appendice tematica recante «Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori», allegata alla **Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13**, non può essere previsto un sostegno da parte di altri fondi UE per la copertura dei costi stimati per le attività di ciascuna Misura PNRR, necessarie al raggiungimento dei relativi Milestone & Target finanziati dall'RRF. In caso contrario, si verificherebbe una duplicazione dei finanziamenti a livello di Misura PNRR.

Più in particolare, l'Appendice tematica sul doppio finanziamento di cui alla già menzionata Circolare MEF-RGS prevede, tra l'altro, i seguenti adempimenti in capo al Soggetto attuatore:



- la previsione della Soggetto attuatore della “Dichiarazione assenza della duplicazione dei finanziamenti in fase di selezione dei progetti” nella fase di presentazione della propria proposta progettuale nei confronti dell’Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR;
- la predisposizione, nella fase di rendicontazione delle spese (Rendiconto di Progetto) della “Dichiarazione assenza duplicazione finanziamenti” di cui al format alle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*;
- la previsione dell’“Attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Progetto” sul sistema ReGiS che prevede l’apposizione di un flag informatico sull’ item specifico relativo all’assenza della duplicazione dei finanziamenti sulle spese esposte a rendicontazione;
- la previsione, nell’ambito dei propri controlli ordinari amministrativo-contabili, nonché i controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute, di checklist di auto-controllo contenenti con punti specifici volti a verificare l’assenza di doppio finanziamento (*cfr. checklist allegate alle Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*).

Per quanto concerne progetti in essere, l’Appendice tematica specifica che “*nel caso di giustificativi di spesa e di pagamento che contengono i riferimenti della precedente fonte di finanziamento, i Soggetti attuatori devono redigere un idoneo “provvedimento/atto amministrativo” che, oltre a ripercorrere in maniera chiara l’intero iter procedurale (ammissione a finanziamento originario, l’eventuale atto di definanziamento dalla fonte originaria, istruttoria di ammissibilità sul PNRR e il relativo atto di ammissione sul PNRR), riconduca in maniera univoca la procedura/affidamento e tutte le spese ad essa afferenti (precedentemente sostenute a valere su altre fonti di finanziamento) allo specifico progetto PNRR, dichiarando che le stesse spese, puntualmente richiamate, non risultano finanziate da ulteriori fonti*”.

L’Amministrazione centrale titolare/Amministrazione attuatrice, devono invece assicurare:

- nel caso di progetti in essere, l’acquisizione “ora per allora” e la verifica delle dichiarazioni in merito all’assenza della duplicazione dei finanziamenti del progetto, rilasciate dal Soggetto attuatore;
- nell’ambito delle verifiche amministrative on desk, l’espletamento di controlli specifici sull’assenza di doppio finanziamento (*cfr. Allegato Si.Ge.Co. n.3 – “Checklist controlli sostanziali on desk”*);
- nell’ambito delle verifiche formali, il controllo della presenza sul sistema ReGiS dell’“Attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Progetto” rilasciata dal Soggetto attuatore;
- a valle dell’espletamento dei controlli sulle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, la sottoscrizione dell’“Attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Misura”, la quale prevede l’apposizione di un flag informatico sull’ item specifico relativo alle verifiche effettuate in merito all’assenza della duplicazione dei finanziamenti.

Per ulteriori specifiche e dettagli si rimanda all’Appendice tematica in materia di doppio finanziamento di cui alla Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13.

FOCUS: conflitto di interessi

La prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, è fortemente attenzionata dagli Organi di controllo, rappresentando uno dei principi cardine/condizionalità da garantire per l’intera durata delle attività progettuali (sul punto, si veda la recente **Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13** e l’Appendice, ad essa allegata, recante “Appendice tematica La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241”).

La già menzionata Circolare MEF-RGS prevede che affinché la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ricomprenda anche situazioni derivanti da eventuali rapporti di natura personale, lavorativa e finanziaria con il/i titolare/i effettivo/i, i Soggetti Attuatori devono prevedere per i partecipanti alla procedura di selezione l’obbligo di fornire i dati della titolarità effettiva.

Più in particolare il Soggetto attuatore/Stazione appaltante esterna, prima dell’aggiudicazione dell’appalto, deve provvedere all’esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse rese dai partecipanti all’Avviso/Bando al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interessi.

Nella fase di stipula del contratto d’appalto il Soggetto attuatore/Stazione appaltante esterna effettua un controllo sulle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rilasciate dall’operatore economico (con riferimento ai dati sui titolari effettivi) nei cui confronti è stata disposta la proposta di aggiudicazione e le dichiarazioni rilasciate dal personale (interno ed esterno) della Stazione appaltante. Tale controllo deve essere svolto esclusivamente per le procedure ritenute più rischiose.



I suddetti controlli devono essere formalizzati nelle *checklist* di auto-controllo indicate alle *Istruzioni operative per i Soggetti attuatori*.

Inoltre, i Soggetti attuatori:

- a valle dell'espletamento dei controlli sulla documentazione ricevuta, devono compilare sul sistema ReGiS l'"Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara", la quale prevede l'apposizione di un flag informatico sull'item specifico relativo all'assenza di conflitto di interessi;
- in fase di presentazione di un Rendiconto di Progetto, devono compilare sul sistema informativo ReGiS, l'"Attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Progetto" che include i controlli svolti sull'assenza di conflitto di interessi.

L'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR/Amministrazioni attuatori a seguito della ricezione delle rendicontazioni presentate dai Soggetti attuatori devono effettuare, nell'ambito delle verifiche sostanziali on desk a campione, controlli specifici sull'assenza del conflitto di interessi, i cui esiti sono formalizzati nell'apposita checklist.

In particolare, per quanto riguarda i Soggetti attuatori e i Soggetti realizzatori, la verifica del conflitto di interessi deve essere effettuata utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva da questi comunicati.

L'Amministrazione centrale titolare/Amministrazione attutrice, a loro volta, a valle dell'espletamento dei suddetti controlli sulla documentazione di rendicontazione ricevuta, devono compilare e sottoscrivere sul sistema ReGiS l'"Attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Misura", che prevede l'apposizione di un flag informatico sull'item specifico relativo ai controlli svolti sull'assenza di conflitto di interessi.

Si precisa in ultimo che le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse possono essere effettuate con il supporto di banche dati (es. registro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); piattaforma "Telemaco"; banca dati "Anagrafe delle prestazioni" del Dipartimento della Funzione Pubblica ecc.).

Per ulteriori specifiche e dettagli si rimanda all'Appendice tematica sul conflitto di interesse di cui alla Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13.



4 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

4.1 Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità

L'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la **necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto**.

In particolare, la norma prevede, al paragrafo 2, che **i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità**, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

La norma prevede, inoltre, che **i destinatari dei fondi provvedano a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando l'emblema dell'Unione e rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU**.

Nello specifico il Commissario Straordinario per la Ricostruzione, in qualità di Amministrazione centrale titolare, l'Amministrazione attuatrice, ed i Soggetti Attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti, devono:

- **mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE** con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*";
- **garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione** (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento);
- **quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. FOCUS)** deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- **se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer:** "*Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi*".

FOCUS: esempi di utilizzo emblema UE

(per il download sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/)



Inoltre, durante tutte le fasi di attuazione del Piano, in raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR, **il Commissario Straordinario, con il supporto degli uffici competenti, cura le attività di informazione e comunicazione in modo continuo e mirato**, coinvolgendo le diverse tipologie di "pubblico", dagli stakeholder fino al grande pubblico, secondo la Strategia di comunicazione del PNRR definita dall'Ispettorato Generale per il PNRR, volta a:



- **rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'Unione europea** e del valore aggiunto che il programma Next Generation EU apporta alla crescita del Paese in termini di rilancio dell'economia e degli investimenti e di crescita dell'occupazione;
- **garantire il coinvolgimento della popolazione come leva determinante** per avviare correttamente la comunicazione, attraverso un messaggio unitario, valoriale e rilevante rispetto al percepito e al sentire condiviso dei cittadini;
- **assicurare la massima diffusione delle informazioni relativamente a obiettivi**, opportunità di finanziamento e modalità di accesso al PNRR, attività e operazioni finanziarie e risultati ottenuti, al fine di favorire la più ampia partecipazione e supportare i soggetti coinvolti negli aspetti tecnico-informativi;
- **garantire la trasparenza nelle attività di comunicazione** verso cittadini e stakeholder al fine di informarli e renderli consapevoli sulle finalità, sulle attività e sui risultati del PNRR quale strumento a supporto della strategia nazionale di ammodernamento del Paese, fornendo loro strumenti e canali di comunicazione per poter partecipare attivamente nell'attuazione del Piano.

Nell'esecuzione della Strategia di comunicazione **il responsabile della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario** supporta l'Ispettorato Generale per il PNRR:

- **informando periodicamente il Responsabile della Strategia sulle attività** di informazione e comunicazione realizzate;
- **garantendo che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate** conformemente alla Strategia di comunicazione, puntando alla massima copertura mediatica attraverso diversi strumenti e metodi di comunicazione;
- **assicurando il monitoraggio continuativo delle attività di informazione** e pubblicità attuate.

Nell'ambito delle attività di informazione, comunicazione e pubblicità il Commissario Straordinario:

- **fornisce il proprio supporto nelle attività di alimentazione del Portale Italia domani** (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>), che costituisce il principale strumento e veicolo delle azioni di diffusione e promozione del PNRR;
- **promuove la comunicazione e l'informazione online**, producendo contenuti per la divulgazione delle informazioni, dei dati e dei risultati raggiunti da ogni singolo intervento di competenza, creando, se del caso, un'apposita sezione dedicata al PNRR all'interno del proprio sito istituzionale;
- **assicura il proprio supporto nell'organizzazione di eventi e incontri** sul territorio nazionale, differenziati sulla base dei diversi gruppi target da raggiungere e volti a informare e sensibilizzare il grande pubblico sullo stato di attuazione del PNRR;
- **garantisce per l'intero arco di attuazione del Piano, che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla Strategia di comunicazione del PNRR**, assicurando il pieno coinvolgimento dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi e avendo cura che questi ultimi adempiano agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241 e, più in generale, rispettino gli indirizzi comunitari in materia;
- **implementa il proprio sito web istituzionale con le informazioni e i dati delle misure e dei progetti del PNRR di propria competenza**, per consentire una modalità di accesso alle informazioni standardizzata, mediante l'individuazione all'interno del proprio sito web di una sezione denominata "Attuazione Misure PNRR" in cui riportare gli atti legislativi adottati e degli atti amministrativi emanati per l'attuazione della misura di riferimento, specificando per ogni atto riportato i seguenti elementi:
 - la tipologia (Ordinanza, Avviso, Gara di appalto, etc.);
 - il numero e la data di emissione o di adozione dell'atto, con il link ipertestuale al documento;



- la data di pubblicazione;
- la data di entrata in vigore;
- l'oggetto;
- la eventuale documentazione approvata (Programma, Piano, Regolamento, ...), con il link ipertestuale al documento;
- eventuali note informative.

Il Commissario Straordinario garantisce, inoltre, l'aggiornamento tempestivo delle informazioni fornite in ciascuna sottosezione.

I documenti che contengono “*dati personali*” secondo la definizione del Regolamento europeo 679/2016 “*GDPR*” sono pubblicati nel rispetto dello stesso e, in particolare, conformemente al principio di “*minimizzazione*”, in base al quale i dati personali devono essere “*adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità*” di pubblicità.

Nell'ambito della Funzione di monitoraggio e attuazione del Commissario straordinario è individuato il referente per le attività di informazione e comunicazione e flusso informazioni che svolge un ruolo attivo sia verso l'esterno, sia nei confronti delle strutture attuatori per il necessario supporto e indirizzo ai fini della corretta conservazione e archiviazione della documentazione e della tempestiva applicazione degli obblighi di informazione e pubblicità durante e a conclusione degli interventi.



5 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per agevolare l'individuazione dei principali riferimenti normativi utili all'attuazione del PNRR si riporta di seguito, le principali fonti normative al momento vigenti.

DISPOSIZIONI COMUNITARIE GENERALI

Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità

Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità

Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici

Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2012/1605

Regolamento (UE) 21 maggio 2013, n. 2013/472, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria

Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa

Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei

Regolamento (UE) n. 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE

Linee Guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02)

Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate

Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati membri sulle verifiche di gestione EGESIF 14-0012_02 del 17 settembre 2015

Regolamento delegato (UE) 2015/1076 della Commissione, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

Regolamento (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 ottobre 2015, che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione



Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360)

Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

Regolamento (UE) 2020/852 (regolamento Tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, come integrato dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale

Regolamento delegato (UE) 2023/2485 della Commissione del 27 giugno 2023 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 fissando i criteri di vaglio tecnico supplementari che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che talune attività economiche contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arrecano un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2028

Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)

Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario

Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021, che modifica e sostituisce il documento della Commissione (SWD (2020) 205 final), del 17 settembre 2020 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 1/2

Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3

Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico

Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza

Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza

Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza



Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 «Self-assessment checklist for monitoring and control systems» Proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio trasmessa dalla Commissione con COM (2021) 344 final, del 22 giugno 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR (documento di lavoro della Commissione SWD (2021) 165)

Decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021)

Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022

Decisione di Esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa del 14 maggio 2023.

Decisione di esecuzione del Consiglio 9587/25 Ecofin del 17 giugno 2025 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

DISPOSIZIONI NAZIONALI GENERALI

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, "Nuovo Codice dei contratti pubblici"

Legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica (09G0201)

Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196

Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (cd. Legge Anticorruzione)

Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 4 aprile 2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 - Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.



Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici Testo aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120 - (cfr. art. 213 del D.lgs. n. 50/2016)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027

Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” - convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato la legge istitutiva del CUP

Decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73 Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l’ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l’attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all’Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.

Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP

Legge n. 136 del 13 agosto 2010, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”

DISPOSIZIONI NAZIONALI SPECIFICHE

Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2020

Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e successive modifiche e integrazioni

Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”

Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”

Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all’art. 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021

Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio



Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone & Target e sue successive modifiche e integrazioni

Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2021

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 “Attuazione dell’articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell’ambito delle componenti del PNRR” (c.d. DPCM Monitoraggio)

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, relativo alla gestione finanziaria delle risorse per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia

Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”

Circolare MEF-RGS n. 25 del 29 ottobre 2021 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”

Circolare MEF - RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31/12/2021- Trasmissione dichiarazione di gestione e checklist relativa a Milestone & Target

Circolare MEF - RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)

Circolare MEF - RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento

Circolare MEF - RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative

Circolare MEF - RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e Soggetti Attuatori del PNRR

Circolare MEF - RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR

Circolare MEF - RGS del 29 aprile 2022, n. 21 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC

Circolare MEF - RGS del 14 giugno 2022, n. 26 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone & Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno 2022

Circolare MEF - RGS del 21 giugno 2022, n. 27 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR



Circolare MEF - RGS del 4 luglio 2022, n. 28 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative

Circolare MEF - RGS del 26 luglio 2022, n. 29 - Circolare delle procedure finanziarie PNRR

Circolare MEF - RGS del 11 agosto 2022, n. 30 - Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR

Circolare MEF - RGS del 21 settembre 2022, n. 31 - Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50

Circolare MEF - RGS del 22 settembre 2022, n. 32 - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili a valere sul PNRR

Circolare MEF - RGS del 13 ottobre 2022, n. 33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)

Circolare MEF - RGS del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Circolare MEF - RGS del 9 novembre 2022, n. 37 - Procedura “semplificata” di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post

Circolare MEF - RGS del 5 dicembre 2022, n. 40 - PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi

Circolare MEF - RGS del 7 dicembre 2022, n. 41 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone & Target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla CE

Circolare MEF - RGS del 14 dicembre 2022, n. 43 - Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2022

Circolare MEF - RGS del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR

Circolare MEF - RGS del 13 marzo 2023, n. 10 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato

Circolare MEF - RGS del 22 marzo 2023, n. 11 - registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli Milestone & Target

Circolare MEF - RGS del 14 aprile 2023, n. 16 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul Sistema Informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT

Circolare MEF - RGS del 27 aprile 2023, n. 19 - Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU



Circolare MEF - RGS del 24 luglio 2023, n. 25 - Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU

Circolare MEF - RGS dell'8 agosto 2023, n. 26 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone & Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla CE

Circolare MEF - RGS del 15 settembre 2023, n. 27 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, D.lgs. 231/2007

Circolare MEF - RGS del 28 novembre 2023, n. 31 - Procedure di trasferimento delle risorse del "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii.

Circolare MEF - RGS del 1° dicembre 2023, n. 32 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone & Target (M&T) connessi alla quinta "Richiesta di pagamento" alla CE

Circolare MEF - RGS del 7 dicembre 2023 n. 33 - Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2023

Circolare MEF - RGS del 22 dicembre 2023, n. 35 - Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0

Circolare MEF - RGS del 3 gennaio 2024, n. 1 - Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative

Circolare MEF - RGS del 18 gennaio 2024, n. 2 - Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0

Circolare MEF - RGS del 29 febbraio 2024, n. 8 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasformazione digitale dei servizi della pubblica amministrazione ai sensi articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Criteri per l'adozione delle variazioni contabili necessarie per il passaggio al cloud

Circolare MEF - RGS del 12 marzo 2024, n. 10 - Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241

Circolare MEF - RGS del 14 maggio 2024 n. 22 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

Circolare MEF - RGS del 15 luglio 2024, n. 33 - Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Circolare MEF-RGS del 19 settembre 2025, n. 22 PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi.



Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” cvt in Legge, con modificazioni, 29 dicembre 2021, n. 233.

Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC

Protocollo d’intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra il Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche e la Guardia di Finanza.

“*Operational arrangements between the Commission and Italy*” sottoscritti in data 22 dicembre 2021

Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”

ORDINANZE E DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ordinanza n. 1 del 31 luglio 2023 - Nomina Sub Commissario Regione Emilia-Romagna-Bonaccini

Ordinanza n. 2 del 31 luglio 2023 - Nomina Sub Commissario Regione Toscana-Giani

Ordinanza n. 3 del 31 luglio 2023 - Nomina Sub Commissario Regione Marche-Acquaroli

Ordinanza n. 4 del 04 agosto 2023 - Organizzazione della Struttura Commissariale.

Ordinanza n. 7 del 14 settembre 2023 - Nomina Soggetto Attuatore Emilia-Romagna

Ordinanza n. 9 del 05 ottobre 2023 - Nomina Soggetto Attuatore Regione Toscana

Ordinanza n. 10 del 10 ottobre 2023 - Nomina Soggetto Attuatore Regione Marche

Ordinanza n. 21 del 05 febbraio 2024 - Adeguamento organico Struttura Commissariale

Ordinanza n. 22 del 22 febbraio 2024 - Costituzione Gruppo di lavoro sulle situazioni di dissesto

Ordinanza n. 27 del 03 luglio 2024 - Funzionamento struttura

Ordinanza n. 30 del 29 luglio 2024 - Nomina Sub Commissario Regione Emilia-Romagna-Priolo

Ordinanza n. 37 del 30 ottobre 2024 - Linee guida per i Soggetti Attuatori PNRR

Ordinanza n. 38 del 30 dicembre 2025 - Approvazione Si.Ge.Co.

Ordinanza n. 40 del 28 febbraio 2025 - Nomina Sub Commissario Regione Toscana-Giani

Ordinanza n. 41 del 28 febbraio 2025 - Nomina Sub Commissario Regione Marche-Acquaroli

Ordinanza n. 42 del 28 febbraio 2025 - Nomina Sub Commissario Regione Emilia-Romagna-De Pascale

Ordinanza n. 44 del 17 giugno 2025 - Riorganizzazione della Struttura Commissariale-DL 65 2025

Determina n.192 del 30 ottobre 2025 - Funzionigramma PNRR

ORDINANZE DI FINANZIAMENTO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ordinanza n. 6 del 25 agosto 2023 - Interventi caratterizzati dal requisito delle "Somme Urgenze"

Ordinanza n. 8 del 28 settembre 2023 - Interventi Urgenti difesa idraulica Emilia-Romagna

Ordinanza n. 12 del 12 novembre 2023 - Interventi Urgenti difesa Idraulica Regione Toscana e Marche

Ordinanza n. 13 del 12 novembre 2023 - Interventi Urgenti Infrastrutture Stradali per le tre Regioni

Ordinanza n. 15 del 16 novembre 2023 - Interventi Urgenti Integrazione difesa idraulica ER



Ordinanza n. 16 del 3 novembre 2023 - Interventi Urgenti Edilizia Residenziale Pubblica ER

Ordinanza n. 17 del 05 febbraio 2024 - Interventi Urgenti Gestione materiali - messa in sicurezza

Ordinanza n. 19 del 19 gennaio 2024 - Somme Urgenze - Integrazione ER e Marche

Ordinanza n. 24 del 26 aprile 2024 - Urgenti necessità strutture scolastiche e delle strutture sportive

Ordinanza n. 26 del 06 luglio 2024 - Urgenti necessità

Ordinanza n. 28 del 23 luglio 2024 - Interventi Somma urgenza Regione Emilia-Romagna

Ordinanza n. 32 del 4 settembre 2024 - Beni ecclesiastici

Ordinanza n. 33 del 1° ottobre 2024 - Ulteriori urgenti necessità

Ordinanza n. 35 del 1° ottobre 2024 - Piano degli interventi destinatari della misura PNRR

Ordinanza n. 43 del 12 marzo 2025 - Rimodulazione e finanziamento di ulteriori interventi di ricostruzione, ripristino e riparazione per urgenti necessità delle regioni Toscana e Marche

Ordinanza n. 45 del 17 giugno 2025 - Interventi urgenti - Somma Urgenza

Ordinanza n. 47 del 30 giugno 2025 - Rimodulazione interventi di ricostruzione pubblica

Ordinanza n. 48 del 26 giugno 2025 - Variazioni e le rimodulazioni segnalate dai soggetti attuatori delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, relativamente alle esigenze urgenti di gestione del rischio alluvioni e di riduzione del rischio idrogeologico



ALLEGATI

Allegato Si.Ge.Co. n.1_Istruzioni DNSH

Allegato Si.Ge.Co. n.2_Checklist verifiche formali_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.3_Checklist controlli sostanziali on desk _AA-ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.4_Verbale di sopralluogo_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.5_Checklist verifiche sostanziali in loco_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.6_Esito del controllo_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.7_Registro dei controlli_AA-ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.8_Checklist verifiche formali_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.9_Verbale di sopralluogo_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.10_Checklist verifiche sostanziali in loco_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.11_Esito del controllo_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.12_Tabella analisi dei rischi_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.13_Verbale di campionamento_AA-ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.14_Checklist verifica formale M&T_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.15_Checklist verifica sostanziale M&T_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.16_Report avanzamento investimenti M&T_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.16.1_Tabella di riepilogo CLP (Allegato Report M&T)_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.17_Checklist_M&T_Quality review_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.18_File campione M&T_AA-ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.19_Verbale campionamento M&T_AA

Allegato Si.Ge.Co. n.20_Strategia antifrode_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.21_fac simile ReGiS_Report Avanzamento Investimento_Riforme M&T_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.22_fac simile ReGiS_Checklist per la verifica di M&T_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.23_fac simile ReGiS_Dichiarazione di Gestione_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.24_fac simile ReGiS_allegato 1_dichiarazonedi gestione_Sintesi delle irregolarità_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.25_fac simile ReGiS_allegato 2_dichiarazone di gestione_Sintesi dei controlli di M&T_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.26_fac simile ReGiS_Attestazione su Rendiconto di Misura_AA-ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.27_Template Censimento Utenti ReGiS_ACT

Allegato Si.Ge.Co. n.28_Template Censimento Rendicontatore Intermedio ReGiS_AA



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 1 – Si.Ge.Co.

**ISTRUZIONI RELATIVE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO
“DNSH – DO NO SIGNIFICANT HARM”
NELL’ATTUAZIONE DELL’ INTERVENTO DI
COMPETENZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
FINANZIATO DAL PNRR**

**PNRR – M2C4 I2.1a
Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del
rischio idrogeologico**



Sommario

PREMESSA.....	3
1. Inquadramento del contesto programmatico e normativo	3
2. Indicazioni per una corretta applicazione del Principio DNSH.....	8
3. Indicazioni per una corretta applicazione del Principio DNSH - Investimento “2.1.A) Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia Romagna, Toscana e Marche”	11



PREMESSA

Il presente documento è finalizzato a fornire indicazioni operative per lo svolgimento delle attività di verifica del rispetto del principio del DNSH (Do No Significant Harm) nelle operazioni che ricadono sotto la responsabilità del Commissario Straordinario, finanziate dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR). Lo scopo principale è di garantire una metodologia univoca e trasparente nelle procedure e negli strumenti adottati, in conformità a quanto riportato nella normativa comunitaria e nella Guida Operativa del MEF.

Dopo aver inquadrato il principio DNSH dal punto di vista normativo ed operativo, il documento mira a fornire indicazioni operative per l’attuazione e verifica del DNSH specifiche per l’Investimento 2.1.A) *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia Romagna, Toscana e Marche*, nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica”, nel rispetto del principio del DNSH (Do no significant harm).

Il documento raccoglie inoltre gli strumenti utili per la verifica DNSH che vengono attivati per l’Investimento 2.1.A) *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche*, sulla base delle Linee guida MEF-RGS: **Schede Tecniche per la verifica, Check List.**

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di fornire ulteriori indicazioni in funzione di nuovi atti legislativi e/o documenti di riferimento che dovessero essere emanati successivamente alla pubblicazione del presente documento illustrativo, nonché di nuovi indirizzi interpretativi eventualmente emergenti.

1. Inquadramento del contesto programmatico e normativo

Con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Le indicazioni contenute nel presente Allegato al Si.Ge.Co. derivano dal combinato disposto di atti legislativi e indicazioni derivanti da ulteriori documenti di riferimento di seguito elencati:

- Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Regolamento RRF);
- Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, come integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico;
- Regolamento (UE) 2021/523 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017 (Regolamento InvestEU);
- Comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01 del 18 febbraio 2021, relativa a “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a



norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- Decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21 del 6 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia e allegato riveduto;
- Decisione di esecuzione del Consiglio 9587/25 Ecofin del 17 giugno 2025 che modifica la decisione di esecuzione (UE) del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;
- Schede di autovalutazione¹ delle misure di riferimento, che illustrano per ogni singola misura la conformità al principio DNSH;
- Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (MEF-RGS) n. 32 del 30 dicembre 2021 relativa a “Piano Nazionale di Ripresa Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” (Circolare MEF-RGS 32/2021);
- Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (MEF-RGS) n. 30 dell’11 agosto 2022 relativa a “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR” (Circolare MEF-RGS 30/2022);
- Circolare del MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 relativa a “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)” (Circolare MEF-RGS 33/2022);
- Vademecum DNSH di Fondazione IFEL² - Indicazioni operative per l’applicazione del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente nei progetti pubblici PNRR - Quaderno Operativo 1, ambito edilizia e cantieristica;
- Circolare del MEF – RGS del 14.05.2024, n. 22 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH).

Il PNRR prevede il rispetto di una serie di principi trasversali, tra cui quelli in materia ambientale, che si declinano secondo due modalità: tagging climatico/ambientale e il principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm – DNSH).

Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il Dispositivo di Ripresa e Resilienza (regolamento RFF), all’art. 18 stabilisce **che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio del DNSH**, ossia di non arrecare danno significativo all’ambiente in base a quanto previsto dagli obiettivi individuati nell’Accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, tale Regolamento al par. 4, lettera e) dell’art. 18 **prevede che il PNRR fornisca una spiegazione qualitativa del modo in cui le misure previste sono in grado di contribuire alla transizione verde** sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all’Allegato VI dello stesso

¹ Le schede DNSH possono essere consultate per missione e componente sul sito italiadomani.gov.it (<https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>).

² Il Vademecum di Fondazione IFEL fornisce spunti e riferimenti metodologici e applicativi per rispettare quanto contenuto nella Guida operativa del MEF per il rispetto del principio DNSH. Il Vademecum è consultabile al seguente link: <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/11324-supporto-all-applicazione-del-principiodnsh-nei-comuni-il-vademecum-ifel>.



regolamento. Tale Allegato fornisce un elenco di “campi di intervento” cui sono associati i seguenti coefficienti di sostegno per gli obiettivi climatici e ambientali: 0%; 40%; 100%, in funzione dei quali è determinato il “tagging climatico” di ogni misura del PNRR.

Il Regolamento (UE) n. 2021/241, inoltre, dispone che possono essere finanziate, nell’ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia³ (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF), il quale **specifica l’ambito di definizione di “danno significativo” che può essere apportato da un’attività economica a ciascuno dei 6 obiettivi ambientali** di cui all’art.9 dello stesso Regolamento, ovvero:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4. transizione verso un’economia circolare;
5. prevenzione e riduzione dell’inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per ciascuno degli obiettivi ambientali, il Regolamento Tassonomia abilita la Commissione a stabilire c.d. “criteri di vaglio tecnico” attraverso l’emanazione di atti delegati, che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che una determinata attività economica contribuisca in modo sostanziale all’obiettivo ambientale di riferimento e che questa non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale⁴.

Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento⁵. Il dettaglio delle valutazioni che le amministrazioni hanno condiviso con la Commissione europea per dimostrare il rispetto del principio di DNSH relative all’investimento 2.1.a è riportato nella “Scheda di Autovalutazione”. Le schede di auto-valutazione della conformità delle misure al DNSH indicano se:

- l’investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell’obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (eventualmente anche perché si tratta di misure con tagging climatico al 100%);
- l’investimento si limiterà a “non arrecare danno significativo”.

Al fine di supportare l’attuazione del principio DNSH, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (MEF-RGS), con Circolare del 30.12.2021, n.

³ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>)

⁴ Al momento della pubblicazione del presente documento, ad integrazione del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato emanato il regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale. Tale Regolamento (UE) 2021/2139 è stato a sua volta modificato dal Regolamento delegato (UE) 2023/2485 della Commissione del 27 giugno 2023.

⁵ Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0218\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0218(01)&from=IT))



32⁶, ha diramato la Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente. A seguito dell’ingresso nella fase di esecuzione di un numero crescente di misure del PNRR e al fine di fornire indicazioni maggiormente coerenti con le effettive modalità di attuazione degli investimenti così come segnalate dalle Amministrazioni titolari, il MEF-RGS, con Circolare del 13.10.2022, n. 33, ha trasmesso l’Aggiornamento della Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (c.d. DNSH) di cui alla Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021⁷. In data 24 ottobre 2022 il MEF-RGS ha diffuso, inoltre, un errata corrigé all’Allegato “Guida operativa” di cui alla Circolare del 13 ottobre 2022.

La guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH) è stata ulteriormente aggiornata con Circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024 che ha previsto, in particolare: ulteriori schede tecniche necessarie a seguito della riprogrammazione e dell’inserimento di nuove misure; un maggiore allineamento con i criteri contenuti negli Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” della Commissione europea; il recepimento delle indicazioni del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, pubblicato a giugno 2023; specifiche sugli elementi di comprova tracciabili attraverso check list da caricare sul sistema informativo ReGiS nelle fasi principali di attuazione di un progetto PNRR; chiarimenti sull’interpretazione di alcune indicazioni.

La Guida Operativa emanata dal MEF ha il mero scopo di assistere le amministrazioni, fornendo loro delle indicazioni. A tal proposito nella Circolare MEF-RGS n. 33/2022 è stato chiarito che “la Guida è uno strumento di orientamento e supporto. Rimane in capo alle Amministrazioni titolari la responsabilità di assicurare la conformità ai requisiti DNSH degli interventi finanziati, anche tramite la trasmissione di indicazioni puntuale ai soggetti attuatori in sede di monitoraggio e rendicontazione dei traguardi e obiettivi (milestone e target) e in sede di verifica e controllo della spesa”. All’interno della Guida questo concetto è più volte ribadito, sin dall’introduzione, laddove si precisa che: “Rimane responsabilità di ciascuna amministrazione titolare attuare le misure secondo i principi DNSH che sono già codificati nella normativa nazionale e comunitaria; lo scopo della guida è fornire un orientamento e suggerire possibili modalità.”

Al Soggetto Attuatore di ogni specifico Investimento, in quanto responsabile della verifica del rispetto del principio DNSH per ciascun intervento, **resta dunque la discrezionalità di interpretare i contenuti della verifica** stessa attraverso l’interpretazione della normativa vigente e la sua applicazione allo specifico progetto.

Nella Guida Operativa, di cui in ultimo aggiornata con la Circolare MEF-RGS n. 22/2024, è reperibile una mappatura ed una associazione dei singoli investimenti PNRR rispetto a delle “aree di intervento” caratterizzate dalle medesime conseguenze in termini di vincoli DNSH. Le aree di intervento sono, a titolo esemplificativo, riferite all’edilizia, all’efficienza energetica, ai cantieri e sono dettagliate in specifiche schede tecniche che ne riportano i pertinenti riferimenti normativi, vincoli DNSH e relativi possibili elementi di verifica.

Tale mappatura prevede dunque una correlazione tra gli investimenti/riforme e schede tecniche di riferimento con lo scopo di abbinare ad ogni misura i settori di attività plausibilmente coinvolti.

La Guida Operativa precisa che l’associazione tra investimenti e schede tecniche non ha carattere vincolante e spetterà all’amministrazione selezionare le schede applicabili a seconda delle peculiarità delle misure per le quali è responsabile. La mappatura ha dunque carattere solo orientativo

⁶ https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_32_2021/

⁷ https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_33_2022



e l'amministrazione titolare degli interventi può specificare in base alle caratteristiche puntuali dei propri interventi se è necessario procedere all'esame di ulteriori schede tecniche e relative check list.

Le schede tecniche hanno lo scopo di assistere i soggetti preposti, al livello appropriato, alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Tali schede identificano gli elementi di verifica dei vincoli DNSH, differenziandoli, ove applicabile, tra quelli ex-ante ed ex-post. A seconda che la misura ricada o meno in un investimento per il quale è stato definito un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Regime 1 o Regime 2), le procedure dovranno prendere in considerazione determinati criteri ed elementi di verifica ex ante ed ex post, individuati nella relativa scheda tecnica.

In particolare, la **Guida identifica due Regimi valutativi attribuibili agli investimenti PNRR**:

- **Regime 1:** le misure contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento degli obiettivi climatici o ambientali
- **Regime 2:** l'investimento si limita a “non arrecare un danno significativo” ed è quindi oggetto di una valutazione del mero rispetto del principio DNSH.

A ciascuna scheda tecnica corrispondono checklist di verifica e controllo che riassumono in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda. Tali checklist sono indicate, in ultimo, alla Circolare MEF-RGS n. 22/2024.

La già menzionata circolare specifica che le check list possono essere utilizzate anche per gli interventi già avviati prima dell'approvazione del PNRR (i cd. “**progetti in essere**”), al fine di verificare la sussistenza degli elementi tassonomici che rendono un intervento conforme al principio DNSH e pertanto ammissibile nella rendicontazione connessa con il PNRR.

Si precisa che la Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente non ha carattere esaustivo, restando in capo a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione (Direzioni generali – Soggetti attuatori – Soggetti realizzatori) la disamina puntuale della normativa comunitaria, nazionale e/o regionale, al fine di individuare tutte le soluzioni tecniche/operative che garantiscano un'attuazione dell'investimento conforme al principio di non arrecare danno significativo ai principi tassonomici di sostenibilità e alle ulteriori condizionalità trasversali, ove applicabili⁸, garantendo, altresì, la piena osservanza della disciplina nazionale in materia ambientale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Testo Unico Ambientale”, CAM-Criteri Ambientali Minimi per il settore edilizio - D.M. 11.10.2017). **Proprio sui CAM, il rispetto dei criteri ambientali minimi comporta una compliance automatica di alcuni dei vincoli DNSH** previsti per le attività di costruzione (scheda 1) o ristrutturazione (scheda 2) degli edifici. Tuttavia, il Regolamento sulla Tassonomia, e di conseguenza il principio DNSH, introducono ulteriori aspetti che non sono verificati automaticamente con il rispetto dei CAM, quali ad esempio:

⁸ Si rappresenta che sono disponibili alcuni webinar di formazione sul principio DNSH operati da ANCI-IFEL fruibili dai soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure. Le registrazioni e le slide dei webinar sono disponibili ai seguenti link: L'applicazione del principio DNSH nel PNRR, i webinar Anci-Ifel in collaborazione con il Mef (italiadomani.gov.it); Le slide del Webinar “Il principio DNSH nelle infrastrutture e nei trasporti” (italiadomani.gov.it).



- identificazione delle attività volte al contributo sostanziale ai 6 obiettivi ambientali;
- aspetti specifici quali, ad esempio, la valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità.

2. Indicazioni per una corretta applicazione del Principio DNSH

Il Soggetto attuatore è chiamato a condurre le verifiche del rispetto del principio DNSH attraverso due fasi distinte, ovvero nella fase **ex-ante** (*svolgimento delle procedure di gara, selezione e affidamento ai soggetti realizzatori*) e in quella **ex-post** (*esecuzione dei contratti*). Le evidenze che le attività di progetto siano state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo all’ambiente devono essere pertanto prodotte in fase di attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi ed infine nelle attività di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure di affidamento.

Fase ex ante – Selezione ed affidamento

Come indicato dalla Guida MEF sul DNSH (allegata alla già menzionata Circolare n. 33 del 13.10.2022), i criteri tecnici riportati nelle valutazioni DNSH, opportunamente rafforzati da una puntuale ed approfondita applicazione dei criteri tassonomici di sostenibilità degli investimenti, costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR. L’obiettivo deve essere quello di indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso le ipotesi di conformità o sostenibilità ambientale previste, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH operate per le singole misure nel PNRR. In particolare, gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi.

Come previsto dalla Circolare MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, nella fase attuativa degli interventi è necessario dimostrare che le attività di progetto sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo ai singoli obiettivi ambientali. Nello specifico, è opportuno che i Soggetti attuatori:

- **indirizzino, a monte del processo**, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell’ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l’adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- **adottino criteri conformi nelle gare di appalto** per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- **raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione** di ogni singola milestone e target, il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e producano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

In particolare, nella fase di predisposizione ed approvazione di un avviso/bando di gara per selezionare un Soggetto realizzatore, **il Soggetto attuatore deve provvedere all'inserimento di specifiche prescrizioni/requisiti/condizionalità** utili ad orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare, al fine di garantire il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR, incluso il principio del DNSH. Al fine di assicurare il rispetto del principio DNSH, è infatti necessario che i principali atti e documenti della procedura (ad es. il bando, i documenti tecnici e amministrativi) prevedano gli elementi e le prescrizioni a carico del Soggetto realizzatore e gli eventuali ulteriori obblighi derivanti dalle indicazioni previste negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (*Council Implementing Decision*) ed all’OA (*Operational Arrangements*).



Con riferimento alle attività escluse, è fondamentale che negli atti di gara sia specificato che le attività dei progetti non devono rientrare nelle seguenti categorie:

- Attività connesse ai combustibili fossili;
- Attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- Attività connesse alle discariche di rifiuti e/o inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- Attività in cui lo smaltimento a lungo termine ei rifiuti può causare danni all’ambiente.

A tal fine, si suggerisce di inserire all’interno della documentazione di gara le pertinenti schede tecniche DNSH pubblicate, in ultimo, in allegato alla Circolare MEF n.22/2024, aspetto che verrà approfondito nel paragrafo successivo.

Inoltre, con riferimento alle specifiche DNSH da inserire nella documentazione di gara e nelle procedure di affidamento dei servizi di progettazione e lavori, è utile la consultazione del Vademecum DNSH di Fondazione IFEL - Indicazioni operative per l’applicazione del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente nei progetti pubblici PNRR - Quaderno Operativo 1, ambito edilizia e cantieristica,⁹ che fornisce suggerimenti, riferimenti bibliografici, link a Linee Guida tecniche, illustrazione di metodologie, procedure e proposte tecniche su come integrare e rendere conformi i progetti ai vincoli DNSH e ai CAM. Segue al riguardo un utile estratto dal citato Vademecum.

Focus Vademecum DNSH di Fondazione IFEL

Cosa inserire nei documenti di gara

Come definito nel Vademecum DNSH di IFEL (Fondazione ANCI) – in costante aggiornamento - cui si rimanda per i suggerimenti tecnici ai RUP e ai Progettisti, i documenti di gara dovranno tenere conto:

- di quanto previsto dalla “Guida operativa per il rispetto del principio DNSH” del MEF approvata con Circolare n. 32/2021, aggiornata con la n.33/2022 e in ultimo con la n. 22/2024;
- di quanto previsto dalle “Linee Guida del MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”;
- dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- delle specifiche tecniche Affidamento dei servizi di progettazione obbligatorie e delle condizioni di esecuzione del contratto.

Nel caso di affidamento dei servizi di progettazione è necessario che il disciplinare di gara includa criteri di selezione di progettisti e consulenti che siano in grado di redigere progetti conformi ai vincoli DNSH della Guida operativa del MEF, alle indicazioni delle Linee guida del MIMS e ai CAM del MITE. Queste indicazioni, infatti, richiedono prestazioni tecniche specialistiche aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice dei contratti pubblici e pertanto è indispensabile prevedere nel bando di gara tutte le figure professionali necessarie.



Affidamento dei lavori:

Nel caso di affidamento dei lavori è necessario che il Bando di gara/Capitolato speciale d'appalto includa tutte le condizioni di esecuzione dell'appalto pubblico (ad esempio obbligo da parte del Soggetto realizzatore (Appaltatore) di fornire tutti i mezzi di prova e le certificazioni di prodotto richieste dal progetto, verifiche prestazionali da eseguire in corso d'opera, ecc.), necessarie alla verifica del rispetto dei vincoli DNSH della Guida operativa del MEF, nonché di quelle necessarie alla verifica dei CAM. In particolare, è necessario specificare nel Bando di gara che si tratta di un progetto finanziato dal PNRR, indicando anche il regime di riferimento (Regime 2). Il Soggetto realizzatore (Appaltatore) dovrà assicurare quanto previsto dal progetto esecutivo per la gestione del cantiere e dei rifiuti e per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali e componenti; dovrà, inoltre, conservare le certificazioni di prodotto indicate nel Capitolato speciale di appalto.

Una volta espletate e concluse le fasi di gara, tutta la documentazione a comprova dovrà essere acquisita dal Soggetto attuatore e sarà propedeutica alla stipula del Contratto. Si precisa che, in caso di gare centralizzate, la fase ex-ante sarà valutata dalla Centrale di committenza o dalla Stazione appaltante.

Nella fase di stipula del contratto con il Soggetto realizzatore, sarà necessario verificare che nei documenti contrattuali sia indicata tra gli obblighi del Soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento nonché verificare le eventuali attestazioni acquisite dal Soggetto realizzatore in fase di aggiudicazione. Il Soggetto attuatore potrà, inoltre, richiedere al Soggetto Realizzatore il rispetto di eventuali ulteriori requisiti tecnici e ambientali, ivi inclusa la relativa documentazione a comprova del rispetto degli stessi, introdotti successivamente alla pubblicazione della gara dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente “Do No Significant Harm” (DNSH).

Con la stipula del contratto intesa come assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, si conclude la fase ex ante.

Fase ex post - Esecuzione e chiusura degli interventi

Il rispetto del Principio del DNSH non si esaurisce con la selezione del Soggetto realizzatore, ma la compliance a tale principio andrà verificata dal Soggetto attuatore anche nella fase “ex post”, ovvero nel corso dell’attuazione ed esecuzione del progetto e fino alla sua conclusione.

Il Soggetto attuatore, nella fase di realizzazione del progetto di propria responsabilità, assume infatti specifici obblighi in tema di controllo del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH. In fase ex post, in qualsiasi momento durante l'espletamento delle fasi di controllo e monitoraggio e a conclusione dei progetti di investimento, si terrà conto di quanto previsto in fase ex ante relativamente al corretto assolvimento degli adempimenti previsti.

Per quanto concerne le modalità di verifica della compliance al DNSH, in fase di erogazione/pagamento il Soggetto attuatore potrà prevedere l'acquisizione di attestazioni/autodichiarazioni da parte del Soggetto realizzatore. **Infatti, è necessario che il Soggetto realizzatore garantisca e dimostri il rispetto del principio DNSH** (es. presentazione della “Dichiarazione DNSH sulla conformità delle spese sostenute”), **lasciando in capo al Soggetto attuatore la verifica di tale condizione in sede di acquisizione dei SAL** e propedeuticamente al pagamento delle somme.

Sempre in merito alle verifiche ex post, per quanto attiene, in particolare, gli adempimenti attinenti al processo dei controlli con riferimento specifico alla verifica sul rispetto del principio DNSH



(trasversale e comune a tutti gli interventi) si precisa che, **il rispetto dei vincoli DNSH può essere sancito attraverso autocertificazione, anche mediante compilazione della Checklist di Controllo che riassumono tutti gli elementi di verifica, come meglio specificato nel paragrafo successivo.** Laddove il principio DNSH costituisca inoltre anche un requisito esplicito dell'intervento espressamente indicato nelle condizionalità di cui all'Annex alla CID e agli Operational Arrangements, sarà necessario allegare attestazione di verifica di tutti gli elementi di controllo delle checklist utilizzate con indicazione della relativa documentazione probatoria.

Progetti in essere

Nel caso dei progetti in essere, la verifica in merito al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente “Do No Significant Harm” (DNSH), viene effettuata, ora per allora, utilizzando la checklist di verifica e controllo indicata nella Circolare MEF-RGS n. 22/2024.

Al riguardo la Circolare MEF dell'11 agosto 2022, n. 30 del MEF “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori” specifica che: *“Con riferimento ai progetti “in essere” con procedure di gara già espletate prima dell’ammissione a finanziamento sul PNRR, al momento del caricamento su Regis dei dati e delle informazioni relative a ciascuna procedura di gara, il Soggetto Attuatore dovrà, in ogni caso, procedere all’apposizione dei flag informatici così come previsti dal sistema informativo in relazione alle specifiche aree di controllo allegando idonea documentazione attestante gli opportuni adeguamenti integrativi/correttivi adottati (laddove possibile) nonché lo svolgimento delle suddette verifiche anche se effettuate a posteriori/in sanatoria/ora per allora”.*

Focus Rendicontazione attraverso REGIS

Il rendiconto delle spese sostenute dal Soggetto attuatore deve essere corredato dall’attestazione dell’avvenuto svolgimento di alcune verifiche, tra cui il rispetto del Principio DNSH. Oltre all’attestazione di aver effettuato la verifica del rispetto del principio, il Soggetto attuatore è tenuto a caricare sul sistema ReGiS anche le checklist (allegate alla Circolare MEF n.22/2024) debitamente compilate (cfr. Istruzioni operative per il Soggetto attuatore).

3. Indicazioni per una corretta applicazione del Principio DNSH - Investimento “2.1.A) Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia Romagna, Toscana e Marche”

A completamento di quanto precedentemente descritto, il paragrafo che segue si concentrerà sull'applicazione del Principio DNSH all'investimento “2.1.A) Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia Romagna, Toscana e Marche”.

Secondo quanto indicato nell'ordinanza n. 48/2025 del Commissario Straordinario i soggetti attuatori sono tenuti a:

- a. inserire nei documenti di gara, nei capitolati tecnici e nei contratti esecutivi le clausole necessarie a garantire il rispetto del principio DNSH;
- b. compilare e conservare la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH secondo le Istruzioni operative per il Soggetto attuatore;



- c. trasmettere alla struttura del Commissario, su richiesta, ogni documento utile alla verifica del rispetto del principio DNSH, nonché caricare sulla piattaforma ReGiS le informazioni rilevanti secondo le modalità operative stabilite;
- d. rendersi disponibili ai controlli ex ante, in itinere ed ex post, inclusi quelli disposti dalla Struttura di missione PNRR, dall'Ispettorato Generale per il PNRR della Ragioneria Generale dello Stato e dagli organismi europei competenti.

Come specificato nel Si.Ge.Co. tutti gli interventi riconducibili alla Misura M2C4 – Investimento 2.1a sono qualificabili come “**progetti in essere**”, individuati dalle pertinenti ordinanze commissariali.

Più nel particolare come indicato nella Circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024 in materia di DNSH all’investimento PNRR assegnato al Commissario Straordinario **si applica il Regime 2** e le Schede tecniche correlate applicabili sono:

- **scheda_2** - “Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali”
- **scheda_5** - “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici”.
- **scheda_28** - “Collegamenti terrestri e illuminazione stradale”

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dell’Investimento di competenza del Commissario Straordinario, con indicazione del Regime applicabile, delle Schede tecniche individuate come pertinenti dalla Circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024 e delle corrispondenti Check List di riferimento.

Misura	Componente	Investimento	Regime	Schede tecniche	Check List
2	4	2.1.a) Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche	Regime 2	Scheda 2 Scheda 5 Scheda 28	Check List 2 Check List 5 Check List 28

Partendo dall’analisi dell’investimento PNRR assegnato al Commissario Straordinario, con particolare riferimento alle relative spese ammissibili che hanno implicazioni in termini di DNSH¹⁰, il **Soggetto attuatore procede a rispettare le indicazioni contenute nella “Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH”**, emanata dal Ministero dell’economia e delle finanze, in ultimo con circolare n. 22 del 14 maggio 2024, nonché della “*Scheda di autovalutazione*” predisposta dal Ministero in fase di autovalutazione.

Dopo l’analisi della scheda tecnica, per ciascun settore di intervento ritenuto rilevante fini del rispetto del principio DNSH, il Soggetto attuatore deve compilare le relative “**Check list di verifica e controllo**” allegate alle *Istruzioni operative per il Soggetto attuatore*.

Come indicato nella Circolare MEF-RGS n. 22/2024 **le check list con la sintesi dei controlli potranno essere utilizzate anche per gli interventi già avviati prima dell’approvazione del PNRR** (i cd. “**progetti in essere**”), al fine di verificare la sussistenza degli elementi tassonomici che rendono un intervento conforme al principio DNSH e pertanto ammissibile nella rendicontazione connessa con il Piano individuando a tal fine i soli vincoli/requisiti pertinenti in base alle caratteristiche della misura.

¹⁰ Il Regolamento 2021/241 stabilisce all’art. 17 che sono ammissibili tutte le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020.



Per i progetti già ultimati o in corso di esecuzione, alla data di pubblicazione della relativa ordinanza PNRR (ordinanze nn. 35/2024, 48/2025 e successive rimodulazioni), la verifica può essere effettuata utilizzando la sola sezione ex-post delle check-list DNSH (allegato 8 alle *Istruzioni operative per il Soggetto attuatore*) da compilare per ogni singolo progetto a cura dei Soggetti attuatori che, per ogni obiettivo ambientale, evidenzia la conformità o non conformità ai relativi requisiti.

Per gli interventi/progetti, già definiti ma per i quali, alla data di pubblicazione della relativa ordinanza PNRR (ordinanze nn. 35/2024, 48/2025 e successive rimodulazioni), le procedure di affidamento sono ancora da avviare, confermando il perimetro derogatorio delle ordinanze commissariali, il Soggetto attuatore è chiamato a condurre verifiche del rispetto del principio DNSH utilizzando le sezioni ex-ante ed ex-post delle check list DNSH (allegato 8 alle *Istruzioni operative per il Soggetto attuatore*), nella fase di svolgimento delle procedure di gara (selezione e affidamento) e in quella di esecuzione del contratto.

Le checklist contengono un elenco di punti di domanda relativi alle verifiche e ai controlli utili a garantire il principio DNSH, indicate nella colonna “elemento di controllo”.

Si evidenzia che, per ciascuna voce della check-list, questa andrà valorizzata con gli “*elementi di controllo*” con “sì”, “no” o “non applicabile”. Per ogni elemento di controllo classificato come “non applicabile”, dovrà essere fornita adeguata motivazione.

Si precisa in ultimo che l’Amministrazione attuatrice e l’Amministrazione centrale titolare dell’intervento, nella figura del responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario straordinario devono predisporre una **“Dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH”**, previsto dall’articolo 17 del sistema di *“Tassonomia per la finanza sostenibile”* (Regolamento UE 2020/852).



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la
riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 2 – Si.Ge.Co.**

Checklist verifiche formali

Missione/Componente:	M2C4 I2.1a
Amministrazione titolare:	
Amministrazione attuatrice:	
Soggetto Attuatore:	
Domanda di rimborso n.:	
Intervento:	
CUP:	
CLP:	

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 2 – Si.Ge.Co.

CHECK LIST DI CONTROLLO PER LE VERIFICHE FORMALI - AMMINISTRAZIONE ATTUATRICE

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" se ciascun punto di controllo è soddisfatto oppure non soddisfatto. Nel caso in cui un punto di controllo non sia applicabile occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note". Nel caso in cui alcuni punti di controllo non siano applicabili si dovrà indicare "N.A." specificando nel campo note il riferimento alla relativa OCDPC che permette di derogare alle procedure ordinarie e le relative motivazioni.

Coerenza dei dati		Si	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
1 il Soggetto Attuatore ha attestato l'avanzamento dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché i valori di conseguimento degli indicatori legati ad eventuali milestone e target in coerenza con la spesa oggetto del rendiconto?					<ul style="list-style-type: none"> - Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Checklist per la verifica del raggiungimento delle M&T 	
2 il Soggetto Attuatore ha presentato la documentazione a supporto dei valori realizzati di cui al precedente punto coerenti con quanto indicato nel CID e negli OA?					Documentazione probatoria a supporto	
3 nel caso di rendiconto di progetto finale, il Soggetto Attuatore ha concluso l'intervento di propria competenza nel rispetto del cronoprogramma e reso disponibile la relativa documentazione di completamento dell'intervento?					<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione attestante il completamento dell'intervento ("Attestazione di chiusura dell'intervento"; Certificato di Regolare esecuzione o collaudo) - Cronoprogramma 	
4 il Soggetto Attuatore ha riportato nella documentazione a corredo del rendiconto di progetto le indicazioni di riferimento del PNRR e della Missione/Componente/Investimento con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU?					- Documentazione a corredo del rendiconto di progetto	
5 il Soggetto Attuatore, al fine di rispettare la normativa di riferimento sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ha riportato correttamente il CUP/CLP e CIG (se pertinente) nella documentazione a corredo del rendiconto di progetto?					- Documentazione a corredo del rendiconto di progetto	
6 nel rendiconto di progetto è presente e completa la documentazione relativa all'intervento, ivi inclusa di natura contabile (mandati quietanzati, fatture, timesheet del personale, etc.) in oggetto in coerenza con quanto indicato dalle linee guida per il Soggetto attuatore?					- Documentazione relativa al progetto a corredo del rendiconto di progetto	
Rendiconto di progetto e i relativi allegati		Si	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
7 il Soggetto Attuatore ha trasmesso rendiconto di progetto e i relativi allegati (compresa l'Attestazione) completi in tutte le parti, datati e firmati?					<ul style="list-style-type: none"> - Rendiconto di progetto - Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Attestazione delle verifiche effettuate - Checklist DNSH - Atto di riconducibilità - Dichiarazione assenza di duplicazione dei finanziamenti 	
8 con riferimento al punto di controllo Regolarità amministrativo contabile: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo?					<ul style="list-style-type: none"> - Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Attestazione delle verifiche effettuate 	
9 con riferimento al punto di controllo Raccolta dei dati riferiti alla titolarità effettiva dei fondi/appaltatore: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? B) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo?					<ul style="list-style-type: none"> - Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Attestazione delle verifiche effettuate 	
10 sono stati caricati sul sistema ReGiS dal Soggetto attuatore i dati in merito alle titolarità effettive rilevate?					Sistema Regis dati sui titolari effettivi	
11 con riferimento al punto di controllo Assenza di conflitto di interesse: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) gli strumenti di verifica (checklist) riportano punti specifici di controllo sul tema dell'assenza di conflitto di interesse? c) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo?					<ul style="list-style-type: none"> - Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Attestazione delle verifiche effettuate 	
12 con riferimento al punto di controllo Assenza di doppio finanziamento: a) il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) gli strumenti di verifica riportano esito positivo? c) gli strumenti di verifica (checklist) riportano punti specifici di controllo sul tema del doppio finanziamento? In particolare d) L' "Attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di progetto" contenente l'item di controllo "assenza della duplicazione dei finanziamenti" è stata correttamente compilata, sul sistema informativo ReGiS, dal Soggetto attuatore (in fase di rendicontazione)? e) È presente sul sistema informativo ReGiS la documentazione probatoria prodotta dal Soggetto attuatore per attestare l'assenza della duplicazione dei finanziamenti sulle spese esposte a rendicontazione?					<ul style="list-style-type: none"> - Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Dichiarazione assenza della duplicazione dei finanziamenti - Attestazione delle verifiche effettuate 	

13	con riferimento al punto di controllo Rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'annex CID e nell'OA relativamente ai milestone e target della Misura e per il progetto da realizzare: a) Il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) Gli strumenti di verifica riportano esito positivo?			- Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Attestazione delle verifiche effettuate	
14	con riferimento al punto di controllo Rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto: a) il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) gli strumenti di verifica riportano esito positivo? c) il Soggetto Attuatore ha inserito il flag in riferimento al punto di controllo in corrispondenza dei seguenti punti di controllo?			- Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Attestazione delle verifiche effettuate	
15	con riferimento al punto di controllo Rispetto del principio del DNSH: a) il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) gli strumenti di verifica riportano esito positivo? c) il Soggetto Attuatore ha inserito il flag in riferimento al punto di controllo in corrispondenza dei seguenti punti di controllo?			- Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Attestazione delle verifiche effettuate - Checklist DNSH	
16	Con riferimento al punto di controllo Rispetto dei principi trasversali PNRR: a) il Soggetto Attuatore ha allegato i previsti strumenti di verifica (Attestazioni/Check-List/Verbale/Reseconto/Altro)? b) gli strumenti di verifica riportano esito positivo? c) il Soggetto Attuatore ha inserito il flag in riferimento al punto di controllo in corrispondenza dei seguenti punti di controllo?			- Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Attestazione delle verifiche effettuate	
17	gli atti e la documentazione giustificativa di progetto sono stati conservati e archiviati sul sistema informatico Regis e/o su supporti informatici adeguati?				

Rendicontazione

Documenti minimi verificati/utilizzati

Note

18	il Soggetto Attuatore ha trasmesso la documentazione relativa al rendiconto di progetto datata e firmata?			- Documentazione relativa al rendiconto di progetto	
19	c'è corrispondenza tra l'importo presente nel rendiconto del SSAA con gli importi della documentazione di spesa allegata al rendiconto di progetto a valere sul PNRR e ritenuti ammissibili dal SSAA e FOI, ove presente?			- Documentazione relativa al rendiconto di progetto - Checklist di autocontrollo sulle procedure - Checklist di autocontrollo sulle spese - Documentazione contabile	
20	la spesa oggetto di rendiconto sommata alle spese precedentemente pagate (spesa cumulata), rientra nel limite dell'importo finanziato?				
	Monitoraggio del follow-up di eventuali precedenti rilievi			Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
21	sono state risolte tutte le criticità precedentemente riscontrate?				
22	sono state adottate le necessarie misure correttive in caso di eventuali irregolarità?				
23	In caso di rilevamento di errori, incongruenze o carenze informative e documentali, i dati sono stati corretti?				

Dati Riepilogativi

Riepilogo punti di controllo Esito complessivo del controllo	POSITIVI	PARZIALMENTE POSITIVO	NEGATIVI	
	0	0	0	Giustificazione (solo per esito NEGATIVO)
<i>Osservazioni</i>				
<i>Raccomandazioni</i>				
<i>Segnalazione Irregolarità</i>				
<i>DATA E LUOGO DEL CONTROLLO:</i>				
<i>CONTROLORE</i>				FIRMA
<i>(Nome e Cognome):</i>				
<i>RESPONSABILE DEL CONTROLLO</i>				FIRMA
<i>(Nome e Cognome):</i>				



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la
riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 3 – Si.Ge.Co.**

**Checklist verifiche sostanziali
*on desk***

Missione/Componente:	M2C4 I2.1a
Amministrazione titolare:	
Amministrazione attuatrice:	
Soggetto Attuatore:	
Domanda di rendiconto n.:	
Intervento:	
CUP:	
CLP:	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 3 – Si.Ge.Co.

CHECK LIST PER LE VERIFICHE SOSTANZIALI - ON DESK

ANAGRAFICA

Missoine	M2
Componenente	C4
CLP/CUP	
Nome intervento	Investimento 2.1a) "Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico
Rif. Contratto	
Data contratto	
Soggetto realizzatore	
Localizzazione dell'intervento	
Costo dell'intervento ammesso in	
Erogazioni/pagamenti effettuati	
Anticipazione/SAL/Saldo	Importo
Totale erogazioni effettuate	
Termine previsto di ultimazione	
Data effettiva di ultimazione	
Costo dell'intervento ammesso in	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 3 – Si.Ge.Co.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEL TERRITORIO DELLE REGIONI DELLA MARCHE, MOLISE,
MARCHE, ABRUZZO, MOLISE, MARCHE, ABRUZZO, MOLISE,

PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

CHECK-LIST VERIFICA PER LA VERIFICA RELATIVA ALLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

ANAGRAFICA

Oggetto della procedura	Tipologia di procedura di affidamento	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto	CIG	CLP/CUP



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 3 – Si.Ge.Co.

Verifica della procedura di selezione del soggetto realizzatore

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" se ciascun punto di controllo è soddisfatto oppure non soddisfatto. Nel caso in cui un punto di controllo non sia applicabile occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note". Nel caso in cui alcuni punti di controllo non siano applicabili in quanto derogati dalle ordinanze di Protezione Civile, si dovrà indicare "N.A." specificando nel campo note il riferimento alla relativa OCDPC che permette di derogare alle procedure ordinarie e le relative motivazioni.

PUNTI DI CONTROLLO	Sì	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
1 E' presente il decreto/determina a contrarre o l'avviso pubblico (ove previsto), ed è coerente con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento (es. tempistiche di realizzazione, scadenza delle attività, tempi di rilascio prodotti)?				- Decreto/determina a contrarre - Avviso pubblico (ove previsto) - Cronoprogramma	
2 E' stata verificata l'approvazione dei relativi atti di gara - p.e. bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito (se già non approvati con il decreto/determina a contrarre) e la loro conformità rispetto a quanto previsto dal vigente D. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii?				Atti di gara	
3 E' stato predisposto l'eventuale avviso di preinformazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente (Art. 70 D.Lgs 50/2016)?				Avviso di preinformazione	
4 Gli atti di gara contengono specifiche indicazioni in merito all'oggetto del servizio/fornitura e alle modalità e tempistiche di presentazione delle offerte?				Atti di gara	
5 Gli atti di gara contengono specifiche indicazioni in merito al rispetto dei principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni (rif. art. 30 D. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii)?				Atti di gara	
6 Gli atti di gara contengono specifiche indicazioni in merito ai requisiti di ammissibilità dei partecipanti e delle offerte?				Atti di gara	
7 Gli atti di gara contengono specifiche indicazioni in merito alle modalità di valutazione delle offerte e alla griglia di valutazione (punteggio minimo) delle offerte?				Atti di gara	
8 E' stato acquisito il provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento?				Atto di nomina del RUP	
9 E' stata verificata l'avvenuta assegnazione del CIG/CUP, ai fini della regolarità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e della tracciabilità dei flussi di pagamento?				- Acquisizione CUP e CIG - Atti di gara - Contratto	
10 E' stato verificato, anche con riferimento alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del D. lgs. 50/2016, l'espletamento dei previsti adempimenti di pubblicità e diffusione degli atti di gara e in particolare su: - Ufficio Pubblicazioni dell'UE; - Piattaforma ANAC; - GURI; - Profilo del Committente; - Quotidiani nazionali e locali.				Atti di gara	

11	Nel caso in cui sia stata adottata una procedura negoziata di cui all'art.36, comma 2 lett b) del D. lgs n.50/2016, sono stati verificati i seguenti elementi: - la previsione di una adeguata motivazione da parte della stazione appaltante; - il rispetto del principio di rotazione.		
12	E' stata verificata la corretta adozione del criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 del D. lgs n. 50/2016?		<i>Atto di aggiudicazione</i>
13	E' stata verificata la ricezione delle domande di partecipazione nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dagli atti di gara o della ricezione dei preventivi?		<i>Atti di gara</i>
14	E' stata verificata la predisposizione dell'atto di nomina della Commissione aggiudicatrice e la correttezza della procedura?		<i>Atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione</i>
15	E' stata verificata l'insussistenza di cause di incompatibilità tra funzioni e incarichi e l'assenza di conflitti di interesse per tutti i membri della Commissione Aggiudicatrice?		<i>Dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità dei membri della Commissione</i>
16	Sono presenti i verbali delle operazioni di valutazione delle offerte pervenute da cui si rilevi la corretta applicazione dei criteri di valutazione stabiliti negli atti di gara?		<i>Verbali di Commissione</i>
17	E' presente la proposta di aggiudicazione approvata da parte dell'organo competente?		<i>- Proposta di aggiudicazione - Verbali di Commissione</i>
18	Sono presenti le comunicazioni degli esiti della procedura stessa agli interessati (aggiudicatari, non aggiudicatari, esclusi) e la pubblicazione degli esiti della procedura?		<i>Verbali di Commissione</i>
19	E' stata acquisita la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alla procedura?		<i>Atti di gara</i>
20	E' stato previsto il ricorso al subappalto? In caso di limitazione del ricorso al subappalto sono state fornite adeguate motivazioni?		<i>- Atti di gara - Contratto</i>
21	E' stata acquisita la cauzione definitiva di importo non inferiore a quanto previsto dalla normativa applicabile?		<i>Fidejussione</i>
22	Il contratto è stato sottoscritto nei termini e con le modalità stabilite negli atti di gara e dalla normativa applicabile?		<i>Contratto</i>
23	E' stato verificato il rispetto delle disposizioni previste per la post informazione degli esiti di gara, ed in particolare: - Ufficio Pubblicazioni dell'UE; - Piattaforma ANAC; - GURI; - Profilo del Committente; - Quotidiani nazionali e locali.		<i>Pubblicazioni</i>

Dati Riepilogativi

	POSITIVI	N.A.	NEGATIVI	
Riepilogo punti di controllo	0	0	0	
Esito complessivo del controllo				

DATA DEL CONTROLLO:

FIRMA DEL VERIFICATORE:

FIRMA RESPONSABILE DEL CONTROLLO:



Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMINCIARO' L'AVVENTO ALLA NUOVA EUROPA
MI 2020 DELLA REGIONE MARCHE IN SICUREZZA

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 3 – Si.Ge.Co.

ELENCO SPESE RENDICONTATE

Elenco a titolo esemplificativo delle spese previste per l'intervento					
Capitoli di spesa <i>(esempio)</i>	Costi oggetto dell'intervento	Costi rendicontati dal Soggetto Realizzatore	Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo	Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo
Personale					
Strumenti e attrezzi					
Progettazione					
Lavori					
Spese generali					
Materiali					
Totali			-	-	-

RIEPILOGO COSTI	
Costi oggetto dell'intervento	
Costi rendicontati dal soggetto Realizzatore	
Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	
Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo	
Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo	

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 3 – Si.Ge.Co.

VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E DELL'ASSENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" se ciascun punto di controllo è soddisfatto oppure non soddisfatto. Nel caso in cui un punto di controllo non sia applicabile occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note". Nel caso in cui alcuni punti di controllo non siano applicabili si dovrà indicare "N.A." specificando nel campo note il riferimento alla relativa OCDPC che permette di derogare alle procedure ordinarie e le relative motivazioni.

PUNTI DI CONTROLLO		Si	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
Parte Generale						
1	Sono state rispettate le regole comunitarie e nazionali relative alla procedura di selezione dell'intervento?					
2	Sono state rispettate le regole comunitarie e nazionali relative alla procedura di selezione del soggetto realizzatore?				cfr. sezione "Verifica affidamento"	
3	Sono state rispettate le procedure attuative dell'intervento previste dalle Istruzioni operative e dalle disposizioni di riferimento?				Istruzioni operative	
4	E' stato verificato il rispetto delle politiche comunitarie e nazionali in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241?				Attestazione rispetto obblighi in materia di comunicazione e informazione e/o evidenza fotografica	
5	Sono stati rispettati gli impegni assunti con la sottoscrizione della dichiarazione di realizzazione dell'intervento, incluse le condizionalità, i requisiti connessi alla misura, i principi trasversali e il principio DNSH?				Dichiarazione di realizzazione dell'intervento e Attestazione di chiusura intervento	
6	E' stato verificato il rispetto delle politiche comunitarie e nazionali in materia di "Do No Significant Harm" – DNSH e, ove applicabili, di Tagging clima e digitale?				- Autodichiarazione sul rispetto del principio del DNSH - Check list DNSH	
7	Le somme richieste a rimborso sono state erogate al Soggetto Attuatore?					
Verifica delle spese rendicontate a costi reali (lavori, beni e servizi)		Si	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
8	E' stata acquisita regolare fideiussione bancaria nel caso in cui sia prevista l'erogazione a titolo di anticipazione, nel caso in cui ricorre?				Fideiussione bancaria	
9	La documentazione presentata è completa e fornisce informazioni dettagliate sulla spesa?					
10	E' stato verificato che tutti i titoli di spesa siano conformi alla normativa civilistica e fiscale?				Titoli di spesa	
11	E' stato verificato che tutti i titoli di spesa siano stati pagati a saldo entro i termini consentiti dall'intervento?				Titoli di spesa e quietanze di pagamento	
12	E' stato verificato che tutti i titoli di spesa siano supportati da ricevute di pagamento o documenti contabili di equivalente natura probatoria?				Titoli di spesa e quietanze di pagamento	
13	E' stata verificata l'adozione di una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Piano?					
14	E' stata verificata la veridicità e la correttezza delle DSAN in merito all'assenza del conflitto d'interessi e situazioni di incompatibilità utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatari/contraenti (comprese le imprese straniere) ?				Autodichiarazione assenza conflitto d'interessi	
15	E' stata verificata l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241?				Titoli di spesa e quietanze di pagamento	
16	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo temporale consentito dalla normativa di riferimento del PNRR?				Titoli di spesa e quietanze di pagamento	
17	E' stata verificata l'ammissibilità delle spese in quanto riferibili alle tipologie consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento nonché dal Piano e dalla misura di intervento?					
18	E' stata verificata l'ammissibilità delle spese rendicontate in quanto non contenenti l'IVA recuperabile?					
19	In caso di adozione di Opzioni Semplificate di Costo, sono stati rispettate le disposizioni previste dall'art. 53 par. 1 lettere b), c), d), e) ed f) del Reg. (UE) n. 1060/2021)?					
20	I controlli documentali espletati hanno interessato il 100% della spesa oggetto di verifica?					

Verifica in materia di assenza di doppio finanziamento		Si	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
21 La spesa oggetto di controllo, sommata alle spese precedentemente pagate, rientra nel limite dell'importo del contratto di riferimento approvato?					Giustificativo di spesa (es. fattura) Contratto di acquisto/fornitura/ opere/etc. - Mandato di pagamento	
22 È stato verificato che la prestazione/fornitura/lavoro oggetto della fattura/documentazione giustificativa non sia stata oggetto di precedenti pagamenti					Giustificativo di spesa (es. fattura) SAL	
23 A decorrere dal 06/06/2014 (nei confronti di Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti di previdenza individuate dall'ISTAT) e dal 31/03/2015 (nei confronti di tutte le altre Amministrazioni pubbliche e locali), la fattura è stata emessa in formato elettronico (come previsto dall'art. 1 co. 209 - 214 L. 244/2007)? (ove applicabile)					Giustificativo di spesa (es. fattura)	
24 Gli atti di impegno giuridicamente vincolanti (es. contratto) riportano il corretto riferimento al CUP/CLP al CIG (ove applicabile), al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea - Next Generation EU?					Atti di impegno giuridicamente vincolanti (es. contratto)	
25 I documenti giustificativi di spesa riportano il corretto riferimento al CUP/CLP, al CIG (ove applicabile), al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea - Next Generation EU?					Giustificativo di spesa (es. fattura)	
26 Gli atti di liquidazione e gli ordinativi di pagamento riportano il corretto riferimento al CUP/CLP, al CIG (ove applicabile), al conto corrente per la tracciabilità dei flussi finanziari, al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea - Next Generation EU?					Atti di liquidazione Ordinativi di pagamento	
27 Nel caso di "progetti in essere", se i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riportano i riferimenti alla precedente fonte di finanziamento, è stata predisposta idonea documentazione (es. atto di riconducibilità) in cui si dichiara l'assenza della duplicazione dei finanziamenti?					Atto amministrativo di riconducibilità o documento analogo Altro	
28 È stato consultato il portale opencup.gov.it per verificare se il CUP/CLP del progetto selezionato e finanziato sia abbinato anche ad altre fonti di finanziamento (comunitarie e/o nazionali/regionali/locali/altra fonte)?					Portale web opencup.gov.it	
29 In esito alle analisi delle informazioni estratte dalla Piattaforma antifrode nazionale (PIAF-IT), sezione "Dati finanziari", sul Soggetto attuatore e, nei casi in cui sussista il fondato sospetto di una duplicazione dei finanziamenti, sui Soggetti realizzatori presenti nel Rendiconto di Progetto, emergono progettualità analoghe a quelle finanziate con l'RRF e potenzialmente finanziate con altre fonti di finanziamento?					Piattaforma PIAF – Scheda informativa	
30 Nel caso in cui vi sia il sospetto che il progetto sia associato anche ad altra fonte di finanziamento, si è proceduto ad acquisire documentazione integrativa dal Soggetto attuatore, al fine di escludere l'esistenza della duplicazione dei finanziamenti?					Atto di ammissione a finanziamento ed eventuali rimodulazioni - Scheda di progetto - Atto di approvazione del quadro economico - Altro	
31 Nel caso in cui vi sia il sospetto che il progetto sia associato anche ad altre fonti di finanziamento, e il Soggetto attuatore non abbia fornito documentazione sufficiente a scongiurare il rischio della duplicazione dei finanziamenti, è stato possibile acquisire e istruire dall'Organismo/Ente/Amministrazione che ha concesso il contributo UE (diverso dall'RRF) la documentazione a valere su altre fonti finanziarie, al fine di escludere l'esistenza del duplicazione dei finanziamenti?					Atto di ammissione a finanziamento ed eventuali rimodulazioni. - Scheda di progetto - Atto di approvazione del quadro economico - Altro	
32 È stato verificato che le attività oggetto di rendicontazione a valere su altre fonti di finanziamento UE, non concorrono al raggiungimento di milestone/target previsti dal Piano per la Misura di riferimento, in coerenza con la proposta progettuale e con l'Annex CID?					Atto di ammissione a finanziamento ed eventuali rimodulazioni. - Scheda di progetto - Atto di approvazione del quadro economico - Rendicontazione - Relazioni di attuazione - Annex CID - D.M. 6 agosto 2021 e ss.mm.ii - T2_Costing	
33 Nel caso in cui la Misura PNRR sulla quale è stata finanziata la progettualità oggetto di verifica sia finanziata anche da altri fondi UE, è stata implementata la relativa sezione di ReGIS (Catalogo "Gestione Programma", Titolo "Iniziative del piano", Sezione "Altri Fondi UE")?					Sistema informativo ReGIS	

Dati Riepilogativi

Investimento 2.1a) "Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico	Positivo	Parzialmente positivo	Negativo
Riepilogo punti di controllo	0	0	0
Esito del controllo			

Osservazioni		
Raccomandazioni		
Segnalazione Irregolarità		
DATA E LUOGO DEL CONTROLLO:		
CONTROLORE (Nome e Cognome):	FIRMA	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO (Nome e Cognome):	FIRMA	

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 4– Si.Ge.Co.

“VERBALE DI SOPRALLUOGO DEL .../.../....
AMMINISTRAZIONE ATTUATRICE”

Il giorno .../.../.... alle ore ..., l’incaricato del [indicare Ufficio incaricato del controllo] Dott. ha svolto la verifica in loco di cui alla comunicazione prot. ... del .../.../.... nelle sedi di seguito elencate alla presenza dei seguenti referenti del Soggetto Attuatore.

Sono presenti presso la sede indicata:

Soggetto Attuatore	Nominativo	Ruolo	Sede di svolgimento visita

La verifica ha riguardato le spese rendicontate con la rendicontazione di seguito indicata:

Soggetto Attuatore	Rif. rendiconto	Data rendiconto	Importo rendicontato	Importo ammesso on desk

A seguito della visita è stato redatto il presente Verbale, inviato al Soggetto Attuatore, controfirmato e conservato agli atti dal [indicare Ufficio incaricato del controllo]

Nel corso della verifica è stata esaminata la documentazione in originale e sono stati acquisiti gli elementi utili ai fini della successiva compilazione della Checklist di controllo in loco.

Ai fini del completamento della verifica dovrà essere inviata la documentazione integrativa di seguito indicata:

Soggetto Attuatore	Documentazione integrativa	Note

La suindicata documentazione dovrà essere trasmessa entro ... giorni lavorativi.
Ulteriore documentazione potrà essere richiesta anche a seguito dell’esame degli atti acquisiti nel corso della verifica in loco.

Gli esiti del controllo saranno trasmessi al Soggetto Attuatore a conclusione delle verifiche, per l'avvio dell'eventuale contraddittorio.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di verifica, i dati personali forniti saranno trattati in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. “GDPR”), in vigore a decorrere dal 25 maggio 2018 e al Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” che modifica, in parte il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Annotazioni del Controllore

Annotazioni del Soggetto Attuatore

La verifica è terminata in data .../.../....., alle ore

	Nominativo	Firma
Incaricato [<i>indicare Ufficio incaricato del controllo</i>]		
Incaricato Soggetto Attuatore		



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 5 – Si.Ge.Co.

“CHECKLIST DI VERIFICA IN LOCO – AMMINISTRAZIONE ATTUATRICE”

Anagrafica Intervento

Missione e Componente	M2C4
Investimento	Investimento 2.1a “Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico - interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche
CLP/CUP	
Riferimento Contratto	
Soggetto Realizzatore	
Localizzazione dell'intervento	
Importo dell'intervento	€
Rif. Rendicontazione	
Erogazioni/pagamenti effettuati	€
Totale erogazioni effettuate	€
Termine previsto di ultimazione dell'intervento	
Data effettiva di ultimazione dell'intervento	
Importo dell'intervento ammesso in via definitiva	€

Anagrafica Affidamento

Oggetto della procedura	
Tipologia della procedura	
Importo a base di gara	€
Aggiudicatario	
Importo contratto	€
CIG	
CLP/CUP	



Riepilogo costi

Costi oggetto dell'intervento	€
Costi rendicontati dal Soggetto realizzatore	€
Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	€
Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>	€
Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>	€

Checklist di verifica in loco

N°	Attività di controllo	Esito Verifica			Note
		SI	NO	N.A.	
1	È stato verificato l'obbligo di conservazione e sistematica archiviazione, anche in formato elettronico, della documentazione di gara nonché della documentazione amministrativa, contabile e tecnica?				
2	È stata verificata l'adozione di una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Piano?				
3	È stato verificato il rispetto delle politiche comunitarie e nazionali in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241?				
4	La realizzazione dell'intervento sta avvenendo in conformità a quanto previsto nella documentazione progettuale approvata? In particolare, i lavori/servizi/forniture hanno corrispondenza con la documentazione contabile prodotta?				
5	La realizzazione dell'intervento è in linea con i cronoprogrammi vigenti e, dal punto di vista degli output fisici, è coerente con quanto previsto dalla documentazione tecnica?				
6	L'investimento realizzato è stato completato? L'investimento è stato collaudato? Ne è stata verificata la funzionalità/effettivo funzionamento/messa in esercizio?				



Esito	
Esito del presente controllo:	<input type="checkbox"/> Senza Rilievi (SR)
	<input type="checkbox"/> Con Rilievi (CR)
Eventuale rettifica:	€ 0,00
Sintesi delle eventuali criticità emerse:	

Data:	Luogo:
Incaricato/i della verifica:	Firma:
Responsabile del controllo:	Firma:



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 6 – Si.Ge.Co.

“ESITO CONTROLLO IN LOCO – AFFIDAMENTI - AMMINISTRAZIONE ATTUATRICE”

Riferimenti	
Verbale di sopralluogo	
Checklist verifica in loco	
Periodo di riferimento	

Anagrafica Intervento	
Missione	
Componente	
CLP/CUP	
Riferimento Contratto	
Soggetto Realizzatore	
Localizzazione dell'intervento	
Importo dell'intervento	
Rif. Rendicontazione	
Erogazioni/pagamenti effettuati	
Totale erogazioni effettuate	
Termine previsto di ultimazione dell'intervento	

Anagrafica Affidamento	
Oggetto della procedura	
Tipologia della procedura di affidamento	
Importo a base di gara	
Aggiudicatario	
Importo contratto	
CIG	
CLP/CUP	

Riepilogo costi				
Costi oggetto dell'intervento	Costi rendicontati dal Soggetto realizzatore	Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>	Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>
€	€	€	€	€

Le verifiche svolte hanno riguardato prevalentemente l'analisi degli elementi fisici e tecnici dell'intervento, al fine di verificarne la conformità alla normativa comunitaria e nazionale nonché al Piano e al cronoprogramma approvato.

Con nota prot. nr. ... del .../.../..... è stato notificato al Soggetto Attuatore che il giorno .../.../..... l'addetto al controllo avrebbe effettuato la verifica in loco.

Il controllo è stato volto prioritariamente ad accertare i seguenti aspetti:

- la corretta conservazione della documentazione di gara e le modalità di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica;
- l'adozione di una codificazione contabile adeguata;
- l'avanzamento e il completamento dei lavori in linea con la documentazione tecnica progettuale e amministrativa contabile dell'intervento;
- la realizzazione dell'intervento in linea con i cronogrammi presentati, analizzando eventuali scostamenti e gli indicatori di prodotto e di risultato;
- la funzionalità ed esistenza dell'opera pubblica (in caso di intervento concluso);
- la realizzazione dei lavori in piena conformità ai termini e alle condizioni dell'accordo per singola forma di sostegno;
- la conformità alle norme nazionali, comunitarie e del Piano, nonché con gli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- il rispetto delle norme in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

La visita si è svolta nei giorni e nelle sedi indicate nel verbale di sopralluogo allegato.

Sulla base della documentazione prodotta, l'incaricato della verifica, esprime il seguente giudizio:

Esito del controllo				
Giudizio definitivo del controllo:	<input type="checkbox"/>	Positivo		
	<input type="checkbox"/>	Parzialmente Positivo		
	<input type="checkbox"/>	Negativo		
Importo controllato	€			
Importo ammissibile	€			
Importo non ammissibile	€			
Sintesi delle eventuali criticità emerse / Osservazioni				

Data:	
Incaricato della verifica:	Firma:
Responsabile del controllo:	Firma:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la
riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 7 – Si.Ge.Co.

Registro controlli

Missione/Componente:	M2C4 I2.1a
Amministrazione titolare:	
Amministrazione attuatrice:	



Presidente del Consiglio dei Ministri
IL COMITATO VIALENTELLA ALZÀ IN MOSTRA
RECENSIONE DELLE NUOVE VILLE ALESSANDRI, TORINO E CAVOUR.

Presidente del Consiglio dei Ministri
MESSAGGIO STRAORDINARIO ALLA MANIFESTAZIONE
D'ORO DELLA NOSTRA SANTA MARIETTA, TORONTO, CANADA.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 7 – Si.Ge.Co.

ALLEGATO 7 – Si.Ge.Co.

SE AL:

REGISTRO DEI CONTROLLI SULLE SPESE AL



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misure per la gestione del rischio alluvioni
la riduzione del rischio idrogeologico M2C4 Investimento 2.1a**

REGISTRO DEI CONTROLLI SUL CONSEGUIMENTO DI MILESTONE & TARGET AL:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico M2C4 Investimento 2.1a

REGISTRO DELLE IRREGOLARITÀ AL:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la
riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 8 – Si.Ge.Co.

Checklist verifiche formali

Missione/Componente:	M2C4 I2.1a
Amministrazione titolare:	
Amministrazione attuatrice:	
Soggetto Attuatore:	
Domanda di rimborso n.:	
Intervento:	
CUP:	
CLP:	

CHECK LIST DI CONTROLLO PER LE VERIFICHE FORMALI - AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" se ciascun punto di controllo è soddisfatto oppure non soddisfatto. Nel caso in cui un punto di controllo non sia applicabile occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note". Nel caso in cui alcuni punti di controllo non siano applicabili si dovrà indicare "N.A." specificando nel campo note il riferimento alla relativa OCDPC che permette di derogare alle procedure ordinarie e le relative motivazioni.

Rendicontazione e controllo dell'Amministrazione attuatrice		SI	N.A.	No	Documenti minimi verificati/utilizzati	Note
1	I'Amministrazione attuatrice ha trasmesso tramite il sistema ReGIS il proprio rendiconto delle spese corredata dalla documentazione prevista nel Si.Ge.Co.? La documentazione risulta completa?				<ul style="list-style-type: none"> -elenco dei progetti inclusi nella rendicontazione rendiconto analitico delle spese sostenute da parte del Soggetto attuatore -Checklist verifiche formali - - checklist verifiche amministrative on desk -verbale di campionamento; tabella analisi rischi; - checklist di verifiche in loco -Attestazione delle verifiche effettuate -attestazione del rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione degli Accordi -dichiarazione DNSH 	
2	I'Amministrazione attuatrice ha effettuato una verifica formale sul rendiconti dei soggetti attuatori? In particolare: - ha verificato che il Soggetto Attuatore abbia trasmesso il rendiconto di progetto e i relativi allegati (comprese l'Attestazione e le checklist di autocontrollo) completi in tutte le parti, datati e firmati, in coerenza con le istruzioni operative per il Soggetto attuatore? - ha verificato che ci fosse corrispondenza tra l'importo del rendiconto del SSAA con gli importi della documentazione di spesa allegata al rendiconto di progetto a valere sul PNRR e ritenuti ammissibili dal SSAA?				Checklist controllo formale dell'Amministrazione attuatrice	
3	I'Amministrazione Attuatrice ha verificato l'ultimo da parte del Soggetto attuatore di idonei strumenti di verifica per gli aspetti relativi all'assenza di doppio finanziamento; verifica del conflitto di interesse; raccolta titolari effettivi; DNSH; principi trasversali ecc. (checklist/attestazioni/dichiarazioni etc.)?				Checklist verifica formale dell'Amministrazione attuatrice	
4	le checklist di verifica formale e le checklist di verifiche sostanziali on desk: sono coerenti con i formati di checklist allegate al Si.Ge.Co., sono compilate in tutte le proprie parti, riportano l'indicazione della documentazione esaminata, l'esito del controllo e sono correttamente datate e firmate?				Checklist verifiche formali e checklist verifiche sostanziali amministrative on desk dell'Amministrazione attuatrice	
5	nel caso di esito negativo delle verifiche, le rettifiche finanziarie sugli importi sono state applicate direttamente al rendiconto in esame, in fase di rendicontazione al Commissario Straordinario sul sistema ReGIS?					
6	le operazioni (CIG) da sottoporre a verifiche sostanziali on desk, sono state campionate secondo la metodologia indicata nel Si.Ge.Co?				Verbale di campionamento e tabella analisi rischi dell'Amministrazione attuatrice	
7	è stato effettuato un verbale di campionamento?				Verbale di campionamento dell'Amministrazione attuatrice	
8	nel caso di verifiche in loco: - è stato elaborato un verbale di controllo in loco? - sono state predisposte checklist di visita in loco? - è stato predisposto il documento "Esito del controllo"?				Verbale di controllo in loco checklist per le verifiche in loco Esito del controllo	
9	i documenti di cui al punto precedente sono compilati in tutte le proprie parti e firmati?					
10	vi è corrispondenza tra l'importo del rendiconto dell'Amministrazione attuatrice e quanto ritenuto ammissibile dalla stessa?					
11	sono state rilasciate le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte dei soggetti preposti al controllo dell'Amministrazione attuatrice?				Dichiarazione assenza di conflitto di interesse incaricati del controllo (Amministrazione attuatrice)	

12	l'Amministrazione attuatrice ha verificato l'avvenuto rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte dei soggetti preposti al controllo del soggetto attuatore?				<i>Checklist verifiche formali dell'Amministrazione attuatrice</i>	
13	con riferimento alle Dichiarazioni sulle titolarità effettive campionate, l'Amministrazione attuatrice ha effettuato i controlli previsti nel Si.Ge.Co?				<i>Checklist verifiche formali dell'Amministrazione attuatrice Sistema ReGiS</i>	
14	la documentazione è stata conservata e archiviata sul sistema informatico ReGIS e/o su supporti informatici adeguati?					

Dati Riepilogativi

	POSITIVI	PARZIALMENTE POSITIVO	NEGATIVI	
<i>Riepilogo punti di controllo Esito complessivo del controllo</i>	0	0	0	Giustificazione (solo per esito NEGATIVO)
<i>Osservazioni</i>				
<i>Raccomandazioni</i>				
<i>Segnalazione Irregolarità</i>				
<i>DATA E LUOGO DEL CONTROLLO:</i>				
<i>CONTRO尊ORE</i>	<i>FIRMA</i>			
<i>(Nome e Cognome):</i>				
<i>RESPONSABILE DEL CONTROLLO</i>	<i>FIRMA</i>			
<i>(Nome e Cognome):</i>				

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 9 – Si.Ge.Co.

**“VERBALE DI SOPRALLUOGO DEL .../.../....
AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE”**

Il giorno .../.../.... alle ore ..., l’incaricato della Funzione di rendicontazione e controllo Dott. ha svolto la verifica in loco di cui alla comunicazione prot. ... del .../.../.... nelle sedi di seguito elencate alla presenza dei seguenti referenti dell’Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore.

Sono presenti presso la sede indicata:

Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore	Nominativo	Ruolo	Sede di svolgimento visita

La verifica ha riguardato le spese rendicontate con la rendicontazione di seguito indicata:

Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore	Rif. rendiconto	Data rendiconto	Importo rendicontato	Importo ammesso on desk

A seguito della visita è stato redatto il presente Verbale, inviato all’Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore, controfirmato e conservato agli atti dal responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo.

Nel corso della verifica è stata esaminata la documentazione in originale e sono stati acquisiti gli elementi utili ai fini della successiva compilazione della Checklist di controllo in loco.

Ai fini del completamento della verifica dovrà essere inviata la documentazione integrativa di seguito indicata:

Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore	Documentazione integrativa	Note

La suindicata documentazione dovrà essere trasmessa entro ... giorni lavorativi.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta anche a seguito dell'esame degli atti acquisiti nel corso della verifica in loco.

Gli esiti del controllo saranno trasmessi all'Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore a conclusione delle verifiche, per l'avvio dell'eventuale contraddittorio.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di verifica, i dati personali forniti saranno trattati in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR"), in vigore a decorrere dal 25 maggio 2018 e al Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" che modifica, in parte il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Annotazioni del Controllore

Annotazioni del Soggetto Attuatore/Amministrazione attuatrice

La verifica è terminata in data .../.../....., alle ore

	Nominativo	Firma
Incaricato della Funzione di rendicontazione e controllo		
Incaricato Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore		



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 10 – Si.Ge.Co.

“CHECKLIST DI VERIFICA IN LOCO - AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE”

Anagrafica Intervento

Missione e Componente	M2C4
Investimento	Investimento 2.1a) “Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche
CUP	
CLP	
Riferimento Contratto	
Soggetto Realizzatore	
Localizzazione dell'intervento	
Importo dell'intervento	
Rif. rendicontazione	
Erogazioni/pagamenti effettuati	
Totale erogazioni effettuate	
Termine previsto di ultimazione dell'intervento	
Data effettiva di ultimazione dell'intervento	
Importo dell'intervento ammesso in via definitiva	

Anagrafica Affidamento

Oggetto della procedura	
Tipologia della procedura	
Importo a base di gara	
Aggiudicatario	
Importo contratto	
CIG	
CUP	
CLP	



Riepilogo costi

Costi oggetto dell'intervento	€
Costi rendicontati dal Soggetto realizzatore	€
Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	€
Costi ritenuti ammissibili dall'Amministrazione attuatrice	€
Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>	€
Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>	€

Checklist di verifica in loco

N°	Attività di controllo	Esito Verifica			Note
		SI	NO	N.A.	
1	È stato verificato l'obbligo di conservazione e sistematica archiviazione, anche in formato elettronico, della documentazione di gara nonché della documentazione amministrativa, contabile e tecnica?				
2	È stata verificata l'adozione di una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Piano?				
3	È stato verificato il rispetto delle politiche comunitarie e nazionali in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241?				
4	La realizzazione dell'intervento sta avvenendo in conformità a quanto previsto nella documentazione progettuale approvata? In particolare, i lavori/servizi/forniture hanno corrispondenza con la documentazione contabile prodotta?				
5	La realizzazione dell'intervento è in linea con i cronoprogrammi vigenti e, dal punto di vista degli output fisici, è coerente con quanto previsto dalla documentazione tecnica?				



N°	Attività di controllo	Esito Verifica			Note
		SI	NO	N.A. .	
6	L’investimento realizzato è stato completato? L’investimento è stato collaudato? Ne è stata verificata la funzionalità/effettivo funzionamento/messa in esercizio?				

Esito	
Esito del presente controllo:	<input type="checkbox"/> Senza Rilievi (SR)
	<input type="checkbox"/> Con Rilievi (CR)
Eventuale rettifica:	€ 0,00
Sintesi delle eventuali criticità emerse:	

Data:	Luogo:
Incaricato/i della verifica:	Firma:
Responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo:	Firma:



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 11 – Si.Ge.Co.

“ESITO CONTROLLO IN LOCO – AFFIDAMENTI”

Riferimenti	
Verbale di sopralluogo	
Checklist verifica in loco	
Periodo di riferimento	

Anagrafica Intervento	
Missione	
Componente	
CUP	
CLP	
Riferimento Contratto	
Soggetto Realizzatore	
Localizzazione dell'intervento	
Importo dell'intervento	
Rif. Rendicontazione	
Erogazioni/pagamenti effettuati	
Totale erogazioni effettuate	
Termine previsto di ultimazione dell'intervento	

Anagrafica Affidamento	
Oggetto della procedura	
Tipologia della procedura di affidamento	
Importo a base di gara	
Aggiudicatario	
Importo contratto	
CIG	
CUP	
CLP	

Riepilogo costi					
Costi oggetto dell'intervento	Costi rendicontati dal Soggetto Realizzatore	Costi ritenuti ammissibili dal Soggetto Attuatore	Costi ritenuti ammissibili Amministrazione attuatrice	Costi ritenuti ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>	Costi ritenuti non ammissibili dal controllo amministrativo <i>on desk</i>
€	€	€	€	€	€

Le verifiche svolte hanno riguardato prevalentemente l'analisi degli elementi fisici e tecnici dell'intervento, al fine di verificarne la conformità alla normativa comunitaria e nazionale nonché al Piano e al cronoprogramma approvato.

Con nota prot. nr. ... del/..../..... è stato notificato all'Amministrazione attuatrice/Soggetto Attuatore che il giorno/..../..... l'addetto al controllo avrebbe effettuato la verifica in loco.

Il controllo è stato volto prioritariamente ad accertare i seguenti aspetti:

- la corretta conservazione della documentazione di gara e le modalità di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica;
- l'adozione di una codificazione contabile adeguata;
- l'avanzamento e il completamento dei lavori in linea con la documentazione tecnica progettuale e amministrativa contabile dell'intervento;
- la realizzazione dell'intervento in linea con i cronogrammi presentati, analizzando eventuali scostamenti e gli indicatori di prodotto e di risultato;
- la funzionalità ed esistenza dell'opera pubblica (in caso di intervento concluso);
- la realizzazione dei lavori in piena conformità ai termini e alle condizioni dell'accordo per singola forma di sostegno;
- la conformità alle norme nazionali, comunitarie e del Piano, nonché con gli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- il rispetto delle norme in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

La visita si è svolta nei giorni e nelle sedi indicate nel verbale di sopralluogo allegato.

Sulla base della documentazione prodotta, l'incaricato della verifica, esprime il seguente giudizio:

Esito del controllo				
Giudizio definitivo del controllo:	<input type="checkbox"/>	Positivo		
	<input type="checkbox"/>	Parzialmente Positivo		
	<input type="checkbox"/>	Negativo		
Importo controllato	€			
Importo ammissibile	€			
Importo non ammissibile	€			
Sintesi delle eventuali criticità emerse / Osservazioni				

Data:	
Incaricato della verifica:	Firma:
Responsabile della Funzione di rendicontazione e controllo:	Firma:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la
riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 12 – Si.Ge.Co.

Analisi dei rischi

Missione/Componente: **M2C4 I2.1a**
Amministrazione titolare:
Amministrazione attuatrice:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 12 – SiGeCo

"ANALISI DEI RISCHI" - AMMINISTRAZIONE ATTUATRICE

ANAGRAFICA										1) RISCHIOSITA' PROGETTO IN ARACHNE					2) RISCHIOSITA' SOGGETTO ATTUATORE IN ARACHNE					C) VALORE FINANZIARIO PROGETTO				4) TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO/CONFERIMENTO				5) ESITI PRECEDENTI CONTROLLI				RANKING TOTALE
ID Rendiconto	CUP/CLP	Titolo intervento	Soggetto attuatore	CIG procedura di affidamento rendicontata	Importo rendicontato ammissibile	Importo rendicontato non ammissibile	1. Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 10	2. Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 11 e 20	3. Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 21 e 30	4. Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 31 e 40	5. Presenza del progetto nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 41 e 50	1. Presenza del soggetto attuatore nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 0 a 10	2. Presenza del soggetto attuatore nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 11 e 20	3. Presenza del soggetto attuatore nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 21 e 30	4. Presenza del soggetto attuatore nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 31 e 40	5. Presenza del soggetto attuatore nella lista ARACHNE con punteggio complessivo allerta frode da 41 e 50	1. Inferiore a 400.000,00	2. Compreso fra 400.001,00 e 800.000,00	3. Compreso fra 800.001,00 e 2.000.000,00	4. Oltre 2.000.001,00	1. Accordi quadro, Convenzioni/contratti quadro CONSIP	2 Competitiva con negoziazione, Dialogo competitivo 3. Accordi tra enti ed amministrazioni aggiudicatrici del settore pubblico 4. Affidamento Ente In House	5. Procedura negoziata senza bando 6. Procedura aperta o ristretta sopra e sotto e sopra soglia (escluse procedure negoziate)	7. Altre modalità di affidamento (varianti, atti aggiuntivi, servizi analoghi, ecc.)	1. Esito positivo 100% rendicontazioni con esito positivo	2. Esito positivo Da 99% a 75% rendicontazioni con esito positivo	3. Esito positivo Da 75% a 50% rendicontazioni con esito positivo	4. Esito positivo Da 49% a 25% rendicontazioni con esito positivo				



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 13– Si.Ge.Co.

**VERBALE DI CAMPIONAMENTO DELLE OPERAZIONI
DA SOTTOPORRE A VERIFICA *ON DESK*
E EVENTUALI APPROFONDIMENTI *IN LOCO***

#NEXTGENERATIONITALIA





Sommario

1.	<i>Metodologia</i>	3
2.	<i>Analisi dei rischi</i>	3
3.	<i>Campione estratto da sottoporre a verifica amministrativa on desk e eventuali approfondimento in loco</i>	3
4.	<i>Avvio delle verifiche</i>	3



1. Metodologia

2. Analisi dei rischi

3. Campione estratto da sottoporre a verifica amministrativa *on desk* e eventuali approfondimenti *in loco*

4. Avvio delle verifiche



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la
riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 14 – Si.Ge.Co.**

Checklist verifiche formali M&T

Missione/Componente:	M2C4 I2.1a
Amministrazione attuatrice:	
Soggetto Attuatore:	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Residenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 14 – Si.Ge.Co.

Check list per la verifica formale M&T

ANAGRAFICA

Nome Amministrazione	
Nome referente	

ANAGRAFICA MILESTONE / TARGET

Missione	
Componente	
Investimento/Sub-investimento	
Misura correlata	
Numero sequenziale Milestone/Target	
Denominazione Milestone/Target	
Scadenza prevista da CID	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 14 – Si.Ge.Co.

Elenco interventi oggetto di verifica

CLP/CUP	Titolo intervento

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 14 – Si.Ge.Co.

CHECK LIST PER LA VERIFICA FORMALE M&T (M2C4-11 bis)

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" se ciascun punto di controllo è soddisfatto oppure non soddisfatto. Nel caso in cui un punto di controllo non sia applicabile occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note".

PUNTI DI CONTROLLO		Si	N.A.	No	Documenti verificati/utilizzati	Note
Verifica formale raggiungimento milestone						
1	Sono stati adottati tutti gli atti necessari al soddisfacente conseguimento del target M2C4-11bis?				certificato di ultimazione dei lavori e check-list DNSH	
2	Gli atti propedeutici al soddisfacente conseguimento della target sono stati adottati nel rispetto delle tempistiche previste (Q2-2026)?				certificato di ultimazione dei lavori e check-list DNSH	
3	Gli atti propedeutici al soddisfacente conseguimento della milestone sono stati caricati sul sistema ReGiS? In particolare, per ogni CLP/CUP indicato in "elenco interventi":					
3.1	E' presente l'attestazione di chiusura dell'intervento?				Attestazione chiusura di intervento	
3.2	E' presente il certificato di ultimazione dei lavori per ogni CIG lavori ricompreso nell'intervento?				certificato di ultimazione dei lavori	
3.3	E' presente la check list DNSH?				check list DNSH	
3.4	E' presente la check list per la verifica del raggiungimento di Milestone & Target del Soggetto Attuatore?				check list M &T	

Dati Riepilogativi

	POSITIVI	N.A.	NEGATIVI
Riepilogo punti di controllo	0	0	0
Esito complessivo del controllo			

DATA DEL CONTROLLO:

FIRMA DEL VERIFICATORE:

FIRMA RESPONSABILE DEL CONTROLLO:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la
riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 15 – Si.Ge.Co.

Checklist verifiche sostanziali M&T

Missione/Componente:	M2C4 I2.1a
Amministrazione titolare:	
Amministrazione attuatrice:	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 15 – Si.Ge.Co.

Check list per la verifica sostanziale M&T

ANAGRAFICA

Nome Amministrazione	
Nome referente	

ANAGRAFICA MILESTONE / TARGET

Missione	
Componente	
Riforma o Investimento/Sub-investimento	
Misura correlata	
Numero sequenziale Milestone/Target	
Denominazione Milestone/Target	
Scadenza prevista da CID	

ANAGRAFICA INTERVENTO

Soggetto Attuatore	
Titolo intervento	
CUP	
CLP	
CIG	
Localizzazione dell'intervento	
Importo dell'intervento	
Data di ultimazione dell'intervento	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 15 – Si.Ge.Co.



Elenco interventi oggetto di verifica

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 15 – Si.Ge.Co.

Check list per la verifica sostanziale M&T (M2C4-11 bis)

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" se ciascun punto di controllo è soddisfatto oppure non soddisfatto. Nel caso in cui un punto di controllo non sia applicabile occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note".

PUNTI DI CONTROLLO		Si	N.A.	No	Documenti verificati/utilizzati	Note
Verifica raggiungimento Target						
1	E' stato verificato il soddisfacente conseguimento del target M2C4-11bis nel rispetto delle relative condizionalità? In particolare: Rilascio del certificati di completamento dei lavori ai sensi del D.lgs 36/2023-Allegato II.14 art.1 lett.t				certificato di ultimazione dei lavori	
2	L'intervento rientra tra gli interventi elencati dalle ordinanze commissariali volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane e interventi di ripristino della rete di trasporto, in coerenza con quanto previsto negli Operational Arrangements?				Ordinanze del commissario straordinario - Piano speciale di ricostruzione ex art. 20-octies del D.L. n. 61/2023	
3	L'intervento di cui al punto precedente risulta completato entro il 30 giugno 2026 secondo il meccanismo di verifica previsto dagli Operational Arrangements?				Verificare la completezza, la regolarità, la legittimità e la correttezza del Certificato di ultimazione lavori e della check list DNSH	
4	Laddove l'intervento sia stato oggetto di precedenti controlli svolti dall'Amministrazione Attuatrice in sede di verifica dei rendiconti di progetto, quest'ultimi hanno avuto esito positivo?				Nel caso di risposta affermativa, fare riferimento alle CL compilate in sede di verifica formale e sostanziale sulla spesa, allegandole al pacchetto previsto per le verifiche M&T	
5	Sono stati rispettati gli impegni assunti con la sottoscrizione della dichiarazione di realizzazione dell'intervento, incluse le condizionalità, i requisiti connessi alla misura, i principi trasversali e il principio DNSH?				Verificare la completezza, la regolarità, la legittimità e la correttezza della dichiarazione di realizzazione dell'intervento e dell'attestazione di chiusura intervento	
6	Sono stati rispettati i principi trasversali PNRR? (Quota Sud e, ove applicabile, Parità di genere)					
7	E' stato rispettato il principio "Non arrecare danno significativo all'ambiente" - DNSH?				Verificare la completezza, la regolarità, la legittimità e la correttezza della check list DNSH	
8	Sono stati rispettati gli ulteriori requisiti (Indicatore comune e Tagging climatico)?					

Dati Riepilogativi

	POSITIVI	N.A.	NEGATIVI	
Riepilogo punti di controllo	0	0	0	
Esito complessivo del controllo				

DATA DEL CONTROLLO:

FIRMA DEL VERIFICATORE:

FIRMA RESPONSABILE DEL CONTROLLO:



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 16 – Si.Ge.Co.

DATA

AMMINISTRAZIONE

TARGET

NUMERO SEQUENZIALE:

DENOMINAZIONE:

CODICE CID:

SCADENZA PREVISTA DA CID:

MISURA CORRELATA:

SITUAZIONE CORRENTE TARGET M2C4-11 bis – (T)

Progetti	Numero progetti conclusi	Target	% conseguimento al momento del controllo	Data di rilevazione del valore
“in essere”				

ANALISI ATTUAZIONE

Descrivere il numero interventi previsto e riportando le modifiche che sono intercorse e le relative motivazioni.

Riportare quanti interventi risultano conclusi rispetto a quelli previsti.

Riportare una sintesi descrittiva delle verifiche poste in essere sui progetti

Data	
Nome e Cognome	
Firma	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 16.1 – Si.Ge.Co.

Amministrazione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la
riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 17 – Si.Ge.Co.

Checklist di Quality review M&T

Missione/Componente:	M2C4 I2.1a
Amministrazione titolare:	
Amministrazione attuatrice:	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 17 – Si.Ge.Co.

CHECK LIST QUALITY REVIEW M&T - AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Nome Amministrazione	
Ufficio competente per lo svolgimento della verifica	

ANAGRAFICA CONTROLLO DI QUALITY REVIEW

Missione	
Componente	
Riforma o investimento / sub-investimento	
Misura correlata	
Numero sequenziale Milestone/Target	
Denominazione Milestone/Target	
Scadenza prevista da CID	
Amministrazione Attuatrice	
Luogo di conservazione della documentazione (ente/ufficio/stanza o server/archivio informatico)	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 17 – Si.Ge.Co.

Elenco interventi oggetto di verifica

Check list quality review M&T

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE: Indicare con una "X" per ogni punto di controllo se l'esito della verifica è positivo o negativo. Nel caso un punto di controllo non sia applicabile, occorre indicare sempre la motivazione nel campo "Note".

PUNTI DI CONTROLLO	Si	N.A.	No	Note	Indicazioni per il controllo
1 I controlli svolti dall'Amministrazione Attuatrice sul conseguimento del target hanno avuto esito positivo?					
2 È stata rispettata la tempistica prevista per l'esecuzione dei controlli?					• Si.Ge.Co.
3 Per l'esecuzione dei controlli, sono stati utilizzati gli strumenti di controllo forniti e allegati al Si.Ge.Co.?					<ul style="list-style-type: none"> • Allegati al Si.Ge.Co. • Check list verifica formale M&T AA; • Check list verifica sostanziale M&T AA (progetti campionati); • Verbale di campionamento • Report M&T AA • Tabella riepilogo CUP
4 Gli strumenti di controllo risultano compilati in modo adeguato e coerente in tutte le loro parti?					<ul style="list-style-type: none"> • Allegati al Sigeo • Check list verifica formale M&T AA; • Check list verifica sostanziale M&T AA (progetti campionati);
5 I dati e le informazioni sono presentati in maniera chiara, concisa e accurata?					<ul style="list-style-type: none"> • Check list verifica formale M&T AA; • Check list verifica sostanziale M&T AA (progetti campionati); • Report M&T AA • Tabella riepilogo CUP
6 Le conclusioni sono adeguate, coerenti e correlate agli scopi del controllo e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale?					<ul style="list-style-type: none"> • Check list verifica formale M&T AA; • Check list verifica sostanziale M&T AA (progetti campionati); • Report M&T AA • Tabella riepilogo CUP
7 Le conclusioni formulate tengono conto di eventuali criticità riscontrate?					<ul style="list-style-type: none"> • Check list verifica formale M&T AA; • Check list verifica sostanziale M&T AA (progetti campionati); • Report M&T AA • Tabella riepilogo CUP • Verbale di campionamento
8 La documentazione relativa al controllo effettuato dal'Amministrazione Attuatrice e la documentazione oggetto di verifica atta a comprovare il corretto conseguimento del target è completa, consultabile e correttamente archiviata?					<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa al controllo • Documentazione a comprova del conseguimento M&T • ReGiS
9 Il controllo effettuato dal'Amministrazione Attuatrice è stato svolto in conformità a quanto prescritto all'interno del Si.Ge.Co.?					<ul style="list-style-type: none"> • Si.Ge.Co. • Check list verifica formale M&T AA; • Check list verifica sostanziale M&T AA (progetti campionati); • Report M&T AA • Tabella riepilogo CUP • Verbale di campionamento
10 È stata verificata la coerenza tra la procedura di campionamento utilizzata dall'Amministrazione Attuatrice e la procedura indicata nel Si.Ge.Co.?					<ul style="list-style-type: none"> • Report M&T AA • Tabella riepilogo CUP • Verbale di campionamento • Si.Ge.Co.

Dati Riepilogativi

	POSITIVI	N.A.	NEGATIVI	CONCLUSIONI VERIFICA DI QUALITY REVIEW
Riepilogo punti di controllo	0	0	0	
Esito complessivo del controllo				

DATA DEL CONTROLLO

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL CONTROLLO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del
rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 18 – Si.Ge.Co.

Amministrazione:

Numero	CLP/CUP	Indice casuale
1		2
2		17
3		19
4		7
5		19
6		16
7		15
8		2
9		13
10		1
11		1
12		10
13		17
14		6
15		19
16		11
17		6
18		15
19		18
20		20

(*) N. progetti da verificare: 10% **2**
N. progetti Campione **20**

-- da aggiornare in base al numero effettivo di CLP/CUP da campionare

(*) vedi procedura di campionamento per le verifiche di Milestone & Target dell'Amministrazione attuatrice



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU


Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 19 – Si.Ge.Co.

**VERBALE DI CAMPIONAMENTO DEI PROGETTI DA
SOTTOPORRE AL CONTROLLO SUL CONSEGUIMENTO
DELLA MILESTONE**

#NEXTGENERATIONITALIA





Sommario

1.	<i>Metodologia</i>	3
2.	<i>Campione estratto da sottoporre a verifica</i>	3
3.	<i>Avvio delle verifiche</i>	3



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU


Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

1. Metodologia

2. Campione estratto da sottoporre a verifica

3. Avvio delle verifiche



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 20 – Si.Ge.Co.

**STRATEGIA ANTIFRODE DELLA STRUTTURA DI
SUPPORTO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI
GOVERNO ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
COLPITI DALL'ALLUVIONE VERIFICATASI IN
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE**

**M2C4 I2.1a - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la
riduzione del rischio idrogeologico**



Sommario

1	<i>Definizioni e acronimi.....</i>	3
2	<i>Quadro Normativo.....</i>	6
3	<i>Introduzione</i>	11
3.1	Strategia antifrode e il ruolo della Struttura del Commissario Straordinari.....	11
3.2	Organismi e stakeholders a supporto delle misure antifrode.....	12
3.3	Soggetti coinvolti nel contrasto antifrode.....	14
4	<i>Il ciclo di lotta alla frode: misure e strumenti di prevenzione e contrasto.....</i>	15
4.1	Fase della “Prevenzione”	16
4.1.1	Formazione e sensibilizzazione.....	16
4.1.2	Misure specifiche per la prevenzione della corruzione	17
4.1.3	Monitoraggio periodico del rischio frode.....	18
4.1.4	Applicazione del Protocollo di Intesa con Guardia di Finanza.....	18
4.2	Fase della “Individuazione”	19
4.3	Fase della “Segnalazione e indagine”	19
4.3.1	L’istituto del Whistleblowing	20
4.3.2	Compilazione del Registro controlli sul sistema informativo Regis.....	20
4.4	Fase della “Implementazione delle azioni correttive”	20
4.4.1	Coordinamento con la prevenzione del riciclaggio	21
5	<i>La valutazione del rischio frode PNRR.....</i>	22
5.1	Ruolo del referente antifrode	22
5.2	Autovalutazione del rischio di frode	22



1 Definizioni e acronimi

Al fine di agevolare la comprensione degli acronimi e dei termini ricorrenti nel presente documento, si riporta di seguito un elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Arachne IT System	Strumento informatico integrato per la valutazione del rischio di frode sviluppato dalla Commissione Europea (Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL e dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri per supportare le attività di verifica sulle spese e gli interventi nell'ambito dei fondi europei.
Autovalutazione del rischio di frode	Attività che permette di valutare in via preventiva l'impatto e la probabilità dei rischi di frode più frequenti, al fine di individuare eventuali e ulteriori controlli efficaci per l'attenuazione del rischio individuato, al fine di ridurre ulteriormente i rischi residui che i controlli esistenti non riescono ad affrontare con efficacia.
CID (e Annex alla CID)	<i>Council Implementing Decision</i> – Decisione di esecuzione del Consiglio di aggiornamento/modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia: atto che formalizza l'approvazione del Piano in vista degli esborsi finanziari e relativi allegati con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.
Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	Documento che, secondo quanto disposto dal DPR n. 62/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.
Conflitto di interessi	Qualsiasi attività o interesse che possa interferire con l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona, e quindi compromettere la fiducia del pubblico nella sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE, è una situazione che può essere percepita come comportante un conflitto d'interessi ¹ .
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli. Si intende per «corruzione passiva» l'azione del funzionario pubblico che, direttamente o tramite un intermediario, solleciti o riceva vantaggi di qualsiasi natura, per sé o per un terzo, o ne accetti la promessa per compiere o per omettere un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che ledà o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione (Direttiva (UE) 2017/1471 art. 4 comma 2 lett.a) s'intende per «corruzione attiva» l'azione di una persona che prometta, offre o procura a un funzionario pubblico, direttamente o tramite un intermediario, un vantaggio di qualsiasi natura per il funzionario stesso o per un terzo, affinché questi compia o ometta un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che ledà o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione (Direttiva (UE) 2017/1471 art. 4 comma 2 lett.b).
Frode	Comportamento illecito con il quale si violano precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 (cfr. 95/C 316/03) relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese "è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico



Irregolarità

cui conseguia lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi”.

Milestone

Qualsiasi violazione del diritto dell’Unione o nazionale derivante da un’azione o un’omissione di un soggetto coinvolto nell’attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell’Unione europea mediante l’imputazione allo stesso di spese indebite.

Misso

Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata Misura del PNRR (riforma/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

Misura del PNRR

Specifico investimento (o riforma) previsto dal PNRR realizzato attraverso l’attuazione di progettualità finanziarie all’interno dell’investimento (o riforma) stesso.

OLAF

Ufficio europeo per la lotta antifrode.

**Operational
Arrangements**

Accordi Operativi con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi (*milestone* e *target*) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR.

**Organismo Indipendente
di Audit del PNRR**

Ufficio indipendente allocato all’interno del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, che svolge attività di controllo sull’attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Patto di integrità

Strumento atto a contrastare la collusione e la corruzione nei contratti pubblici, in cui la parte pubblica si impegna alla trasparenza e correttezza per il contrasto alla corruzione e il privato al rispetto di obblighi di comportamento lecito e integro, improntato a lealtà correttezza, sia nei confronti della parte pubblica che nei confronti degli altri operatori privati coinvolti nella selezione.

**Piano nazionale
anticorruzione (PNA)**

Atto di indirizzo per l’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza mediante il quale l’ANAC coordina l’attuazione delle strategie, elaborate a livello nazionale e internazionale, per la prevenzione e il contrasto alla corruzione e dell’illegalità sia nelle amministrazioni e negli enti destinatari della legge 190/2012 e dei relativi dei decreti, tenuti all’adozione del PTPCT o delle misure integrative al MOG 231, che nelle amministrazioni pubbliche tenute all’adozione della sezione “Anticorruzione e trasparenza” del PIAO ai sensi dell’art. 6 del dl 80/2021.

PNRR (o Piano)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell’art.18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241, e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Progetto o intervento

Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell’ambito di una Misura del PNRR e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

**Responsabile
della
prevenzione e
della
corruzione (RPCT)**

Figura prevista, ai sensi dell’art. 1, co. 7, Legge 190/2012, all’interno della Pubblica Amministrazione e degli altri soggetti pubblici e privati tenuti alla nomina in base alla citata legge. Tra le diverse funzioni attribuite a tale soggetto, rientra il compito di proporre all’organo di indirizzo, anche politico, l’approvazione e le modifiche della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO / PTPCT/misure integrative del MOG 231, verdicandone l’efficace attuazione e idoneità, attraverso il monitoraggio delle misure di prevenzione (cfr. allegato 3 al PNA 2022)



**Rete dei referenti
antifrode del PNRR**

Gruppo di lavoro istituito, *a latere* del Tavolo Rendicontazione e controllo, con la funzione di supportare le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR e i relativi Soggetti attuatori nella gestione del rischio frode. Il Gruppo è presieduto dal dirigente dell'Ufficio IV dell'IG PNRR e di seguito composto: i. dal Dirigente dell'Ufficio II dell'IG PNRR; ii. per la Guardia di Finanza, dal Capo Ufficio Tutela Uscite e Mercati e/o un ufficiale del III Reparto Operazioni del Comando Generale, nonché dal Comandante del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie; iii. da un referente antifrode designato da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR.

**Sistema di Gestione e
Controllo (Si.Ge.Co.) del
PNRR**

Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR al fine di fornire all'UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.

**Sistema informativo
ReGiS**

Sistema informatico di cui all'art.1, co. 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.

Soggetto attuatore

Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, co. 4, lett. o) del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: "soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art. 9 co. 1 del decreto-legge n. 77/2021 specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".

Target

Traguardo quantitativo da raggiungere oggetto di una determinata Misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

**Whistleblowing
(o segnalazione di un
presunto illecito)**

È un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001. La disciplina, successivamente modificata con la legge 30 novembre 2017 n.179, è ora contenuta nel Decreto legislativo n. 24/2023, attuativo della Direttiva europea 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Tale decreto definisce l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione, contiene la disciplina dei canali di segnalazione (interno, esterno, divulgazione pubblica) e relative procedure nonché delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.



2 Quadro Normativo

Per agevolare l'individuazione dei principali riferimenti normativi ai fini dell'attuazione del PNRR, si riportano, di seguito, le fonti normative rilevanti utili nell'ambito della politica antifrode.

Disposizioni europee generali
Regolamento (CE, Euratom) del 18 dicembre 1995, n. 1995/2988 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità.
Regolamento (CE, Euratom) dell'11 novembre 1996, n. 1996/2185 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità.
Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, Euratom) n. 2012/1605.
Regolamento (UE) n. 2013/472 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità Finanziaria.
Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della <i>governance</i> multilivello in Europa.
Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
Regolamento (UE) n. 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE.
Nota EGESIF_14-0017 del 6 ottobre 2014 – <i>Guida alle opzioni semplificate in materia di costi per i fondi strutturali ed investimento Europei</i> .
Regolamento delegato (UE) n. 2015/1076 della Commissione europea del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Regolamento (UE, Euratom) n. 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.
Nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014 - <i>Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate</i> .
Nota EGESIF 14-0010 final del 18 dicembre 2014 - <i>Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri</i> .
Nota EGESIF 14-0011-02 - <i>Linee Guida per la Strategia di Audit 2014/2020</i> .
Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016, pagg. 47-360).
Regolamento (UE, Euratom) 31 maggio 2024, n. 2024/2059, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014, la decisione n. 541/2014/UE, e il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046.



Regolamento (UE) n. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima.

Commissione europea (2019), *Recommendation for a COUNCIL RECOMMENDATION on the 2019 National Reform Programme of Italy and delivering a Council opinion on the 2019 Stability Programme of Italy, COM/2019/512 final.*

Commissione europea (2020), *Recommendation for a COUNCIL RECOMMENDATION on the 2020 National Reform Programme of Italy and delivering a Council opinion on the 2020 Stability Programme of Italy, COM/2020/512 final.*

Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione.

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01).

Communication from the Commission to the European Parliament and the Council -Recovery and Resilience Facility: Two years on A unique instrument at the heart of the EU's green and digital transformation COM (2023) 99 final.

Disposizioni europee specifiche

Regolamento (UE) n. 1974/2015 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione d'irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Commissione europea (2020), “*Commission staff working document – Identifying Europe's recovery needs – Accompanying the document Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions – Europe's moment: Repair and Prepare for the Next Generation*”, (SWD (2020) 98 final del 27.5.2020).

Commissione europea (2020), Relazione 2020 in materia di previsione, “Previsione strategica: tracciare la rotta verso un'Europa più resiliente”, (COM (2020) 493 final del 9.9.2020).

Commissione europea (2020), “Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021”, (COM (2020) 575 final del 17.9.2020).

Commissione europea (2020), “*Commission staff working document – Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans*” – Part 1/2, (SWD (2020) 205 final del 17.9.2020).

Commissione europea (2020), “*Commission staff working document – Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans*” – Part 2/2 – Template Recovery and Resilience Plans, (SWD (2020) 205 final del 17.9.2020).

Commissione europea (2020), “*Commission staff working document – Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans*” – Part 1/2, (SWD (2021) 12 final del 22.1.2021).

Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 2013/1303 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).

Regolamento (UE) 14 dicembre 2020, n. 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19.

Regolamento (UE, Euratom) 16 dicembre 2020, n. 2020/2092, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione.

Commissione europea (2021), “*Annex to the Guidance to Member States on the Recovery and Resilience Plans: Tables for the template*” del 22.1.2021.

Commissione europea (2021), *Technical guidance on the application of ‘do no significant harm’ under the Recovery and Resilience Facility Regulation* (2021/C 58/01 del 18.2.2021).

Regolamento (UE) 10 febbraio 2021, n. 2021/240 che istituisce uno strumento di sostegno tecnico.



Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 “*Self-assessment checklist for monitoring and control systems*”.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio 10160/21 UE del 06/07/2021.

Disposizioni nazionali generali

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss.mm.ii.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.

Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 - Legge di contabilità e finanza pubblica e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.

Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (cd. Legge Anticorruzione) e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 4 aprile 2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici Testo aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120.

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “ Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.

Disposizioni nazionali specifiche

D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 Regolamento di Esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante “disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” in materia di ammissibilità della spesa.

D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Legge n. 190 del 6 novembre 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Legge n. 161 del 17 ottobre 2017 Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate.



Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”³.

MEF (2019), Linee Guida Nazionali per l’utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE - V. del 22 luglio 2019.

Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche a cura dell’ANAC, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate il 9 settembre 2020.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. (20G00202) (GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46).

Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”.

Decreto-legge 31 Maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

Decreto-legge 9 giugno 2021, n.80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”.

Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 che norma l’attuazione dell’articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell’ambito delle componenti del Next Generation EU.

Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Circolare della RGS n. 33 del 31.12.2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”.

Circolare della RGS n. 9 del 10.02.2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”.

Circolare della RGS n. 30 del 11.08.2022 recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR” con allegate “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”.

Determina n. 57 del 09.03.2022 recante l’istituzione del “Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR” e della “Rete dei referenti antifrode del PNRR”.

Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla Legge del 29 giugno 2022, n. 79.

Nota della RGS n. 238431 dell’11.10.2022 recante “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023.

Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

Linee guida ANAC, “*in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*”, approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023.



Circolare della RGS n.11 del 22.03.2023 recante “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target” con allegati il format del “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target” e le connesse “Linee guida per l'utilizzo da parte delle Amministrazioni titolari di Misure PNRR del Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli *milestone e target*”.

Nota della RGS n. 65687 del 06.04.2023 recante “Strumento di autovalutazione del Rischio Frode nell’ambito del PNRR – *Tool Fraud Risk Assessment*” con allegati il modello base di “Strumento di autovalutazione del Rischio Frode nell’ambito del PNRR - *Tool Fraud Risk Assessment*” e le connesse “Linee guida per la compilazione dello Strumento di autovalutazione del Rischio Frode nell’ambito PNRR - *Tool Fraud Risk Assessment*”.

Circolare della RGS n. 16 del 14.04.2023 recante “Integrazione delle “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.

Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla Legge del 21 aprile 2023, n. 41.

Circolare del 22 dicembre 2023, n. 35 - Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0

3 Introduzione

Secondo le previsioni del Regolamento (UE) 2021/241 (che istituisce il dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza - RRF) e in coerenza con l'art. 11 dell'Accordo di finanziamento tra la Commissione europea (di seguito "CE") e lo Stato Membro (di seguito "S.M."), l'attuazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza deve essere effettuata in linea con il principio della **sana gestione finanziaria**, che comprende la **prevenzione e il perseguimento efficace della frode** (ivi compresi la corruzione, il conflitto di interessi e il doppio finanziamento).

Pertanto, tutti i livelli di *governance*, coinvolti all'interno del Piano, siano essi di natura pubblica o privata, devono impegnarsi ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà e a garantire elevati standard giuridici, etici e morali nella gestione e attuazione del PNRR, nonché ad adottare una politica di "tolleranza zero" nei confronti degli illeciti mettendo in atto un solido sistema di controllo teso a prevenire e ad individuare le attività fraudolente e, qualora queste si verifichino, a rettificarne prontamente le conseguenze.

Ciò si traduce una politica di tolleranza zero nei confronti degli illeciti; la si realizza mettendo in atto un solido sistema di controllo teso a prevenire e ad individuare le attività fraudolente e, qualora si verifichino, a rettificarne le conseguenze.

Il presente documento descrive i principi basilari e le misure generali della strategia di lotta alle frodi che il Commissario Straordinario adotta per garantire - ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 – il corretto utilizzo dei fondi Next Generation EU destinati al PNRR.

I contenuti della presente Strategia mutuano i principi e criteri generali dalla Strategia antifrode elaborata dal MEF-RGS, definendone le procedure nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, adottato dal Commissario Straordinario e adeguandola sulla base delle specifiche caratteristiche della Misura per il quale la presente Struttura di Supporto al Commissario Straordinario risulta Amministrazione Centrale titolare di Misure PNRR.

3.1 Strategia antifrode e il ruolo della Struttura del Commissario Straordinario

Il termine frode è usato, nella sua accezione comune, per descrivere un'ampia gamma di attività illecite, tra cui furto, corruzione, uso improprio di fondi, tangenti, falsificazioni, false dichiarazioni, collusioni, riciclaggio di denaro e occultamento di fatti concreti.

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza deve essere effettuata in linea con il principio di sana gestione finanziaria, e comprende, pertanto, la prevenzione e il perseguimento efficace delle ipotesi suddette.

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario sviluppa un adeguato sistema di controllo al fine di ridurre sensibilmente le fattispecie di rischio, attraverso l'adozione di misure di prevenzione basate sui seguenti aspetti:

- conflitto di interessi;
- doppio finanziamento;
- titolarità effettiva;
- iniziative antifrode.

In tale contesto, inoltre, la strategia della Struttura di Supporto al Commissario Straordinario si conforma ad una serie di oneri e adempimenti imposti da *stakeholders* istituzionali, volti a garantire un più efficace perseguimento delle attività di individuazione, prevenzione e repressione dei casi illeciti.

Con Determina n. 192 del 30/10/2025 nell'ambito della struttura di supporto al Commissario

straordinario è stato individuato, nella persona del Ten. Col. GdF Diego Tatulli il referente antifrode per la Struttura Commissariale con i seguenti compiti:

- definire e adottare, in linea con quanto stabilito dalla Rete dei referenti antifrode, la strumentazione operativa di riferimento da utilizzare nonché la procedura da seguire per l'analisi, individuazione e valutazione dei rischi di frode del PNRR;
- raccogliere la documentazione e le fonti di informazioni necessarie per procedere alla valutazione dei rischi di frode;
- individuare eventuali nuovi rischi;
- eseguire l'autovalutazione del rischio frode della Misura PNRR di competenza del Commissario Straordinario e le eventuali azioni di miglioramento e/o correttive da porre in essere;
- monitorare il “Sistema” antifrode PNRR posto in essere e, in particolare, lo stato di avanzamento delle attività previste nell’eventuale piano di azione;
- rivedere periodicamente la valutazione effettuata, a seconda dei livelli di rischio e dei casi di frode intercettati nell’attuazione della Misura PNRR di competenza del Commissario Straordinario, nel corso del periodo di esecuzione del Piano.

Con la medesima Determina sono state definite anche le funzioni del “Gruppo operativo per l’autovalutazione del rischio frode”, che, così come specificato in tale atto risulta composta dalle seguenti risorse:

- coordinatore Ten. Col. GdF Diego Tatulli,
- componenti: dott.ssa Ermira Rama, Ten. Col. (EI) com. s.SM Walter Mitola Petruzzelli.

3.2 Organismi e stakeholders a supporto delle misure antifrode

I principali Organismi europei preposti alla lotta alle frodi sono i seguenti:

- **OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode):** indaga sui casi di frode ai danni del bilancio dell'Unione Europea e sui casi di corruzione e grave inadempimento degli obblighi professionali all'interno delle istituzioni europee; elabora inoltre la politica antifrode per la Commissione Europea;
- **Ufficio della Procura Pubblica Europea (EPPO):** organismo indipendente dell'Unione europea, operativo dal 1° giugno 2021, incaricato di indagare, perseguire e portare in giudizio i reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE, quali: frodi, corruzione; riciclaggio; frodi IVA transfrontaliero;
- **Corte dei Conti europea:** svolge attività di controllo indipendenti sull'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea. La Corte valuta se le operazioni finanziarie sono state correttamente registrate ed eseguite in maniera legittima e regolare;
- **CO.CO.LAF (Comitato consultivo lotta alla frode della Commissione):** ha sede a Bruxelles, presso la Commissione europea, e può essere considerato l'omologo del COLAF nazionale. Ne sono membri i Delegati antifrode dei 28 Paesi dell'Unione. Nel consesso vengono discussi i risultati ottenuti e le strategie antifrode da adottare, a fattor comune, in tutti i Paesi dell'Unione;
- **GAF (Gruppo Antifrode):** costituisce uno degli Organi preparatori del Consiglio, inserito nell'ambito del settore “Economia e Finanza”. Il Gruppo, con sede a Bruxelles, cura la fase di predisposizione tecnica dei progetti normativi europei (Regolamenti, Direttive, ecc.) nel settore antifrode, per la successiva discussione ed approvazione da parte del Consiglio europeo e del Parlamento europeo. Per prassi si svolgono circa 10 riunioni all'anno. I Componenti del Nucleo sono, di norma, i “delegati antifrode” italiani deputati a partecipare alle riunioni del “GAF” in stretta collaborazione con la Rappresentanza permanente italiana presso l'U.E;
- **Autorità per la lotta al riciclaggio (AMLA):** istituita dal Regolamento (UE) 2024/1620 del

31 maggio 2024, ha il compito di rafforzare la supervisione e la cooperazione tra le autorità nazionali per prevenire il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. L'AMLA è responsabile della vigilanza diretta su entità finanziarie selezionate, valutando il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a livello dell'Unione Europea, promuovendo l'armonizzazione delle pratiche di vigilanza e fornendo supporto tecnico e operativo agli Stati membri per migliorare l'efficacia delle loro misure contro queste attività illecite.

Tra gli attori istituzionali coinvolti nell'attuazione delle misure antifrode, è opportuno citare:

- la **Corte dei Conti**: controlla la gestione dei fondi europei, verificando le modalità di utilizzo di tali finanziamenti e l'efficacia della loro gestione rispetto agli obiettivi posti dalla normativa europea e nazionale; la Corte verifica, inoltre, la consistenza e le cause delle possibili frodi, nonché le misure preventive e repressive adottate dalle Amministrazioni Pubbliche; nell'esercizio di tali funzioni, collabora sia con l'OLAF sia con la Corte dei conti Europea;
- **Ispettorato Generale per il PNRR - Ufficio IV Rendicontazione e Controllo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** che svolge l'attività di controllo sulle rendicontazioni delle Amministrazioni, in particolare su:
 - la rendicontazione del conseguimento di milestone e target;
 - la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti attuatori per singolo progetto.
- **Autorità di Audit incardinata all'interno del sistema di governo del PNRR**: la funzione di Audit di cui all'art.22, co. 2, lett. c), punto ii) del Regolamento (UE) /241 viene svolta da un Organismo indipendente di audit, individuato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per i rapporti con l'UE (IGRUE) – Ufficio XIII, in modo da garantire l'indipendenza funzionale rispetto all'Ispettorato Generale per il PNRR;
- **Rete dei referenti antifrode**, costituita, ai sensi dell'art. 3, co. 2 della Determina MEF – RGS n. 57 del 09/03/2022. Obiettivo della Rete è quello di verificare l'esistenza, presso le Amministrazioni centrali titolari di intervento, di procedure e meccanismi di segnalazione per la gestione di casi in cui si sospettino ipotesi fraudolenti, nonché di supportare le Amministrazioni e i relativi Soggetti Attuatori, nella gestione del rischio frode. A tal proposito, la Rete dei referenti antifrode, anche mediante sotto-gruppi tematici costituiti ad hoc, può fornire indicazioni ed informazioni utili a definire strumenti e strategie finalizzate a garantire una corretta analisi del rischio;
- **ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)**, che ha come obiettivo prioritario la lotta alla corruzione grazie alla collaborazione con le amministrazioni pubbliche, creando valore sia per i cittadini sia per le imprese;
- **Unità Informativa Finanziaria UIF**: istituita dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 presso la Banca d'Italia in posizione di indipendenza e autonomia funzionale con il ruolo di autorità centrale antiriciclaggio; relativamente al PNRR, ogni amministrazione titolare di interventi è tenuta a individuare il c.d. "Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo", incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel piano e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF;
- **COLAF (Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea)** che svolge funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento delle attività di contrasto delle frodi e delle irregolarità attinenti, in particolare, al settore fiscale e a quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali; esso assicura che l'OLAF e le autorità nazionali cooperino e condividano le informazioni in modo efficiente; in Italia è individuato in seno al Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri;

- **Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'UE:** svolge la funzione di Segreteria tecnica del COLAF; esercita funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento delle attività di contrasto alle frodi e delle irregolarità attinenti, in particolare, al settore fiscale e a quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali; assicura le connesse attività informative con la Commissione europea; segue, nei settori di competenza, i lavori degli organismi dell'Unione, e in particolare, del Comitato europeo consultivo per il coordinamento nel settore della lotta contro le frodi (COCOLAF) e del Gruppo Antifrode (GAF) e cura, a tal fine, l'adozione della posizione nazionale da rappresentare in tali sedi;
- **Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie della Guardia di Finanza:** possiede specifiche competenze in materia di entrate del bilancio nazionale e degli Enti Locali; di spesa pubblica e frodi ai bilanci comunitario, nazionale e degli Enti Locali.

3.3 Soggetti coinvolti nel contrasto antifrode

In seno alla struttura organizzativa, la responsabilità della gestione dei rischi di frode, di corruzione e conflitti d'interesse è demandata alla Struttura del Commissario Straordinario che provvede a:

- istituire una politica antifrode;
- individuare, valutare e monitorare costantemente i rischi di frode;
- mantenere aggiornato l'elenco dei rischi;
- garantire conoscenza e formazione del personale sui rischi individuati;
- effettuare le segnalazioni agli organismi competenti in materia per l'avvio degli opportuni approfondimenti e conseguenti indagini, al verificarsi di un rischio di frode.

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario definisce e adotta adeguate procedure per segnalare le frodi, le condotte corruttive o i conflitti d'interessi di concerto con l'Ispettorato Generale per il PNRR istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dispone di un sistema informativo di supporto per la loro gestione, in coerenza con quanto disposto dalle Linee guida ANAC.

Per una corretta definizione di una strategia antifrode, risulta necessaria un'analisi del contesto interno e della struttura organizzativa interna alla Struttura Commissariale, con la Determina del Commissario Straordinario del 30 ottobre 2025, è stato approvato il nuovo funzionigramma della Struttura di supporto, aggiornando le disposizioni contenute nelle Ordinanze n. 4/2023 e n. 21/2024.

Il provvedimento individua i coordinatori e il personale coinvolto, definendo nel contempo la nuova articolazione organizzativa per l'attuazione del PNRR.

La Struttura di supporto è organizzata in tre funzioni operative principali:

- Funzione di coordinamento generale della gestione
- Funzione di monitoraggio e attuazione
- Funzione di rendicontazione e controllo

La Funzione di coordinamento generale della gestione assicura il presidio complessivo sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Commissario Straordinario, garantendo il raggiungimento dei relativi milestone e target e fornendo le opportune informative agli organi amministrativi e politici del Ministero dell'Interno e all'Ispettorato Generale per il PNRR.

Le principali attività comprendono:

- il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti e alla definizione

- delle procedure di gestione, controllo e manualistica operativa;
- il controllo sulla gestione finanziaria degli investimenti e sull'attuazione delle riforme di competenza, assicurando la coerenza con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- la predisposizione di linee guida e istruzioni operative per i Soggetti Attuatori, volte a garantire la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il rispetto dei vincoli di destinazione (obiettivi climatici e digitali);
- la vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione di frodi, conflitti di interesse e doppi finanziamenti pubblici.

La funzione di monitoraggio e attuazione ha il compito di assicurare il presidio sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, fornendo supporto tecnico ai Soggetti Attuatori e verificando la corretta trasmissione dei dati attraverso il sistema informativo ReGiS. In particolare, la funzione:

- monitora lo stato di attuazione degli investimenti e il raggiungimento dei milestone e target;
- fornisce assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria ai Soggetti Attuatori nella pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi;
- garantisce la corretta trasmissione dei dati di avanzamento all'Ispettorato Generale per il PNRR tramite il sistema ReGiS.

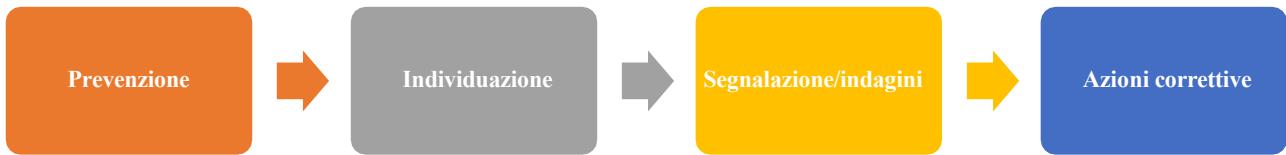
La funzione di rendicontazione e controllo è responsabile della verifica e validazione dei rendiconti trasmessi dai Soggetti Attuatori e del controllo sullo stato di avanzamento finanziario e sul conseguimento dei milestone e target, in coerenza con gli impegni assunti. Tra le principali attività rientrano:

- la ricezione e verifica dei Rendiconti di Progetto, nonché la validazione dei dati finanziari e fisici;
- il coordinamento delle procedure gestionali e di controllo, l'elaborazione della manualistica e delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione, in coerenza con gli indirizzi dell'Ispettorato Generale per il PNRR presso il MEF;
- la predisposizione e trasmissione dei dati necessari per le richieste di pagamento alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 24, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/241, corredati dalla dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di Finanziamento;
- la vigilanza sulla regolarità delle procedure e delle spese, il controllo delle domande di rimborso, il recupero di somme indebitamente erogate e l'attuazione di misure di prevenzione di frodi, conflitti di interesse e doppi finanziamenti.

4 Il ciclo di lotta alla frode: misure e strumenti di prevenzione e contrasto

I rischi di frode e di corruzione devono essere gestiti in maniera appropriata da tutti i Soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione e attuazione del PNRR, i quali hanno la responsabilità di dimostrare che qualsivoglia tentativo di frode al bilancio dell'UE è inammissibile e non sarà tollerato (princípio della tolleranza zero).

La strategia, nell'applicazione pratica da parte delle Amministrazioni, si sostanzia in una pluralità di azioni coerenti e associate tra loro, intraprese nell'ambito di un approccio unitario e strutturato che – volendosi ispirare ai principi e agli orientamenti comunitari di cui alla citata nota EGESIF14- 0021- 00 del 16/06/2014 “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” – si sviluppa secondo le principali fasi che caratterizzano l'intero “ciclo di lotta alle frodi”:



Per ciascuna delle suddette fasi sono descritte, di seguito, una serie di azioni, strumenti e misure correttive associate tra loro, che consentono di impostare una corretta ed efficace strategia antifrode.

4.1 Fase della “Prevenzione”

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario opera in modo tale da prevenire ogni possibile caso di illecita/indebita percezione di risorse pubbliche. A tal fine, l’attività di costante formazione e sensibilizzazione del personale, di diffusione condivisione delle casistiche più frequenti di errore e di buone prassi rappresenta un primo presidio fondamentale.

Nello specifico, l’Amministrazione titolare dell’intervento, nonché i Soggetti Attuatori e le Amministrazioni attuatrici devono prevedere opportune procedure interne volte a favorire l’adozione di tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell’azione amministrativa e delle spese riferibili all’attuazione dei progetti.

Pertanto, a favorire l’attuazione della politica antifrode e, in particolare, a migliorare l’azione preventiva concorrono:

- la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione specifica che garantiscano la diffusione di una “cultura etica” di lotta alle frodi;
- politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di *compliance* “anticorruzione” adottati da Amministrazioni/Enti/aziende al fine di gestire e ridurre il rischio di reati contemplati nel D.lgs. 231/2001;
- il monitoraggio periodico del rischio di frode anche attraverso l’utilizzo integrato di sistemi e strumenti informatici *ad hoc* (es. il sistema informativo antifrode europeo ARACHNE e il sistema italiano PIAF);
- la stipula di protocolli di intesa specifici da parte del Commissario Straordinario volti a rafforzare le attività che garantiscono il principio di legalità.

Nei successivi paragrafi vengono descritte, in dettaglio, le azioni e misure da attuare nell’ambito del PNRR.

4.1.1 Formazione e sensibilizzazione

La strategia antifrode della Struttura di Supporto al Commissario Straordinario, prevedrà l’attivazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione teorica e pratica finalizzate a diffondere la cultura della legalità e dell’integrità e ad aumentare il livello di condivisione e partecipazione all’obiettivo di tutela del bilancio comunitario e nazionale, rafforzando, al contempo, conoscenze, consapevolezza e pratica del personale (interno ed esterno) coinvolto nei processi di gestione, controllo e rendicontazione di riforme e investimento del PNRR.

4.1.2 Misure specifiche per la prevenzione della corruzione

Iniziative specifiche in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione ed al conflitto di interessi discendono dall’attuazione di procedure e misure adottate dalle Amministrazioni Pubbliche in conformità alle indicazioni contenute nel “Piano nazionale anticorruzione 2022”, approvato definitivamente il 17 gennaio 2023 dal Consiglio dell’ANAC con la Delibera del 17 gennaio 2023, n. 7 e successivamente aggiornato con la Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023.

In particolare, il sopracitato Piano prevede diverse disposizioni riguardanti la gestione del rischio di corruzione che richiede un’analisi approfondita del contesto esterno e del contesto interno nel quale è fondamentale la mappatura dei processi per l’identificazione e valutazione dei rischi corruttivi e la programmazione delle relative misure idonee (*risk management*). Con riferimento alle misure specifiche si rappresentano, a seguire:

- **Procedure per individuare ed evitare conflitti di interessi**

Nell’ambito dell’attuazione del PNRR, il Commissario Straordinario (Amministrazione centrale titolare di misure) e le Amministrazioni attuatori, nell’ambito dell’organizzazione del sistema di gestione e controllo, provvedono alla predisposizione di azioni volte a contrastare situazioni di conflitto di interessi anche solo potenziali fra il soggetto e le funzioni che gli vengono attribuite, quali ad esempio:

- il rispetto della separazione delle funzioni e meccanismi di rotazione del personale;
- l’utilizzo di apposite dichiarazioni attestanti l’assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità da parte del personale esterno ed interno che opera nelle aree più a rischio.

- **Politiche di etica e integrità**

La struttura di Supporto provvede ad adottare norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale, quali ad esempio il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, i Codici di comportamento delle singole amministrazioni e il Patto di integrità. Come prescritto dalle “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche” a cura dell’ANAC, il codice nazionale ha natura regolamentare e definisce i doveri minimi che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.

- **Misure per garantire pubblicità e trasparenza**

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario prevedrà iniziative dirette a garantire la pubblicità e trasparenza attraverso la sinergia tra varie azioni quali ad esempio:

- l’obbligo di pubblicazione nel proprio sito istituzionale di inviti/bandi, nonché, nella apposita sezione “Amministrazione trasparente”, di dati ed informazioni necessarie a garantire la più ampia partecipazione degli utenti (con particolare riferimento a quelli la cui pubblicazione è richiesta per legge);
- la definizione di misure per la progressiva riduzione dei tempi e dei costi relativi agli obblighi di pubblicazione di monitoraggio, anche attraverso nuovi sistemi o strumenti informatici;
- la promozione di maggiori livelli di trasparenza, anche attraverso la formazione del personale in materia di trasparenza;
- la verifica della fruibilità da esterno della Sezione Trasparenza del sito istituzionale ed adozione di eventuali iniziative di miglioramento.

- **Whistleblowing**

Il Whistleblowing, o segnalazione di un presunto illecito, è un’importante misura di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la

Repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”.

Esso, infatti, garantisce al personale, interno ed esterno alla Struttura di supporto di poter effettuare segnalazioni di illeciti perpetrati sia all’interno che all’esterno dell’organizzazione, tutelando al contempo la privacy del segnalante.

La Struttura di Supporto al Commissario Straordinario si servirà della piattaforma esistente e fruibile presso il sito della Presidenza del Consiglio – Amministrazione trasparente dove sarà possibile trovare le informazioni su ambito di applicazione e tutele previste dalla normativa a favore del segnalante (cd. whistleblower), sulle condizioni per la sua applicabilità nonché sulla procedura per la segnalazione di illeciti.

4.1.3 Monitoraggio periodico del rischio frode

In coerenza con la Strategia generale antifrode, nonché sulla base delle indicazioni provenienti dalla “Rete dei referenti antifrode”, la Struttura del Commissario Straordinario realizza un monitoraggio periodico dei rischi di frode dei progetti/investimenti, dei Soggetti attuatori delle operazioni e dei relativi contraenti, ponendo il focus in particolar modo sui beneficiari delle risorse, ed in genere sul circuito finanziario.

Tale monitoraggio ha come obiettivi principali:

- monitorare i livelli di rischio di progetti, Soggetti attuatori e contraenti;
- garantire l’opportuna informazione agli *stakeholder* che non hanno accesso diretto agli strumenti di analisi del rischio (es: ARACHNE).

Attraverso dette attività la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario realizza un supporto alla Strategia generale antifrode garantendo, altresì, un controllo costante dei livelli di rischio dei progetti/investimenti di propria responsabilità, nonché la corretta informazione e pubblicità ad altri soggetti direttamente e indirettamente collegati all’attuazione degli stessi.

4.1.4 Applicazione del Protocollo di Intesa con Guardia di Finanza

In data 20 dicembre 2023 il Commissario Straordinario ha siglato un Protocollo di Intesa con la Guardia di Finanza, volto, tra l’altro, a facilitare la trasmissione reciproca di segnalazioni qualificate su eventuali irregolarità riscontrate e finalizzato alla messa in campo di iniziative volte a supportare il rafforzamento delle procedure operative di prevenzione, individuazione e contrasto alle frodi riscontrabili (anche solo potenzialmente) nell’utilizzo delle risorse del PNRR e, più in generale, ogni forma di utile cooperazione che possa concorrere agli obiettivi di tutela del bilancio comunitario e nazionale. Tale accordo è stato successivamente rinnovato.

Oltre all’Accordo di collaborazione sopracitato, il Commissario straordinario ha stipulato dei Protocolli d’Intesa con l’ANAC, con le Prefetture insistenti sui territori colpiti dagli eventi alluvionali e con il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell’Arma dei carabinieri, al fine di mettere in campo ulteriori forme di prevenzione, riconducibili alla vigilanza collaborativa, alla implementazione di misure di contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata e al supporto della componente dell’Arma specializzata nella prevenzione degli illeciti di natura ambientale.

4.2 Fase della “Individuazione”

Ai fini della individuazione delle frodi nell’attuazione del PNRR, secondo quanto previsto nella Determina n. 192 del 30/10/2025 del Commissario Straordinario, l’attività di vigilanza sull’adozione delle iniziative da adottare per prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, viene svolta da parte della Funzione di coordinamento generale

di gestione e dalla Funzione di rendicontazione e controllo del Commissario Straordinario. Sul piano dell'individuazione delle frodi il Commissario Straordinario/Amministrazioni attuatori, nonché i Soggetti attuatori, adottano misure che assicurano:

- lo svolgimento dei controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente, ad opera dei soggetti coinvolti nella filiera attuativa del PNRR (in particolare dal Soggetto attuatore e dalle Amministrazioni), a garanzia della legittimità e regolarità amministrativo-contabile delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse;
- lo svolgimento di controlli ad hoc sul conflitto d'interesse e sul doppio finanziamento, anche tramite l'utilizzo delle piattaforme informatiche previste (ARACHNE e PIAF-IT), al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione ad opera di tutti i soggetti coinvolti nella filiera;
- lo svolgimento di controlli aggiuntivi PNRR (dunque ulteriori rispetto ai controlli ordinari di competenza) sulla correttezza e la regolarità delle spese (e delle procedure) nonché sul corretto, effettivo e soddisfacente avanzamento/conseguimento di target e milestone secondo tutte le condizionalità specifiche ed orizzontali previste dall'Annex alla CID e dagli "Operational Arrangements".

In particolare, gli esiti delle attività di controllo sono debitamente registrati sul sistema informativo ReGiS al fine di rilevare e, quindi, monitorare eventuali casi di irregolarità/frode/corruzione/conflitto di interessi/doppio finanziamento.

4.3 Fase della "Segnalazione e indagine"

Per la corretta attuazione della strategia, con riferimento alla fase di segnalazione e indagine dei casi di frode/corruzione/conflitto di interessi/doppio finanziamento, è opportuno adottare misure che ne assicurano la tempestiva comunicazione, quali:

- istituzione e promozione di specifici meccanismi di segnalazione di presunte irregolarità da parte di soggetti terzi, tra cui il whistleblowing;
- applicazione del Protocollo di Intesa con la Guardia di Finanza, finalizzato a comunicare al Corpo elementi, informazioni e situazioni che necessitano di approfondimenti investigativi di esclusiva competenza del Corpo;
- registrazione, tramite il sistema informativo ReGiS - Registro dei controlli - di tutte le irregolarità presunte e/o accertate.

Si evidenzia che per le Amministrazioni pubbliche, così come per i soggetti privati coinvolti nella filiera attuativa delle Misure PNRR, sussiste l'obbligo di adozione di provvedimenti consequenti alla segnalazione o all'accertamento di irregolarità, i quali possono comportare, nei casi previsti dalla legge, l'obbligo di informare e denunciare tempestivamente i casi all'autorità giudiziaria competente.

4.3.1 L'istituto del Whistleblowing

Il whistleblowing, o segnalazione di presunto illecito, garantisce al personale, interno ed esterno alla Struttura di Supporto al Commissario Straordinario di poter effettuare segnalazioni di illeciti perpetrati sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, tutelando al contempo la privacy del segnalante. Pertanto, il dipendente pubblico che segnala un presunto illecito non può essere, sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Le comunicazioni di presunte ritorsioni devono essere trasmesse all'ANAC che si occuperà di accettare l'avvenuta adozione di un comportamento/provvedimento ritorsivo.

4.3.2 Compilazione del Registro controlli sul sistema informativo ReGiS

Nell’ambito delle fasi di attuazione della strategia antifrode del PNRR, la fase di segnalazione tempestiva ed efficace dei casi di irregolarità/sospetta frode, rappresenta l’attività cardine sulla base della quale vengono successivamente rappresentate, dagli Uffici/Organismi competenti, le risultanze delle attività di competenza svolte ai vari livelli di gestione del PNRR.

A tal fine, è istituita all’interno del Sistema informativo ReGiS un’apposita sezione attraverso la quale la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario/Amministrazione attuatrice dovrà registrare nel Registro Controlli/Debitori informazioni e dati riguardanti le fattispecie di irregolarità e sospetta frode rilevate.

Per un maggior dettaglio dei contenuti pertinenti alla Sezione del Registro suindicata si rinvia alle “*Linee Guida per l’utilizzo da parte delle Amministrazioni titolari di Misure PNRR del Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*” trasmesse con Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023.

4.4 Fase della “Implementazione delle azioni correttive”

Con riferimento alla fase di follow-up dei casi di irregolarità/frode, nei casi in cui l’esito dell’autovalutazione evidenzi un rischio residuo “significativo” e/o “critico”, la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario, per il tramite del referente antifrode, procede alla predisposizione del cd. Piano di Azione.

Tale Piano consiste nella definizione di un elenco di controlli e/o misure antifrode supplementari (ossia aggiuntive rispetto a quelle già in essere) volte a garantire un abbattimento efficace e proporzionato dei rischi netti residui individuati (c.d. *azioni correttive*). dovranno rivelarsi efficaci e proporzionate per abbattere ciascuno dei rischi netti residui individuati e qualificati (c.d. *azioni correttive*).

In particolare, devono essere predisposte iniziative che assicurino:

- l’adozione di misure correttive che, a fronte delle irregolarità riscontrate, idonee a sanare criticità sistemiche nonché l’applicazione di rettifiche finanziarie a livello di singola operazione, con la conseguente deduzione dell’importo oggetto dell’irregolarità rilevata.;
- la predisposizione di uno specifico Piano di Azione, elaborato dalla rete di valutazione del rischio di frode, finalizzato a introdurre azioni migliorative e misure correttive necessarie a ridurre o eliminare i rischi individuati e a fronteggiare eventuali irregolarità accertate;

4.4.1 Coordinamento con la prevenzione del riciclaggio

Le attività richiamate nell’ambito del ciclo di lotta alla frode devono essere coordinate con i presidi antiriciclaggio previsti in relazione agli uffici pubblici coinvolti nella gestione e attuazione del PNRR, in particolare con riguardo all’obbligo di individuazione e comunicazione delle operazioni sospette all’Unità di informazione Finanziaria, ai sensi dell’articolo 10 del d.lgs. 231/2007 e della relativa disciplina attuativa emanata dalla medesima Unità il 23 aprile 2018.

Tale disciplina è richiamata più in dettaglio nelle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori e nell’appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 comma 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”.

5 La valutazione del rischio frode PNRR

5.1 Ruolo del referente antifrode

Recependo le indicazioni del MEF, nella definizione della propria strategia antifrode PNRR, la Struttura del Commissario Straordinario, individua una fase iniziale, cd. “preparatoria” del processo, che comprende fondamentalmente due step principali:

- un'analisi della situazione attuale, per verificare i punti di forza e le aree di miglioramento dei sistemi di gestione e controllo già esistenti e delle misure antifrode già adottate;
- una valutazione del rischio di frode, tramite lo “strumento di autovalutazione del rischio frode nell’ambito del PNRR - Tool Fraud Risk Assessment”, adattato sulla base delle proprie specifiche esigenze operative connesse alle peculiarità delle Misure di competenza.

Con apposito Atto di nomina è stato individuato il referente antifrode, con il compito di procedere all’individuazione, trattamento e prevenzione dei casi sospetti.

Nello specifico, il referente ha il compito di:

- definire e adottare, in linea con quanto stabilito dalla Rete dei referenti antifrode, la strumentazione operativa di riferimento da utilizzare nonché la procedura da seguire per l’analisi, individuazione e valutazione dei rischi di frode del PNRR;
- raccogliere la documentazione e le fonti di informazioni necessarie per procedere alla valutazione dei rischi di frode;
- individuare eventuali nuovi rischi (riscontrati o potenziali);
- eseguire (ed approvare) l’autovalutazione del rischio frode della Misura PNRR di competenza del Commissario Straordinario e le eventuali azioni di miglioramento e/o correttive da porre in essere (es. Piano d’azione);
- monitorare il “sistema” antifrode PNRR posto in essere e, in particolare, lo stato di avanzamento delle attività previste nell’eventuale piano di azione;
- rivedere periodicamente la valutazione effettuata, a seconda dei livelli di rischio e dei casi di frode intercettati nell’attuazione della Misura PNRR di propria competenza del Commissario Straordinario, nel corso del periodo di esecuzione del Piano.

5.2 Autovalutazione del rischio di frode

La valutazione del rischio di frode PNRR si sostanzia in un *assessment* sul rischio che presuppone un’analisi dettagliata del contesto (interno ed esterno) ed una mappatura dei processi/attività che caratterizzano le principali fasi di attuazione del Piano. Tale attività, svolta dal referente antifrode, è tesa sostanzialmente all’identificazione dei possibili eventi rischiosi che, anche solo potenzialmente, potrebbero verificarsi in relazione a ciascuno dei processi mappati soffermandosi in particolare su situazioni che potrebbero favorire comportamenti illeciti nonché condizioni che potrebbero indicare l’esistenza di incentivi, pressioni, o anche solo la possibilità per gli addetti ai lavori di essere coinvolti in un evento corruttivo o in una frode.

Come descritto nei precedenti paragrafi, la suddetta analisi e la conseguente attività di valutazione del rischio frode PNRR viene svolta dal referente antifrode proprio per garantire buone conoscenze da parte dei componenti delle procedure previste dal Si.Ge.Co. adottato dall’Amministrazione e, soprattutto, delle caratteristiche organizzative, dei processi e delle procedure nonché dei meccanismi di controllo e misure di mitigazione già in essere presso la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario.

Dal punto di vista operativo, per lo svolgimento delle suddette attività di analisi e valutazione, il Gruppo operativo per l’autovalutazione del rischio frode utilizza il *Tool_Fraud_Risk_Assessment* in coerenza con le *Linee Guida per la compilazione dello Strumento di autovalutazione del rischio frode nell’ambito del PNRR "Tool Fraud Risk Assessment"* trasmesse con Nota RGS n. 65687 in data 6 aprile 2023.

Al fine di eseguire la valutazione del rischio di frode, il referente antifrode si avvarrà dello specifico

supporto fornito dai sistemi informativi ARACHNE e PIAF-IT, utilizzando i dati/le informazioni che tali sistemi possono ricavare nell'ambito dell'analisi di processi e dei soggetti coinvolti e dai documenti di analisi/studio/indirizzo forniti dagli *stakeholders* istituzionali (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, COLAF, OLAF, ANAC, Banca d'Italia-UIF) alla Rete dei referentiantifrode.

Con riferimento alla metodologia da utilizzare per la valutazione del rischio di frode, il Gruppo operativo per l'autovalutazione del rischio frode, si ispira ai principi e agli orientamenti comunitari e, in particolare, alla nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 “Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 21 – Si.Ge.Co. – Fac simile Regis

REPORT AVANZAMENTO INVESTIMENTI/RIFORME con TARGET

DATA

AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INTERVENTO

TARGET¹

- **NUMERO SEQUENZIALE:**
- **DENOMINAZIONE:**
- **SCADENZA PREVISTA DA CID:**
- **MISURA CORRELATA:**

SITUAZIONE CORRENTE DEL TARGET

- In caso di target con **data di scadenza antecedente** all'invio del presente report:

Completata

Non completata

- In caso di target con **data di scadenza successiva** all'invio del presente report:

Completata

In corso (se si ritiene di poter comunque rispettare il termine di scadenza)

In ritardo (se si ritiene di non poter rispettare il termine di scadenza)

¹ Fare riferimento all'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) dell'8 luglio 2021.

Nel caso in cui si siano spuntate le caselle “**Non completata**” oppure **In ritardo**” occorre indicare **una nuova data**² entro cui l’Amministrazione ritiene di poter raggiungere il target:

Nuova data di presunto raggiungimento Target: 00/00/0000

ANALISI ATTUAZIONE³

(max 4000 caratteri)

Tale *Target* si considera **soddisfatto** attraverso (inserire una sintesi degli adempimenti posti in essere):

- *Spiegare, ad esempio, come l’atto normativo nel suo complesso risponde agli adempimenti previsti dal target di riferimento*

Tale *Target* si considera **in corso di realizzazione** poiché (*inserire motivazione*):

- *Spiegare, ad esempio, che è stato già adottato un primo atto normativo che soddisfa parzialmente il target e che è in corso di definizione l’iter di approvazione di altro atto normativo*

Tale *Target* potrebbe non essere raggiunto entro il termine previsto (*indicare la/le criticità riscontrate*):

- *Indicare le motivazioni di dettaglio che determinano il possibile mancato raggiungimento del target fornendo, inoltre, ove possibile, le proposte che potrebbero consentire di superare la criticità rilevata*

² La nuova data di scadenza, di norma, NON dovrebbe andare oltre la scadenza del semestre di riferimento (T2 oppure T4 dell’annualità medesima).

³ L’“**ANALISI ATTUAZIONE**” dovrà, in sostanza, sintetizzare (max 4000 caratteri) quello che è più ampiamente argomentato nel successivo box “**GIUSTIFICAZIONI DI DETTAGLIO**”.

OPERATIONAL ARRANGEMENTS – ANNEX I

Meccanismo di verifica

Ulteriori specifiche

Adempimenti svolti		EVIDENZE DOCUMENTALI E LINK DI PUBBLICAZIONE (SU SITO ISTITUZIONALE E/O IN G.U.)
1		
2		

ELENCO EVIDENZE						
	Requisiti associati al TARGET					EVIDENZE DOCUMENTALI E LINK DI PUBBLICAZIONE (SU SITO ISTITUZIONALE E/O IN G.U.)⁴
	Nr.⁵					
	Requisito specifico					
	Descrizione⁶	Unità di misura	Riferimento	Valore obiettivo	Valore conseguito	
1						
	Altri Requisiti (eventuale)					
	Presenti nella “Descrizione delle riforme e degli investimenti” relativi a Missione e Componente di riferimento (eventuale)⁷					

⁴ Per ciascuna evidenza occorre allegare il relativo documento probatorio a comprova del raggiungimento del relativo “Requisito”, in uno dei formati consentiti: pdf, doc, docx, xls,xlsx, xml, msg, csv, odt, ods, txt, jpg, png, ppt, pptx, eml. Ciascun file/allegato può avere un'estensione max di 500MB. Inoltre, in caso di DM, avvisi, bandi, si richiede l'indicazione del link al sito istituzionale dell'Amministrazione titolare e/o alla G.U.

⁵ Inserire, per ciascuna evidenza, una numerazione univoca; tale numerazione coinciderà con la denominazione del corrispondente file da allegare. Si precisa che, per ogni “Requisito”, possono esserci anche più evidenze.

⁶ Si tratta dei Requisiti presenti nella “Descrizione del singolo Target in esame” di cui all’Allegato alla CID (ultima colonna).

⁷ Si tratta dei Requisiti presenti nella “Descrizione delle riforme e degli investimenti” relativi alla Missione e Componente di riferimento di cui all’Allegato alla CID;

2			
3			
	Requisiti trasversali/specifici (se applicabili)		
4	Principio “Non arrecare danno significativo all’ambiente”- DNSH		
5	Quota SUD (%)		
6	Tagging Climate		
7	Tagging Digital		
8	Principio pari opportunità		
9	Notifica UE aiuti di Stato		

GIUSTIFICAZIONI DI DETTAGLIO

	Requisiti associati al TARGET	GIUSTIFICAZIONI⁸
	Requisito specifico	
1		
	Altri Requisiti (eventuale)	
	Presenti nella “Descrizione delle riforme e degli investimenti” relativi a Missione e Componente di riferimento (eventuale)	
2		
3		
	Requisiti trasversali/specifici⁹	
4	Principio Non arrecare danno significativo all’ambiente	
5	Quota SUD (%)	
6	Tagging Climate	
7	Tagging Digital	
8	Principio pari opportunità	
9	Notifica UE aiuti di Stato (indicare, laddove applicabile, se è stato notificato e in che data, se è stato	

⁸ Nella colonna “giustificazioni” occorre spiegare nel modo più completo e dettagliato possibile, come le evidence dimostrano il soddisfacimento dei relativi “requisiti”

⁹ Effettuare l’analisi anche relativamente alla Misura (Riforma/Investimento).

	Requisiti associati al TARGET	GIUSTIFICAZIONI⁸
	approvato dalla CE, oppure quando si intende notificare)	

Luogo _____

Data _____

Firma del Responsabile dell'UdM PNRR _____



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 22 – Si.Ge.Co. – Fac simile Regis

**CHECK-LIST PER LA VERIFICA DI MILESTONE E TARGET
DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI MISURA PNRR**

Anagrafica Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR	
Nome Amministrazione	
Nome Referente	

Anagrafica Misura	
Missione	
Componente	
Misura correlata	
Denominazione <i>Milestone/Target</i>	
Modalità di attuazione	<input type="checkbox"/> Regia <input type="checkbox"/> Titolarità
Soggetto Attuatore	
Luogo di conservazione della documentazione (ente/ufficio/stanza o server/archivio informatico)	



Punti di controllo		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati	Note	Oggetto del controllo
Controlli Formali							Controlli finalizzati all'accertamento della coerenza dei dati e delle informazioni di avanzamento fisico presenti a sistema (associati alle Misure finanziate) rispetto ai documenti programmatici del PNRR e di progetto
1	il Report di avanzamento di <i>milestone</i> e <i>target</i> , ed i relativi allegati, sono correttamente implementati sul sistema informativo ReGiS?						Verificare: <ul style="list-style-type: none">• Sistema informativo ReGiS• Report e relativi allegati
2	Il Report di avanzamento di <i>milestone</i> e <i>target</i> riporta la firma del Dirigente responsabile dell'attività?						Verificare: <ul style="list-style-type: none">• Report• Procedure di cui al sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e indirizzi del SEC
3	Il Report di avanzamento di <i>milestone</i> e <i>target</i> è completo ed esaustivo in tutte le sezioni?						Verificare: <ul style="list-style-type: none">• Report e relativi allegati
4	I valori del <i>milestone/target</i> conseguito è in linea con le tempistiche dettate dal cronoprogramma previsto dall'Annex CID?						Verificare: <ul style="list-style-type: none">• Report e relativi allegati• Annex CID
Controlli Sostanziali							Controlli finalizzati ad accettare la presenza e conformità della documentazione probatoria e/o degli output archiviati nel sistema informatico, attestante l'effettivo avanzamento/conseguimento dei valori dichiarati
5	La documentazione allegata al Report di avanzamento <i>milestone</i> e <i>target</i> è sufficiente a confermare il soddisfacente conseguimento del <i>milestone/target</i> , ivi incluse le condizionalità aggiuntive relative alle Misure, in coerenza con l'Annex CID e con l' <i>Operational Arrangement</i> ?						Verificare: <ul style="list-style-type: none">• Report e relativi allegati• Annex CID• <i>Operational Arrangement</i>
6	Le giustificazioni di dettaglio riportate nel Report di avanzamento di <i>milestone</i> e <i>target</i> sono sufficienti a confermare il soddisfacente conseguimento del <i>milestone/target</i> , ivi incluse le condizionalità aggiuntive relative alle Misure, in coerenza con l'Annex CID e con l' <i>Operational Arrangement</i> ?						Verificare: <ul style="list-style-type: none">• Report e relativi allegati• Annex CID• <i>Operational Arrangement</i>
7	In funzione della tipologia, della natura e delle caratteristiche specifiche dei <i>milestone/target</i> associati alle Misure di propria competenza, sono state correttamente eseguite, e superate con esito positivo, le verifiche necessarie ad assicurare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento di <i>milestone/target</i> oggetto di rendicontazione (es. sulle procedure di selezione e/o di gara/affidamento)?						Verificare: <ul style="list-style-type: none">• Report e relativi allegati Verificare, in coerenza del Si.Ge.Co. ed in funzione della tipologia, della natura e delle caratteristiche specifiche dei <i>milestone/target</i> svolte le verifiche necessarie ad attestare, non solo l'effettivo raggiungimento dei risultati, ma anche la correttezza, affidabilità e completezza degli atti e delle procedure amministrative sottostanti e funzionali al soddisfacente conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> . (es. check-list di controllo/verbali di controllo di atti e procedure procedura di selezione e/o procedure di gara legate a M&T)



Punti di controllo			SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati	Note	Oggetto del controllo
7.1	Sono correttamente compilate, firmate ed archiviate le check-list di controllo <i>desk</i> previste dal sistema di gestione e controllo?							Verificare: • Check-list • Procedure di cui al sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e indirizzi del SEC
7.2	Sono correttamente compilate, firmate ed archiviate le check-list di controllo <i>in loco</i> ove previste dal sistema di gestione e controllo?							Verificare: • Check-list • Procedure di cui al sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e indirizzi del SEC
Verifiche dei documenti richiesti per l'Assessment period ex art. 24, comma 3 (eventuale)								
8	La documentazione integrativa trasmessa al Sistema Europeo dei Conti (SEC) è completa e coerente rispetto a quanto richiesto dalla CE?							Verificare: • Report (<i>post assessment</i>) e relativi allegati • Richiesta integrativa pervenuta dalla CE
9	La documentazione integrativa è stata caricata correttamente sul sistema informativo ReGiS?							Verificare: • Report (<i>post assessment</i>) e relativi allegati • Richiesta integrativa pervenuta dalla CE

Sintesi del controllo		
Esito del controllo	<input type="checkbox"/>	POSITIVO
	<input type="checkbox"/>	NEGATIVO
Osservazioni		

Data e luogo del controllo:	____ / ____ / ____
Controllore (Nome e Cognome)	_____
Firma	_____
Responsabile del controllo (Nome e Cognome)	_____
Firma	_____



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 23 – Si.Ge.Co. – Fac simile Regis

“Dichiarazione di Gestione dell’Amministrazione titolare di Misure PNRR”

Io, sottoscritto/a _____ [*Nome, Cognome*], nella mia qualità di _____ [*Funzione*] di _____ [*Amministrazione responsabile*], in relazione all’attuazione degli Investimenti e delle Riforme che rientrano nella responsabilità di questa Amministrazione, finanziati dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), giusta Decisione di approvazione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021,

dichiaro che:

1. i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, come definito all’articolo 1, paragrafo 1, della convenzione di finanziamento Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza tra la Commissione e l’Italia;
2. i dati trasmessi all’Ispettorato Generale del PNRR (di seguito IG PNRR) – del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) / RGS ai fini della rendicontazione di *milestone/target* alla Commissione europea sono completi, corretti, accurati, affidabili e corredati della relativa documentazione giustificativa del loro soddisfacente conseguimento, secondo quanto previsto dall’*Annex* alla CID e dagli *Operational Arrangements* (e ogni altro atto modificativo/integrativo a questi connesso), con particolare riferimento al “meccanismo di verifica” e alle “ulteriori specifiche”;
3. l’Amministrazione ha attivato un efficace sistema di gestione e controllo per l’attuazione del PNRR che fornisce le necessarie garanzie di conformità alle norme applicabili, in particolare sulla prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, della duplicazione dei finanziamenti, conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
4. le attività realizzate per il conseguimento di *milestone/target* non sono finanziate da nessun altro programma o strumento dell’Unione o, se del caso, gli altri programmi e strumenti dell’Unione non coprono lo stesso costo;
5. l’Amministrazione, in riferimento alle spese rendicontate all’Ispettorato Generale del PNRR nei rendiconti di Misura di competenza (se presenti) - tramite il sistema informativo ReGiS - alla data della presente dichiarazione ha effettuato tutti i previsti controlli in relazione ai § da 1 a 4 di cui sopra;



6. la presente dichiarazione di gestione riporta una sintesi delle irregolarità rilevate (Allegato 1 “*Sintesi delle irregolarità*”), le quali sono state opportunamente corrette e/o recuperate dai destinatari finali o sono in corso di correzione e recupero;
7. le azioni correttive, volte a sanare le eventuali carenze del sistema di controllo, sono state attuate /sono in corso;

8. la documentazione a supporto dei controlli effettuati e delle eventuali irregolarità riscontrate è presente all'interno del sistema ReGiS (percorso/cartella _____) e presso l'archivio digitale/cartaceo custodito da _____ Ufficio _____;
9. le Misure relative a *milestone/target* conseguiti in modo soddisfacente in occasione delle pregresse rendicontazioni semestrali, non sono state “invertite” (ossia non sono state oggetto di c.d. “*reversal*”);
10. la presente dichiarazione di gestione riporta una sintesi dei controlli effettuati su tutti i *milestone/target* finora rendicontati, anche in esito alle attività svolte durante i rispettivi *assessment period*, ex articolo 24, comma 3, Reg. (UE) 241/2021 (Allegato 2 “*Sintesi dei controlli su M/T*”).

Confermo di non essere a conoscenza di alcuna altra questione non rilevata, che potrebbe danneggiare gli interessi finanziari dell'Unione Europea.

Luogo _____

Data _____

Nome e Cognome _____

Funzione del firmatario _____

Firma _____



Finanziato

dall'Unione europea

NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 24 – SiGeCo - Format Regis

Allegato 1 - Dichiarazione di Gestione dell'Amministrazione titolare di Misure PNRR - Sintesi delle irregolarità

	Anagrafica Misura e Progetto				Rendiconto di progetto				Controlli							Irregolarità/Irregolarità Grave		Note			
																Tipologia Irregularità	Tipologia Irregolarità Grave				
	Codice identificativo Misura	CUP	Soggetto Attuatore	Tipologia di operazione prevalente	Numero Rendiconto di progetto oggetto di controllo	Data rendiconto di progetto	Importo Rendiconto di progetto (€)	Numero Rendiconto di Misura	Id Controllo	Data inizio controllo	Data fine controllo	Tipologia di controllo (formale/sostanziale)	Organismo/Ufficio esecutore del controllo	Importo Irregolare PNRR (€)	Osservazioni	Note/Azioni correttive	State Azioni correttive	Categoria Irregolarità Grave	Tipologia Irregolarità Grave		
Descrizione	Codice identificativo della Misura sul SI ReGiS	Codice Unico di Progetto "assegnato dal Sistema CUP" al progetto	Nome/Cognome o Denominazione del Soggetto Attuatore	Descrizione della natura CUP del progetto	Id assegnato dal SI ReGiS al rendiconto di progetto	Data del rendiconto di progetto	Importo totale del rendiconto di progetto presente nel SI ReGiS	Numero Rendiconto di Misura	Codice identificativo univoco del controllo sostanziale registrato dall'Amministrazione titolare	Data dell'inizio del controllo	Data della fine del controllo	Modalità con cui è stato effettuato il controllo	Soggetto che ha eseguito il controllo	Importo della spesa non ammissibile al PNRR e relativa ad una irregolarità ad esito dei controlli sui Rediconti di Misura da parte di tutti gli organismi preposti	Elementi critici e/o anomalie emersi durante il controllo	Sintesi delle informazioni riportate nelle note relative a buona esecuzione della checklist di controllo. Tale campo può contenere le azioni correttive indicate all'interno di una checklist	Stato dell'azione correttiva	Classificazione per tipo di irregolarità in termini di violazioni amministrative	Specifici classificazione di irregolarità grave	Classificazione per tipo di irregolarità in termini di violazione di natura penale definita in sede dibattimentale dall'autorità giudiziaria o irregolarità grave legata a corruzione, doppio finanziamento, conflitto di interesse	
Formato campo	Campo alfanumerico	Campo alfanumerico di 15 caratteri	Campo testuale	Menù a tendina	Campo alfanumerico	Campo data nel formato dd/mm/aaaa	Campo numero decimale	Campo numerico	Campo alfanumerico	Campo data nel formato dd/mm/aaaa	Campo data nel formato dd/mm/aaaa	Menù a tendina	Menù a tendina	Campo numero decimale	Campo testo	Campo testo	Menù a tendina	Menù a tendina	Menù a tendina	Menù a tendina	
				Acquisto di beni; Acquisto o realizzazione di servizi; Realizzazione di lavori pubblici (opere edili e idrauliche); Concessione di contributi ad altri progetti (diversi da unità produttive); Concessione di incentivi ad unità produttive; Sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia								Formale e sostanziale Formale Sostanziale	Ufficio di controllo dell'UdI o analogo Ufficio di controllo esterno per le operazioni a titolanza Autorità indipendente di Audit Guardia di finanza Corte dei Conti italiana Ufficio RC - IC PNRR Corte dei Conti europea Commissione Europea Altro			Aperto Chiuso In corso		Frode Corruzione Conflitto di interessi Doppio Finanziamento Conflitto di interessi (con procedimento penale) Doppio Finanziamento (con procedimento penale)			



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 25 – SiGeCo - Format Regis

ALLEGATO 2 - DICHIARAZIONE DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE DI MISURE PNRR - SINTESI DEI CONTROLLI

*Esportazione dal sistema informativo ReGiS - catalogo "Verifiche e Controlli", sezione "Registro dei Controlli", ad eccezione dell'ultima colonna e del box "Eventuali note riferite alla colonna "mantenimento performance", da compilare manualmente fino alla V richiesta di pagamento.

Rendiconto di Misura - PNRR

*** REGIS ***

ATTESTAZIONE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE

N° Rendiconto di Misura:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-Misure per la riduzione del rischio di alluvionee per la riduzione del rischio idrogeologico

Data:

- M2C4 Investimento 2.1a -

ALLEGATO 26 – Si.Ge.Co. - Fac simile Regis

Importo totale approvato:

Amministrazione Resp. di Misura.:

Informazioni Misura

Codice Misura:

Titolo Misura:

Il/la sottoscritto/a, NOME _____ COGNOME _____ in qualità di Titolare/Responsabile dell’Ufficio _____ dell’UDM del Ministero _____;

in relazione alla Misura:

ed in coerenza con il proprio Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del _____,

ATTESTA

con riferimento alle spese (e alle relative procedure ad esse collegate) consuntivate nel Rendiconto di MISURA allegato alla presente:

1. la regolarità amministrativo-contabile

- in esito al positivo svolgimento dei controlli aggiuntivi PNRR (controlli formali al 100% sui rendiconti di progetto e controlli sostanziali a campione amministrativo-documentali su spese e procedure esposte a rendiconto dai Soggetti attuatori);

2. di aver provveduto al riscontro della corretta individuazione dei titolari effettivi da parte dei Soggetti attuatori

- in esito al positivo svolgimento di controlli ex post sulle comunicazioni rese in merito alla titolarità effettiva;

3. l'assenza di situazioni di conflitto di interessi

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sostanziali ex post sulle dichiarazioni rese nell’ambito delle verifiche svolte a campione su procedure e spese;

4. l'assenza di doppio finanziamento

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sostanziali ex post sulle dichiarazioni rese nell’ambito delle verifiche svolte a campione su procedure e spese;

5. il rispetto delle condizionalità PNRR previste nell’Annex CID e nell’Operational Arrangements relativamente alle milestone e ai target della Misura

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sostanziali sui dati e sulla documentazione probatoria attestante il rispetto delle specifiche condizionalità;

6. il rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura di riferimento

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sostanziali sulla documentazione attuativa e/o documentazione probatoria resa a supporto del contributo programmato all’indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale ove pertinente;

7. il rispetto del principio DNSH

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sulla correttezza, completezza e coerenza della documentazione attestante l’attuazione del progetto in riferimento al principio del DNSH;

8. **il rispetto dei principi trasversali PNRR**

- in esito al positivo svolgimento dei controlli sulla correttezza, completezza e coerenza della documentazione attestante l'attuazione del progetto in riferimento ai principi trasversali PNRR (pari opportunità, politiche per i giovani, quota SUD, ove richiesto).

Si attesta, altresì, che ogni necessaria e pertinente documentazione di controllo, per ciascuna delle predette aree, è conservata agli atti di questa Amministrazione c/o Ufficio _____ e, laddove previsto dal SiGeCo e relativa manualistica di riferimento nonché dagli indirizzi del Servizio centrale PNRR (circolari/linee guida), è caricata all'interno delle pertinenti *tile*/sezioni di REGIS.

Note

Data:

Firma

Allegato 1 – Elenco delle rendicontazioni di progetto del Soggetto Attuatore inserite nella rendicontazione di Misura

ID Rendiconto di progetto	Titolo Progetto	CUP	CLP	Soggetto Attuatore	Importo totale rendiconto	Importo Totale approvato
Totale €						



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la
riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 27 – Si.Ge.Co.

Template Censimento Utenti
ReGiS

Missione/Componente: **M2C4 I2.1a**

<p style="text-align: center;">Sezione A Amministrazione richiedente (Per l'Amministrazione titolare, riportare i riferimenti del responsabile per la richiesta delle utenze)</p>							
Denominazione Amministrazione (*) (1)	Responsabile presso l'Amministrazione						
	Struttura (*)	Cognome (*)	Nome (*)	Ruolo (*)	Telefono (*)	Pec (*)	Indirizzo (*)
PCM - STRUTTURA COMMISS. RICOSTRUZIONE	Amministrazione titolare	Curcio	Fabrizio	Commissario	0667791	commissarioricostruzione@pec.governo.it	Via Sardegna 49, Roma

Note

(1) Deve essere indicata l'Amministrazione titolare degli interventi PNRR per i quali si richiede l'utenza

